

MARCELLO SILVESTRINI
GRAZIELLA NOVEMBRI
ANNA MARIA CECCANIBBI
ROSELLA PARADISI



benvenuti **IN ITALIA**

viaggio nella storia, geografia, cultura e vita italiana

VOLUME 1



Guerra Edizioni



I edizione
© Copyright 2005
Guerra Edizioni - Perugia

ISBN 88-7715-643-0

Proprietà letteraria riservata.
I diritti di traduzione di memorizzazione elettronica, di produzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.

Gli Autori e l'Editore sono a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare nonché per involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti dei brani o immagini riprodotte nel presente volume.

Guerra Edizioni
via Aldo Manca 25 - Perugia (Italia)
tel. +39 075 5289090
fax +39 075 5288244
e-mail: info@guerraedizioni.com
www.guerraedizioni.com

Progetto grafico
salt & pepper_perugia



benvenuti IN ITALIA

Modulo A

NOTE DI GEOGRAFIA

l'Italia e il suo territorio

l'Italia di oggi.....	9
<i>Esercizi</i>	35

NOTE DI STORIA

l'Italia e le sue origini

l'Italia di ieri.....	41
<i>Esercizi</i>	55

NOTE DI CIVILTÀ

lo Stato italiano

e la sua organizzazione.....	59
<i>Esercizi</i>	73

Modulo B

NOTE DI GEOGRAFIA

l'Italia di ieri e di oggi

Chi siamo, dove viviamo, come viviamo.....	77
<i>Esercizi</i>	97

NOTE DI STORIA

l'Italia di tanti anni fa

Le origini di Roma, la monarchia, la Repubblica....	103
<i>Esercizi</i>	119

NOTE DI CIVILTÀ

vita italiana

Aspetti e problemi della società italiana.....	127
<i>Esercizi</i>	137

premessa

NOTE DI GEOGRAFIA, NOTE DI STORIA, NOTE DI CIVILTÀ, non manuale di geografia, di storia, di civiltà, perché non si è inteso realizzare un corso sistematico, ma offrire spunti di carattere geografico, storico e di civiltà a studenti di Italiano come Lingua Straniera.

Note proposte direttamente in italiano.

Questa opzione metodologica segue i criteri fissati nel 1995 dalla Commissione Europea nel libro bianco sull'educazione *"Teaching and Learning - Towards the Learning Society"*, (Insegnare ed apprendere. Verso una società conoscitiva). Nel porre come obiettivo educativo per l'Europa la conoscenza di tre lingue comunitarie, suggerisce, allo scopo di raggiungere, in un contesto scolastico, il plurilinguismo, di veicolare, attraverso la Lingua Straniera, le discipline curricolari.

Insegnare "in" lingua permette di operare ad un livello qualitativo più alto non solo per la durata dell'esposizione alla lingua medesima, ma per lo spessore concettuale che il linguaggio disciplinare comporta.

Esperienze in questo senso e buone pratiche si hanno nelle scuole bilingui.

Dal punto di vista degli allievi i vantaggi si evidenziano:

- sul piano della motivazione e del coinvolgimento perché i temi e gli argomenti risultano più autentici, stimolano la curiosità e rispondono agli interessi;
- sul piano della competenza linguistica che, sia per la maggiore esposizione alla lingua, sia per la qualità dell'esposizione medesima, risulta essere più agevolmente acquisita;
- sul piano della cultura generale e dello sviluppo del senso critico per la specificità dei contenuti che sono riferiti ad un'altra cultura ed ad un'altra impostazione socio-culturale;
- sul piano dell'apprendimento di un metodo di studio perché questo procedimento permette allo studente di imparare la lingua in maniera incidentale, ossia spostando l'attenzione dall'oggetto lingua, che rimane sullo sfondo come uno strumento di conoscenza e viene acquisito senza una consapevolezza esplicita, ad un contenuto a più alta valenza cognitiva.

E' dimostrato che questo modo risulta molto efficace, profondo e duraturo e completa positivamente l'insegnamento sistematico ed intenzionale della Lingua Straniera così come avviene in contesti strutturati.

La presenza di testi argomentativi, che possono essere proposti appena superato il momento interattivo dialogico previsto nei primi tempi per le classi di L.S., offre l'opportunità di insegnare ed imparare ad esprimere preferenze, mettere in rilievo situazioni, discutere, esporre opinioni, difendere un punto di vista in lingua straniera.

Il tutto facilitato da input non verbali, ma visivi, per la presenza di immagini autentiche, grafici, cartine, materiali "realia" che introducono al contesto socio-culturale necessario.

In Europa questi concetti sono recepiti per molte lingue.

Con questo lavoro si è voluto strutturare materiali adatti per la lingua e la cultura italiana, materiali adatti per quelle realtà che vogliono condurre i ragazzi oltre la competenza di tipo esclusivamente comunicativo.

Le sezioni sono divise e inserite in moduli di lavoro con contenuti e difficoltà graduate.

Le note di CIVILTÀ introducono lo studio alla convivenza sociale e civile secondo l'organizzazione e la legislazione italiane. GEOGRAFIA e STORIA conservano una loro struttura a carattere disciplinare per consentire un uso corretto dei materiali in ambito scolastico e sono intese nell'accezione che ne danno i geografi e gli storici contemporanei.

Il testo ha una struttura comunicativa specifica che risponde alle caratteristiche dell'oggetto trattato. Struttura narrativa, se vengono presentati gli avvenimenti.

Struttura descrittiva, se si tratta del contesto in cui essi sono inseriti.

Struttura argomentativa, se l'approccio ai problemi usa un linguaggio accessibile agli studenti.

Altra novità è il fatto che tutti i materiali sono arricchiti da esercitazioni graduate secondo livelli di complessità, nella sezione denominata QUADERNO DELLO STUDENTE.

Al termine di ogni unità, tutta una varietà esercitativa comprendente tecniche per l'analisi, la sintesi, la riflessione funzionale, tecniche di natura insiemistica (inclusione, esclusione, seriazione, sequenziazione), tecniche di combinazione, di sostituzione, di manipolazione, di identificazione di errori, riempimento di spazi vuoti, ecc., costituiscono un vero e proprio percorso operativo dell'apprendimento.

NOTE DI GEOGRAFIA

Il significato del termine Geografia, come "*descrizione della terra*" dal termine greco, benché esatto, non è più sufficiente a chiarire tutto ciò di cui, questa "scienza" si occupa, né ce ne spiega l'importanza e l'utilità.

Senza entrare nel merito della discussione teorica ed epistemologica, studiosi e non, sono ormai concordi nell'affermare che essa è oggi una scienza straordinariamente cresciuta e che al di là dei contenuti che affronta, dobbiamo sicuramente considerarla più che scienza naturale e descrittiva, scienza interpretativa ed esplicativa.

Una geografia sicuramente in grado di accrescere conoscenze significative tali da consentire di "leggere e capire il mondo", preoccupandosi non tanto della sua descrizione, del com'è, ma della sua interpretazione, del perché è così.

Anche per questo motivo oggi è sempre più difficile limitarsi a "descrivere" la Terra e i suoi elementi naturali, mentre è necessario tener conto del cosiddetto paesaggio umano, ossia di tutto ciò che l'uomo fa oggi e ha fatto ieri sulla Terra, e dei problemi che l'uomo stesso è chiamato a risolvere per un prossimo futuro.

Geografia intesa dunque come scienza che rileva ed interpreta i caratteri dei luoghi geografici, che studia i rapporti tra ambiente e società umane, che elabora e propone modelli di spiegazione dell'intervento umano sul territorio, che produce una teoria di paesaggio geografico come costruzione di sintesi dei modi per interagire con la natura e dei rapporti culturali, economici e sociali operanti in una società e tra società.

Il percorso di conoscenza dell'Italia, un Paese e un territorio ricco di una grande e molteplice varietà di paesaggi, di bellezze naturali e artistiche, un paese piccolo, dalla conformazione particolare, densamente popolato e con una lunga storia di civiltà, offre un ampio quadro di studio delle innumerevoli dinamiche uomo-ambiente, uomo-territorio e quindi percorsi significativi di apprendimento geografico.

La geografia, ancor più facilmente che la storia può essere scritta a partire dalle cose. Case, villaggi, città, strade, campi sono gli oggetti che costituiscono i paesaggi più o meno quotidiani della nostra esistenza anche se poi lo sforzo è comunque quello di distaccarsi e liberarsene verso la costruzione di concetti astratti e la creazione di "modelli".

Le pagine che illustrano caratteristiche fisiche e climatiche raccolgono anche gli elementi paesaggistici e umani propri di ciascun ambiente seguendo un percorso metodologico che risponde ad alcune domande fondamentali:

- il dov'è (distribuzione)
- il com'è rispetto a spazio, tempo (comparazione)
- il perché è così (ipotesi esplicative)
- quali rapporti intesse (interdipendenza)
- quale lo spazio prodotto (valutazione-finalità)
- quali alternative (progettualità)

Il vasto corredo visivo che accompagna ogni unità tematica, svolge un ruolo complementare al testo e ne costituisce un percorso parallelo che documenta, indaga, spiega. Molti dati sono visualizzati sotto forma di grafici, proprio per facilitare l'immediata lettura e comparazione, operare confronti, verificare fenomeni, indagare cause.

NOTE DI STORIA

Perché studiare la Storia Antica d'Italia?

- Per conoscere i Popoli che l'hanno abitata, ossia, per ritrovare le proprie radici.
- Per individuare gli elementi che l'hanno resa una potenza nel bacino del Mediterraneo.
- Per rintracciare i fattori di civiltà ancora presenti nella vita civile italiana e non solo.
- Per "collocare" un patrimonio artistico incredibilmente vasto in quadri di civiltà.
- Per mantenere salda la propria identità culturale in un mondo ormai globalizzato, e aprirsi al confronto autentico e allo scambio.

Innumerevoli altri ancora potrebbero essere i motivi, ma noi, in questo contesto, vorremmo solo sottolineare l'importanza formativa dello studio della storia senza altre attribuzioni.

L'apprendimento della storia può dare utili contributi alla formazione della personalità cognitiva e affettiva degli studenti e delle studentesse.

Si configura un campo disciplinare inteso come insieme di percorsi modulari, basati su una varietà di settori di indagine, spazi, tempi, soggetti, generi e problemi storici. Nella costruzione di questi percorsi, l'insegnante seleziona i contenuti sia sulla base delle rilevanze storiografiche indicate dalla ricerca scientifica, sia sulla base della loro utilità didattica, ovvero sulla possibilità di utilizzare tali contenuti come occasione per attivare e/o rafforzare le capacità disciplinari e trasversali degli studenti.

Tra gli elementi che compongono la conoscenza storica un posto determinante occupano proprio quelli che derivano direttamente dal presente: le attribuzioni di significato, le concettualizzazioni, le valutazioni, i giudizi, le ipotesi problematiche, le ipotesi di spiegazione.

E nel presente viene utilizzata la conoscenza storica. Anzi, per dir meglio: la formazione di una cultura storica ha proprio la funzione di favorire grandemente la comprensione del presente, del mondo attuale.

NOTE DI CIVILTÀ

Questa sezione vuole rispondere alle aspettative di conoscenza della vita italiana attuale da parte degli studenti che imparano la lingua italiana come lingua straniera.

Vi sono presentati elementi funzionali per capire la vita quotidiana, la comunicazione dei mass media, le conversazioni dei parlanti nei vari ambienti, ma anche elementi strutturali quali l'organizzazione dello Stato e l'organizzazione della vita sociale.

Ogni soggetto è trattato in maniera concettuale e linguistica semplice, ma non banale.

Per l'approfondimento eventuale e l'aggiornamento sono indicati in calce agli argomenti i *siti di riferimento*, di sicura utilità anche per i docenti. La materia infatti è dinamica, in continua evoluzione proprio come la società che vuole descrivere e sfugge ad una fissazione cartacea.

benvenuti
IN ITALIA



Z
3
Dono
Ma
ia
arese
ovaro
i
lesso
ona
i g
di
r
C
cio
Bonif
a
assar
arc

**Note di
Geografia**

A
modulo

l'Italia e il suo territorio - l'Italia di oggi

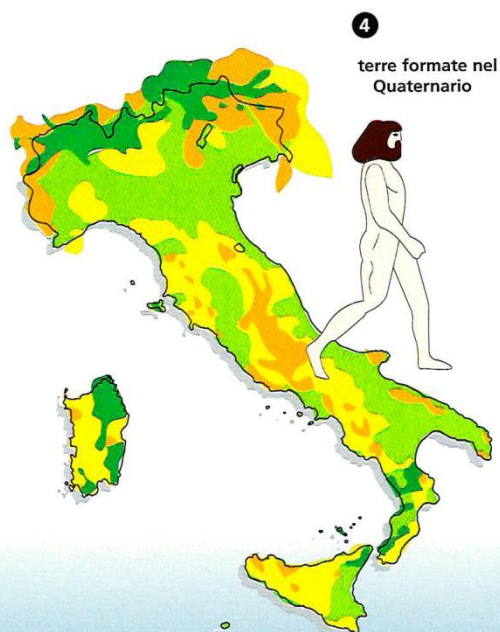
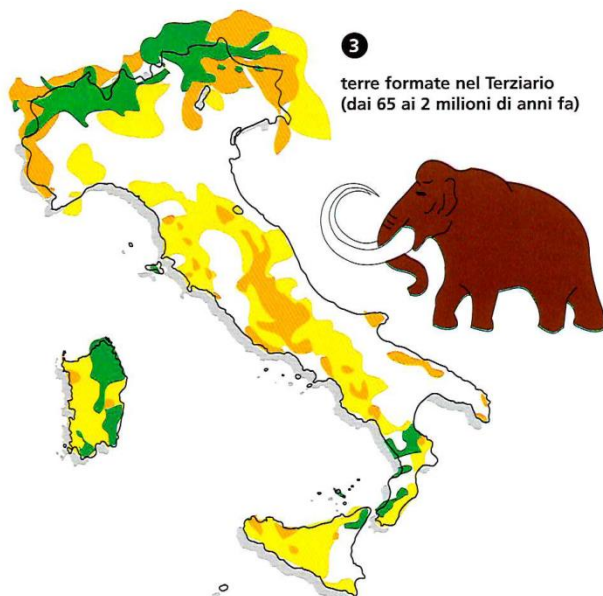
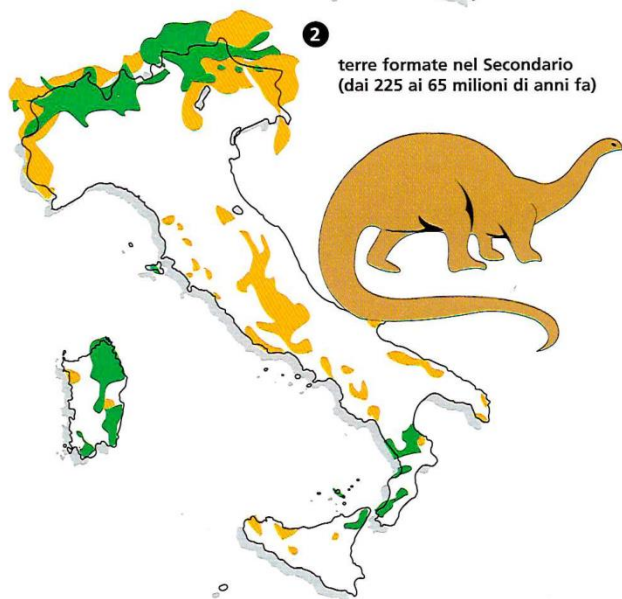
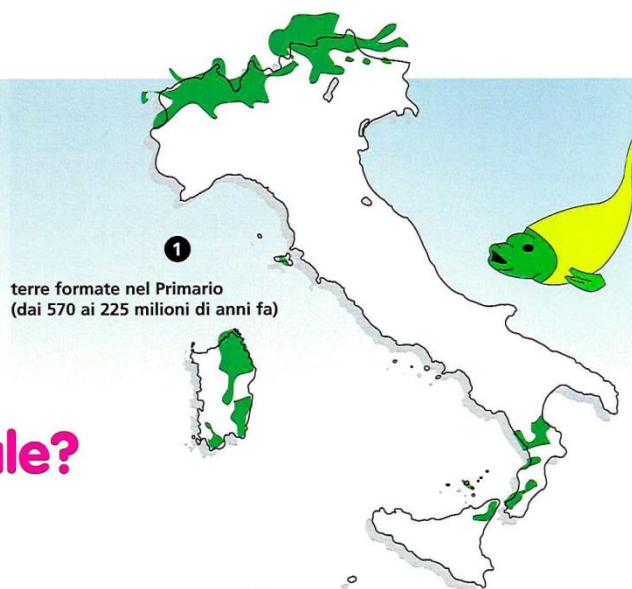
Non ti sembra uno stivale?

ANDIAMO INDIETRO NEL TEMPO

Il territorio italiano non è stato sempre così com'è oggi, ma si è trasformato e ha preso la forma attuale nel corso di milioni e milioni di anni.

Come vedi dalle cartine, all'inizio l'Italia è in gran parte sommersa dalle acque, in seguito si formano le montagne: le Alpi e gli Appennini. L'Italia si completa. Si formano poi le pianure e la Penisola raggiunge quasi del tutto la sua forma di "stivale".

E ARRIVA L'UOMO



LA POSIZIONE

Se osservi il **planisfero** (cioè la carta geografica del mondo), puoi vedere che l'Italia si trova nella parte settentrionale della Terra, quasi al centro tra l'Equatore, dove fa sempre molto caldo, e il Polo Nord, dove fa sempre molto freddo. **Si trova cioè nella zona temperata.**



NELLA FOTO SOPRA, SCATTATA DA UN SATELLITE, PUOI VEDERE QUASI TUTTA L'EUROPA, CONTINENTE A CUI APPARTIENE L'ITALIA

- ◆ Come vedi da questa immagine l'Italia ha una particolare forma che si allunga per circa 1200 chilometri nel mare Mediterraneo.
- ◆ È una penisola perché è circondata dal mare ed è unita all'Europa solo da una parte, a nord.
- ◆ Ha due catene di monti: le Alpi (da ovest ad est) e gli Appennini (da nord a sud).
- ◆ È circondata da coste, a volte basse e sabbiose, a volte alte e rocciose, lunghe più di 8000 chilometri.
- ◆ Ci sono isole, alcune grandi come la Sicilia e la Sardegna ed altre più piccole.
- ◆ Ha poche zone di pianura lungo le coste e ai piedi delle montagne. La zona di pianura più estesa è la Pianura Padana. Le altre zone pianeggianti si trovano lungo il corso dei fiumi e prendono il nome di valli.

...diversi climi

La particolare posizione dell'Italia, le Alpi che la proteggono dai venti freddi del nord, la presenza del mare Mediterraneo sono alcuni elementi che determinano la varietà di climi presenti nella Penisola.

CLIMA ALPINO

Inverni lunghi e freddi, spesso nevica (temperatura da -4 a 0 gradi). Estati fresche con frequenti piogge (temperatura da 16 a 20/24 gradi).

CLIMA APPENNINICO

Inverni freddi (temperatura da 0 a 4 gradi) ed estati fresche. (temperatura da 16 a 20 gradi). Piove molto, specie in autunno.

CLIMA PADANO

Tipico della pianura, con inverni freddi e nebbiosi (temperatura da 0 a 4 gradi), ed estati calde e afose. (temperatura con più di 24 gradi).

CLIMA ADRIATICO

Inverni freddi (temperatura da 4 a 8 gradi) ed estati calde, ma non afose (temperatura con più di 24 gradi). Piove in primavera e in autunno.

CLIMA TIRRENICO

Gli inverni sono miti (temperatura 10 gradi). Le estati calde, ma ventilate. (temperatura da 20 a 24 gradi).

CLIMA MEDITERRANEO

Inverni miti ed estati calde e secche. Piove molto poco.

- Zona alpina
- Zona padana
- Zona appenninica
- Zona adriatica
- Zona mediterranea

Il clima di un luogo dipende da molti fattori.

La latitudine, la vicinanza o meno dall'Equatore.

L'altitudine, più si sale e più la temperatura diminuisce.

La vicinanza del mare che rende il clima più mite.

La disposizione delle catene montuose, come nel caso delle Alpi che proteggono dal freddo del nord.



• Satellite metereologico

La carta fisica dell'Italia

COME "LEGGERE" LA CARTA FISICA

La carta fisica dell'Italia permette di osservare e comprendere con facilità e immediatezza la conformazione del territorio.

Puoi infatti notare che:

- ◆ le montagne più alte corrispondono al *marrone scuro* e sono le Alpi;
- ◆ le montagne meno elevate corrispondono al *marrone chiaro* e sono le Prealpi e gli Appennini;
- ◆ le colline sono colorate di *giallo*;
- ◆ le zone pianeggianti sono colorate di *verde*;
- ◆ i laghi, i fiumi e i mari sono colorati di *azzurro*;
- ◆ Puoi notare anche le isole grandi e quelle piccole.

Nella carta fisica vengono rappresentati solo gli elementi naturali del territorio senza tener conto dell'intervento dell'uomo, cioè degli elementi antropici.



• Carta fisica

Le carte geografiche

UNO STRUMENTO E UNA PASSIONE PER IL GEOGrafo

Per rappresentare l'Italia e quindi qualsiasi altro territorio è necessario:

- ♦ osservarlo dall'alto;
- ♦ ridurlo per farlo entrare nello spazio del foglio;
- ♦ usare simboli quali i colori, le linee, i punti, le superfici.

Ogni carta geografica è la rappresentazione ridotta e simbolica di uno spazio osservato dall'alto.



La carta geografica ti fa vedere alcuni elementi del territorio. Gli spazi possono essere rappresentati in vari modi e con diversi mezzi: fotografie, disegni, descrizioni.

*Le carte tematiche servono a mettere in evidenza un aspetto che si vuole trattare in modo specifico

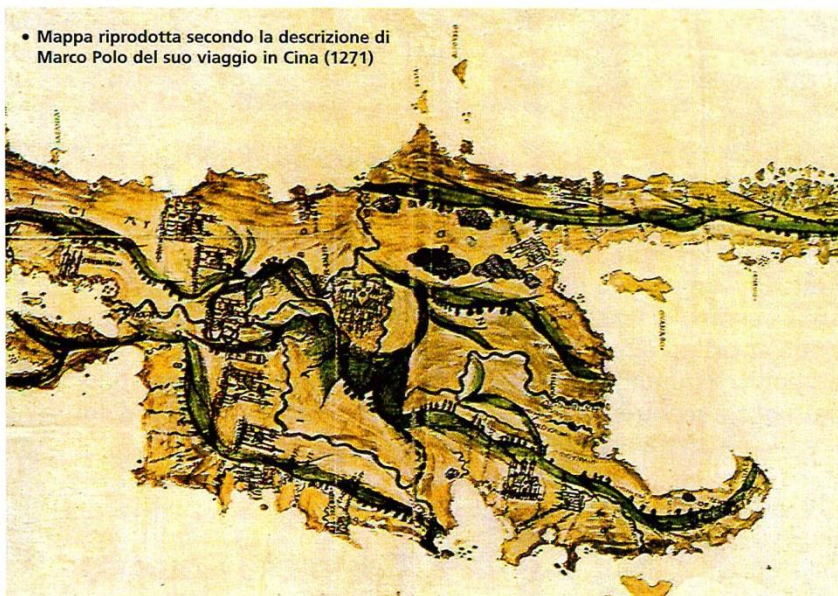
Una lunga storia di carte

L'uomo ha sempre cercato di capire qual è la forma del mondo. E lo ha fatto sempre mediante le **carte geografiche**. Siamo passati dalle carte antiche, imprecise ma molto importanti perché frutto del lavoro e delle informazioni di tanti esploratori, a carte sempre più precise fino a quelle fatte con i satelliti.

Tutte le carte geografiche, anche le più semplici, fanno parte della nostra storia e rappresentano lo sforzo fatto dall'uomo per rappresentare il nostro pianeta.

Oggi i **cartografi** e i **geografi** specializzati realizzano tutte le carte geografiche.

- Mappa riprodotta secondo la descrizione di Marco Polo del suo viaggio in Cina (1271)



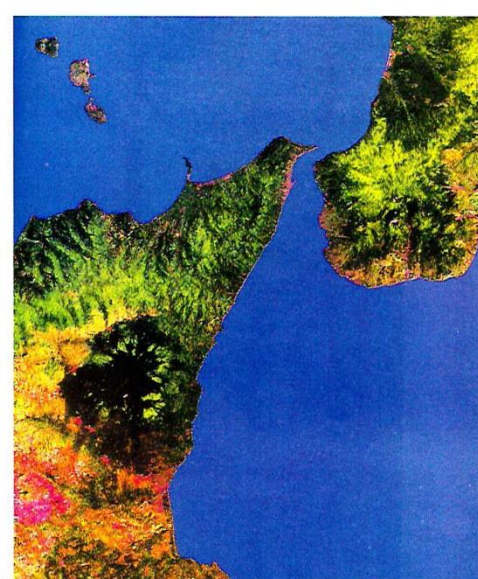
- Mappa di Hispaniola disegnata da Bartolomeo Colombo, fratello di Cristoforo Colombo, nel suo secondo viaggio nel 1494



- Una carta dell'Italia del 1492, copiata da un originale di Tolomeo, il grande cartografo vissuto ad Alessandria d'Egitto dal 100 al 170 dopo Cristo.



- L'Europa vista dal satellite



- Lo stretto tra Calabria e Sicilia da un'immagine del satellite. Il satellite invia onde radio che poi si trasformano in immagini

Viaggi ed esploratori

In passato, per scoprire e conoscere tutti i luoghi della Terra, bisognava compiere grandi viaggi verso luoghi sconosciuti. Viaggi che durano molti anni e spesso sono pieni di pericoli. Molti esploratori, infatti, non fanno più ritorno a casa. I primi geografi sono viaggiatori e mercanti. Proprio un mercante, Marco Polo esplora per primo tutta l'Asia.

MARCO POLO

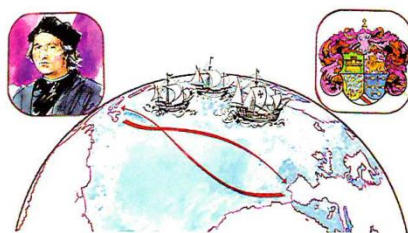
Nasce da una famiglia di mercanti veneziani. Intorno all'anno 1271, Marco, che ha appena sedici anni, segue il padre e lo zio fino a Cambaluc, oggi Pechino, in Cina, per acquistare spezie, sete e pietre preziose. Questo viaggio dura tre anni e mezzo attraverso

tanti paesi.

In Cina Marco diviene presto un favorito del Khan il quale gli affida numerose missioni. Resta in Cina per più di venti anni. Tornato in Italia, Marco viene arrestato e fatto prigioniero durante una battaglia e mentre si trova in carcere, detta ad un altro

prigioniero, Rustichello da Pisa, le sue memorie, che divengono molto popolari con il titolo *"Il Milione"*.

In questo libro si racconta di immense città, favolose ricchezze, animali sconosciuti tanto che all'inizio nessuno vuole credere che tali realtà esistano davvero.



• Le caravelle di Colombo

CRISTOFORO COLOMBO

Nel 1400, grazie alle nuove scoperte fatte anche nel campo della navigazione, si compiono i più importanti viaggi, specie nelle Indie. Tra questi, sicuramente il più memorabile resta quello di un marinaio genovese, **Cristoforo Colombo**. Egli parte da Palos, in Portogallo nel 1492 in cerca di una via completamente nuova per le Indie. Dopo molte difficoltà, arriva con le sue tre caravelle, la *Niña*, la *Pinta*, la *Santa Maria*, in un'isola che chiama **San Salvador**. Colombo pensa di essere arrivato in India, invece ha raggiunto una terra completamente sconosciuta, **l'America**. Questa impresa segna un totale cambiamento nella vita dell'umanità.

• Sbarco di Colombo a San Salvador, in un dipinto



L'Italia geografica

CON L'AIUTO DEI GRAFICI, "LEGGIAMO" LE CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ITALIA

IL TERRITORIO

Il territorio italiano, come vediamo dal grafico, è *montuoso*. Infatti solo il 23% è occupato da zone pianeggianti. La Pianura padana è la più estesa di tutte. Le altre occupano una superficie minore e sono localizzate in genere presso le coste e lungo il corso di fiumi.

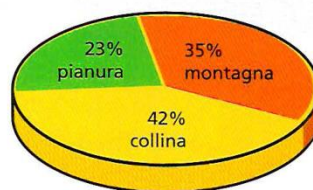


Grafico della forma del territorio

• Cartina tematica: i fiumi e i laghi d'Italia

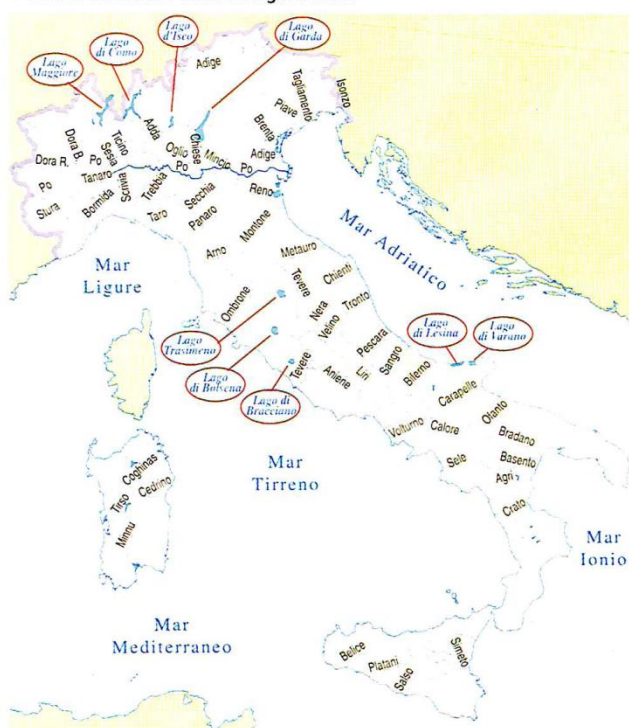
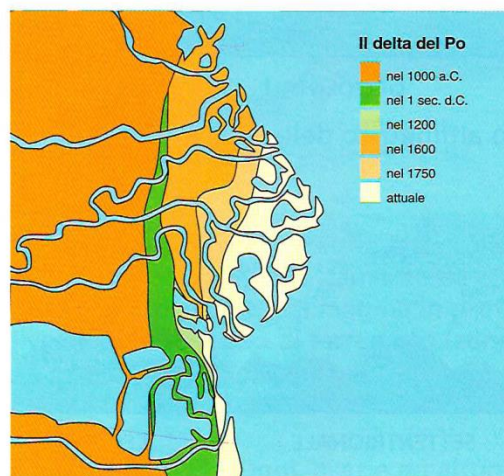
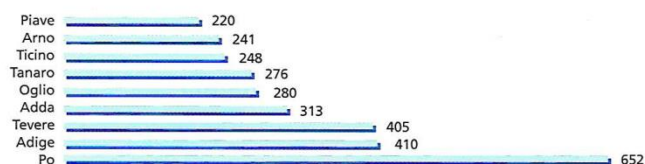


Grafico della lunghezza dei fiumi in KM



I FIUMI

In Italia vi sono fiumi alpini e fiumi appenninici. I **fiumi alpini** sono alimentati dalle piogge, dalle nevi e dai ghiacciai. Sono lunghi e ricchi di acqua, non si seccano mai.

Il maggior fiume alpino è il PO, che nasce dal Monviso, attraversa da Ovest ad Est tutta la Pianura Padana e si getta nel mare Adriatico. Il Po ha numerosi affluenti che scendono sia dalle

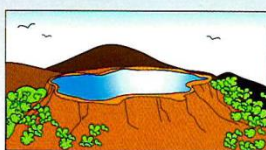
Alpi, affluenti di sinistra, che dall'Appennino, affluenti di destra.

I **fiumi appenninici** sono alimentati solo dalle piogge. Hanno percorsi brevi, ad eccezione del Tevere e dell'Arno, perché le montagne da cui nascono non sono molto distanti dal mare e quindi qualche volta possono avere periodi di siccità.

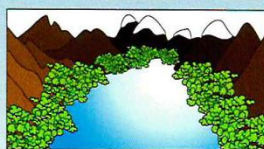
I laghi



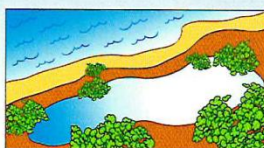
• Di sbarramento



• Vulcanico



• Glaciale



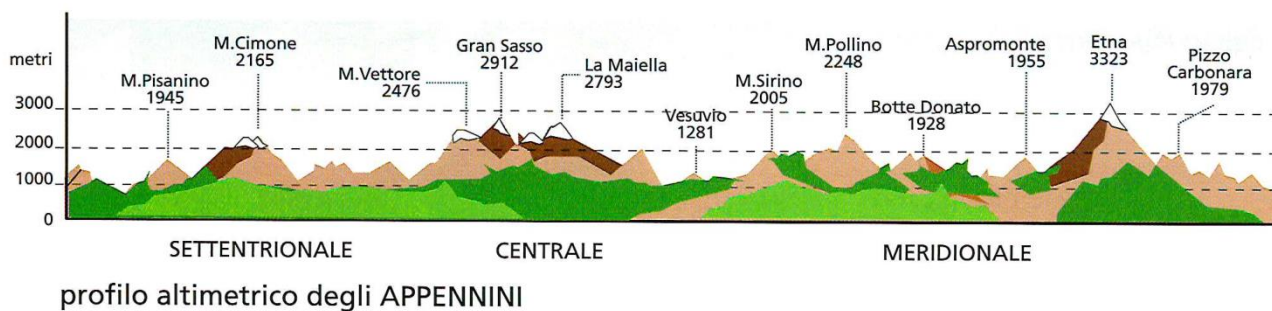
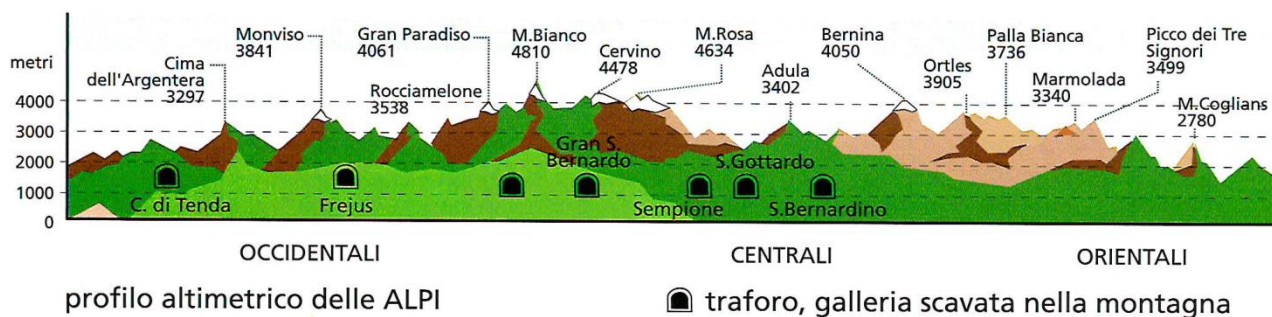
• Costiero



Il lago più grande d'Italia è il **Lago di Garda** che si trova ai piedi delle Alpi. I maggiori laghi italiani, di origine glaciale si trovano ai piedi delle Alpi e sono: il lago **Maggiore**, il lago di **Como**, il lago **d'Iseo**.@

Nell'Italia centrale il più grande è il lago **Trasimeno** di origine alluvionale. Altri due, il lago di **Bolsena** e di **Bracciano** sono di origine vulcanica. Esistono anche laghi di sbarramento come il lago di **Varano** nell'Italia meridionale.

Le montagne



Le **Alpi** formano i confini settentrionali del territorio italiano e lo dividono dal resto d'Europa. Si estendono per circa 1200 chilometri. Ricche di ghiacciai, danno vita a numerosi fiumi. Qui si trova il **Monte Bianco (4.810 metri)** che è anche la montagna più alta d'Europa. Ai piedi delle Alpi continuano le Prealpi, catene montuose più basse con cime più arrotondate.

Gli **Appennini** attraversano tutta l'Italia da Nord a Sud. Essi sono formati da catene montuose di natura diversa separate da colline e valli. La cima più alta è il **Gran Sasso (2.914 metri)**. Negli Appennini si trovano numerosi vulcani, alcuni ancora in piena attività.@@

@ Per saperne di più clicca su: www.iii.to.cnr.it/laghi
 @@ Per saperne di più clicca su: www.appennini.com

MONTAGNE VIVE E MONTAGNE SPENTE...

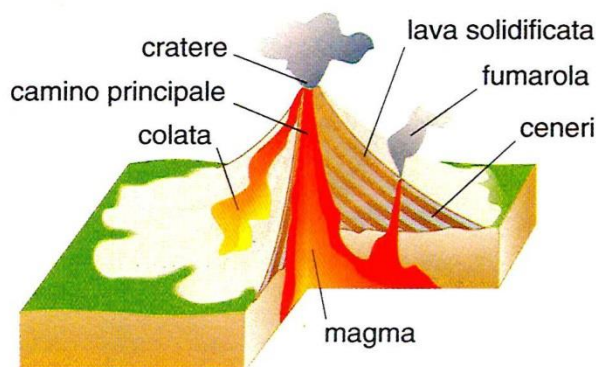
Tra tutti i rilievi dell'Italia ve ne sono alcuni dalla tipica forma a cono: **I VULCANI***

Che cosa sono?

Saprai che sotto la crosta terrestre, a notevoli profondità, sono presenti grandi quantità di roccia fusa ad altissima temperatura, il *magma*. La pressione esercitata dalle rocce è così potente che il magma riesce a venire fuori dal cratere come se da una bottiglia si togliesse il tappo. Il fluido, la *lava*, forma una colata di materiale infuocato che scende lungo le pareti del vulcano e lentamente, raffreddandosi, si solidifica in roccia durissima.



IL VULCANO



I vulcani ancora attivi sono l'*Etna* e lo *Stromboli* in Sicilia, mentre il *Vesuvio* nei pressi della città di Napoli, si può dire a "riposo" dall'anno 1944. Nell'antico passato (79 dopo Cristo) il *Vesuvio* è stato causa della distruzione di due importanti città romane: *Pompei* ed *Ercolano*, i resti delle quali, tornati alla luce, grazie agli scavi archeologici, si possono visitare.

VULCANI E TERREMOTI

In alcuni casi vulcani e terremoti sono strettamente collegati. Infatti diversi terremoti sono causati direttamente da un'eruzione vulcanica o comunque da movimenti del magma in profondità. In Italia ci sono diverse zone a rischio di terremoto (*zone sismiche*). In alcuni casi i terremoti avvenuti in Italia sono stati causa del crollo di interi paesi e hanno fatto molte vittime umane.®



Oggi, grazie ad alcune leggi, specie nelle zone dove c'è rischio di terremoti, le costruzioni seguono precise norme, dette appunto *antisismiche*. Questi nuovi modi di costruire attenuano il movimento sismico e proteggono dal pericolo di crolli.

* Vedi "Benvenuti in Italiano", pag.111. Il Vulcano Etna.
® Per saperne di più clicca su: www.italiaplease.com

Gli ambienti

Le **diverse zone climatiche** e la posizione dell'Italia determinano una grande varietà di ambienti e paesaggi, caratterizzati dalla presenza di **flora e fauna** particolari. I diversi paesaggi vengono raggruppati in **quattro ambienti principali**.

PAESAGGIO ALPINO



• Paesaggio alpino: Monte Bianco

PAESAGGIO PADANO



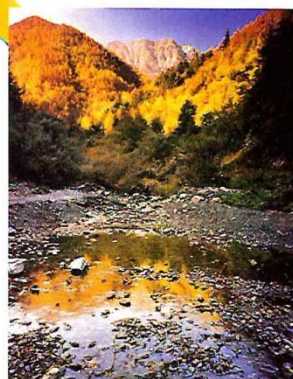
• Il Po e la pianura padana

PAESAGGIO COSTIERO



• Paesaggio delle coste meridionali

PAESAGGIO APPENNINICO



• Paesaggio dell'Appennino Centrale



- paesaggio alpino
- paesaggio della Pianura Padana
- paesaggio degli Appennini
- paesaggio mediterraneo o delle coste e isole

I geografi hanno distinto quattro forme principali del paesaggio italiano a seconda della **morfologia** (*forma*), della **idrografia** (i fiumi), del **clima**, della **flora**, della **fauna**, delle **opere costruite dall'uomo**.

Essi sono:

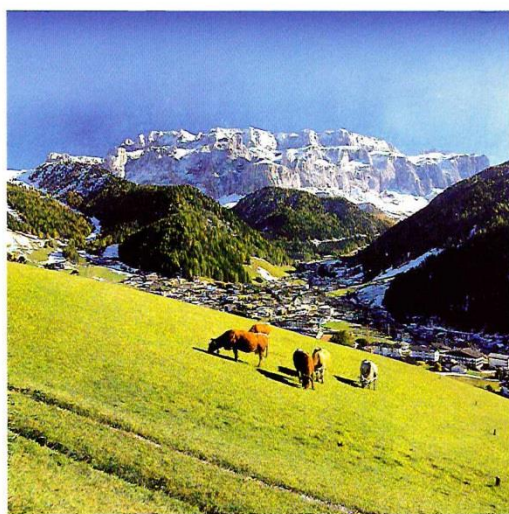
- ◆ il paesaggio alpino,
- ◆ il paesaggio della Pianura Padana,
- ◆ il paesaggio degli Appennini,
- ◆ il paesaggio Mediterraneo o delle coste e delle isole.

Si passa chiaramente da un paesaggio all'altro in modo graduale. Esistono quindi delle zone di transizione dove sono presenti caratteristiche comuni a più paesaggi.

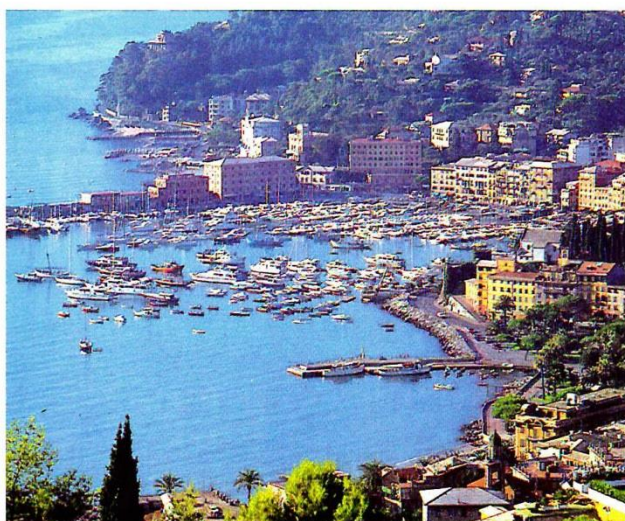
Viaggiando insieme attraverso l'Italia scopriamo

UNA GRANDE VERIETÀ DI PAESAGGI

L'uomo ha trasformato il paesaggio naturale per soddisfare i propri bisogni. In ogni ambiente ha cercato di usare le risorse della natura. Ha costruito *case, strade, ponti, porti, fabbriche*, modificando profondamente gli elementi naturali.



• Paesaggio di montagna. Selva di Val Gardena

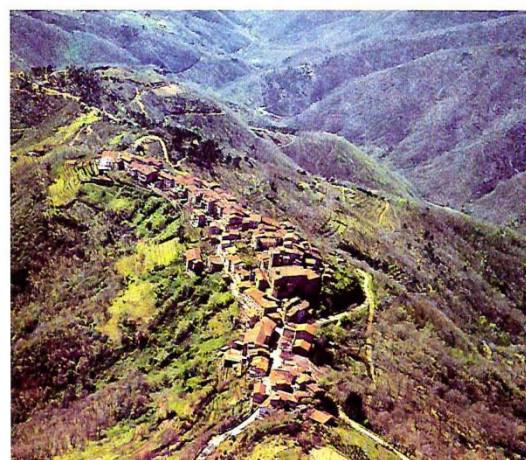


• Paesaggio di mare. S. Margherita Ligure

I paesaggi possono essere classificati in paesaggio di montagna, di collina, di pianura, di mare, di fiume, di lago, di città.



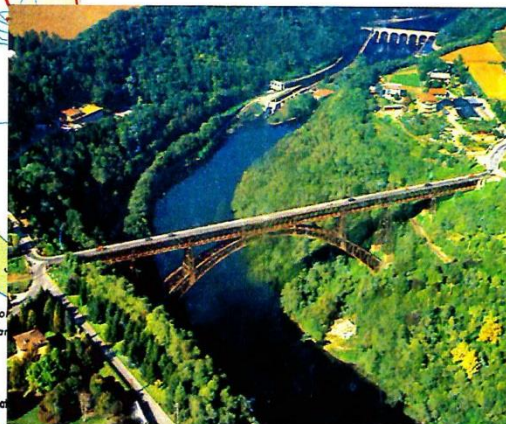
• Paesaggio di città. Una grande città: Milano



• Paesaggio di collina. Serra Pistoiese



- Paesaggio di lago: Borromee (Lago Maggiore)



- **Paesaggio di fiume: Paterno d'Adda**

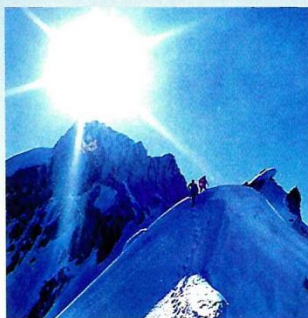


- **Paesaggio di città: Firenze**



- **Paesaggio di campagna: Tavoliere delle Puglie**

Paesaggio alpino



• Vette del Monte Bianco



• Le Alpi



LE ALPI

Le Alpi costituiscono il sistema montuoso più importante d'Europa. Si estendono per circa 1200 chilometri, e formano un confine naturale. Le Alpi sono montagne ricche di ghiacciai e costituite da rocce granitiche dure, ad eccezione

delle Dolomiti che sono formate da rocce calcaree più tenere. Tra le vette più alte ricordiamo il Monte Bianco (m. 4810) che è la più alta vetta europea. Il Cervino, il monte Rosa, il Gran Paradiso, sono montagne che superano i 4.000 metri.

LA VEGETAZIONE

La vegetazione alpina varia mano a mano che si sale. Fino a 1.000 metri crescono *castagni*, *querce*, *faggi*. Oltre i 1000 metri troviamo *pini*, *larici*, *abeti*, con foglie simili ad aghi (aghifoglie), adatti a resistere alla neve e al gelo. Oltre i 2.000 metri crescono bassi *cespugli*, *erbe*, *muschi*, *fiori*.



• Foresta di larici e abeti



• Crochi



• Stelle alpine



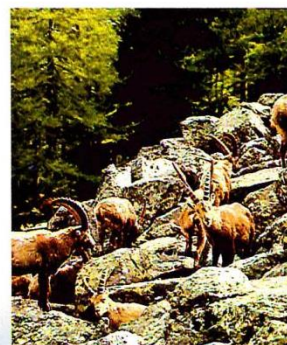
• Genzianelle

LA FAUNA

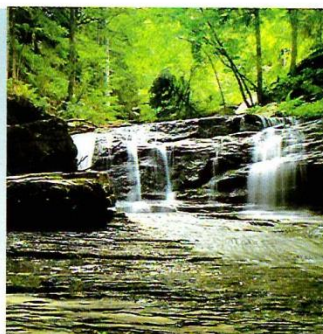
Gli animali tipici delle Alpi sono i *cervi*, i *caprioli*, i *camosci*, gli *stambecchi*, le *aquile reali*. Questi vivono nei parchi naturali e nelle aree protette. Nei boschi si possono incontrare *scoiattoli*, *ghiri*, *marmotte*...



• Camosci

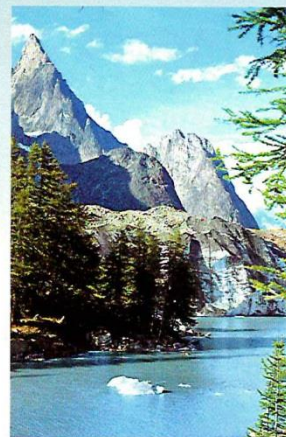


• Stambecchi



• Torrente Fangaci

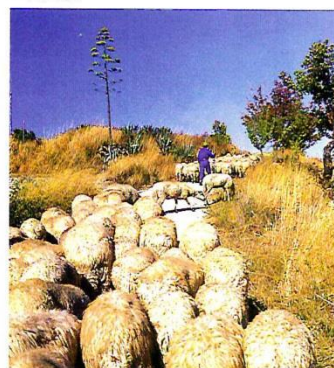
• Lago alpino



• Valle alpina



• Pascoli



I FIUMI

I numerosi fiumi sono ricchi di acque perché alimentati da ghiacciai e dalle abbondanti nevi. La forza di queste acque viene utilizzata per produrre energia nelle centrali elettriche delle vallate.

Tra le cime della catena alpina si possono ammirare laghi dalle acque limpidissime; alcuni di questi sono molto grandi, come il **Lago Maggiore**, il **Lago di Garda**, quello di **Como**.

LA VITA È NELLE VALLI

La zona alpina non è molto popolata. Le sue condizioni naturali, con inverni lunghi e freddi ed estati fresche e piovose, ma anche il rischio di frane, rendono difficile la coltivazione della terra.

Per coltivare patate, avena, segale, frumento e alberi da frutta, si è praticato il terrazzamento, che permette di ottenere piccole strisce di terra a forma di terrazza, pianeggianti e coltivabili.

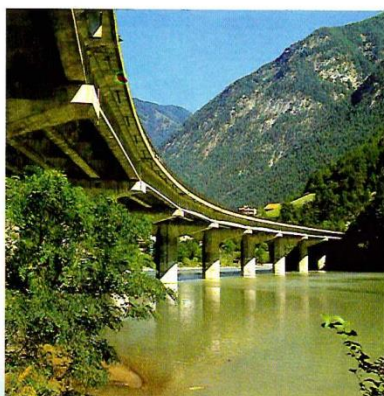
IL PAESAGGIO SI TRASFORMA

Grazie all'aumento delle vie di comunicazione, nelle valli, sono sorti grandi complessi industriali e i paesi della montagna hanno visto la popolazione scendere in cerca di un lavoro migliore.

La trasformazione più evidente è però avvenuta grazie al turismo. Gli *splendidi paesaggi* e le ricchezze dei *castelli antichi* attirano un gran numero di visitatori sia in estate che in inverno con il conseguente aumento di strutture e servizi.



• Pila, pista sci. Impianto di risalita



• Autostrada del Brennero



• Castello

Pianura padana

La Pianura Padana è la più grande pianura italiana, si estende da nord a sud tra le Alpi e gli Appennini e da ovest ad est va dal Piemonte al Mar Adriatico.

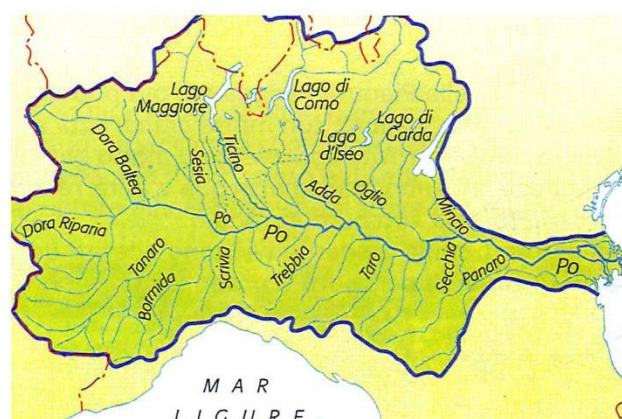
PRIMA C'ERA IL MARE

La Pianura Padana è una pianura alluvionale perché si è formata nel corso di millenni dai detriti, sassi e terra trasportati a valle dal fiume PO e dai suoi affluenti. Prende il suo nome dal Po, che gli antichi Romani chiamavano Padus.



IL PO

Il fiume Po scorre nel cuore della Pianura Padana ed è il più grande d'Italia. E' lungo 652 chilometri e si getta nel Mar Adriatico con una foce a **delta**. A causa dei detriti e delle sabbie che il fiume trasporta nel mare si formano dei **tomboli**, strisce di terra in mezzo alle acque del mare che piano piano si uniscono alla terraferma, e a loro volta formano delle **lagune**. Per questo il delta del fiume, nel corso dei secoli, avanza sempre più verso il mare. Oltre al Po e ai suoi affluenti, nella Pianura Padana scorrono altri fiumi importanti, sempre ricchi di acque e che sfociano direttamente nel mar Adriatico.



• Un grande bacino imbrifero*



LA NEBBIA

Elemento caratteristico del clima della Pianura Padana è la **nebbia**. Durante l'inverno, la grande quantità di umidità dovuta alla presenza dei numerosi fiumi e dei canali, si condensa formando fitti banchi di nebbia.

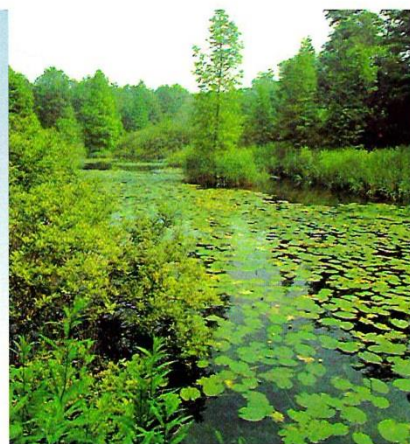
Purtroppo la nebbia con altri gas inquinanti, nelle grandi città della pianura crea lo **smog**, pericoloso per la salute.

*BACINO IMBRIFERO: è il territorio che comprende tutti gli affluenti di un fiume o di un lago



LA VEGETAZIONE

La **vegetazione** spontanea che un tempo ricopriva la Pianura Padana, ora è ridotta a poche zone che si trovano solo lungo il fiume. Qui possiamo ancora trovare *pioppi*, *salici* e *canne*. Nelle zone paludose del delta e lungo i fiumi troviamo animali selvatici, soprattutto uccelli come *aironi* e *germani*. Gli altri animali che un tempo popolavano la Pianura adesso vivono solo nelle oasi e negli ambienti protetti.



Vegetazione lungo il delta del fiume

Il terreno pianeggiante ha favorito la costruzione di numerose *vie di comunicazione*. Esse attraversano la Pianura Padana da ovest ad est e da nord a sud. Il sistema delle autostrade permette collegamenti rapidi in ogni parte del paese e favorisce quindi i commerci.

IL TERRITORIO

Il territorio della Pianura Padana è il più popolato d'Italia. In tutta questa grande area distinguiamo due zone: l'**alta pianura**, con molte *grandi città* e industrie a *Torino*, *Milano*, *Brescia*, *Verona* e la **bassa pianura** dove le *attività agricole* sono molto sviluppate.

Qui, grazie all'abbondanza di acqua e al terreno fertile, si produce: *granoturco*, *frutta*, *ortaggi*, *riso*, *barbabietola da zucchero*, *foraggio*.

Nelle grandi stalle moderne vengono allevati *bovini* per la produzione di carne e latte, *suini* per la produzione di prosciutti e prodotti simili.

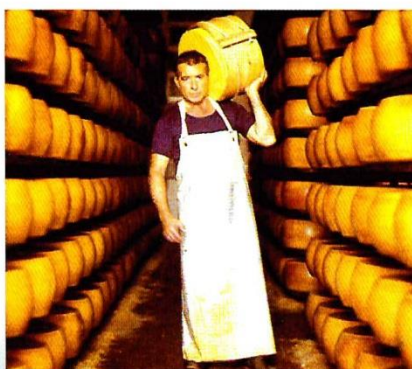
• Autostrade



• Stabilimento delle macchine FIAT



• Campi coltivati a foraggio



• Stagionatura del formaggio



• Stagionatura del prosciutto

L'ambiente degli Appennini

Il paesaggio degli Appennini occupa una lunga fascia da nord a sud dell'Italia, fino alle isole. Gli **Appennini** non sono formati da una sola catena di monti, ma sono l'insieme di catene di natura diversa. I rilievi non superano quasi mai i 2000 metri di altezza e le cime hanno forme arrotondate, spesso ricoperte dalla vegetazione. Questo paesaggio è diverso a seconda delle zone.

A volte a fianco dei monti sorgono colline e conche pianeggianti, a volte i monti finiscono a picco sul mare.

Per la natura del suolo, in genere argilloso, il terreno è facilmente soggetto a frane.

Nell'Appennino centro-meridionale vi sono numerosi vulcani ed anche per questo avvengono frequenti terremoti.



I FIUMI

I fiumi degli Appennini sono brevi e irregolari. La loro lunghezza dipende dalla vicinanza dalla costa. Le acque sono scarse perché mancano

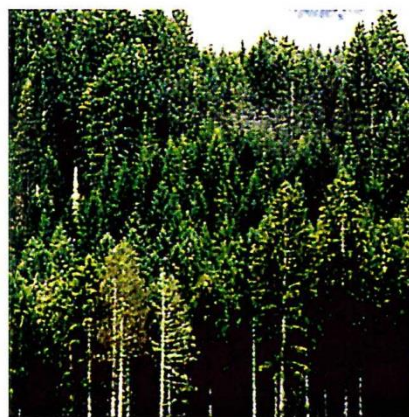
ghiacciai e nevai. Ci sono numerosi laghi, alcuni di origine vulcanica come *Bracciano*, *Vico*, *Bolsena*, ma il più esteso è il *Lago Trasimeno*, di natura alluvionale, che si trova in Umbria.

IL CLIMA

Gli Appennini sono lunghi più di 1300 chilometri. La **varietà del clima**, le diverse caratteristiche del versante sull'Adriatico e di quello sul Tirreno, producono differenze nella vegetazione. A nord i monti sono, in basso, ricoperti di boschi con *querce* e *castagni* mentre oltre i mille metri ci sono i *faggi* e ancora più in alto *abeti rossi*. Nelle zone centrali il suolo è più arido perché assorbe più facilmente l'acqua che penetra nel sottosuolo e i boschi lasciano spesso il posto ai pascoli. Nelle conche pianeggianti e nelle colline troviamo *vigneti*, *oliveti*, *frutteti* e *campi coltivati*.

Al meridione incontriamo una vegetazione più varia che va dalle montagne brulle sulle cime a qualche macchia di bosco sui pendii e a boschi molto fitti e rigogliosi in basso verso le valli.

• Appennino meridionale



• Boschi dell'Appennino centrale

• Querce, piante tipiche dei boschi dell'Appennino



• Zone dell'Appennino centrale





LA FAUNA

Molte specie animali di questi ambienti sono scomparse e oggi, quelli rimasti, vivono nei parchi naturali e nelle riserve. Ci sono ancora *orsi*, *cinghiali*, *daini*, *lupi*, *volpi*, *lepri*, *scoiattoli*. Uno dei Parchi più importanti è il Parco Nazionale d'Abruzzo, nell'Appennino Centrale.

IL BOSCO E LA PASTORIZIA

Il bosco e la pastorizia sono state le maggiori risorse che l'uomo, in passato, ha tratto da questi luoghi. Oggi queste attività sono quasi scomparse. In passato la popolazione è stata costretta ad abbandonare la propria terra ed ad emigrare.

Sull'Appennino ci sono diverse forme di insediamento. In alcune zone sono più numerose le case contadine sparse per la campagna, in altre sono presenti grossi centri abitati che sono costruiti sui colli a scopo di difesa dalle guerre e dalla malaria.

Nella zona centro-settentrionale i terreni un tempo venivano coltivati dai contadini che producevano *grano*, *olio*, *ortaggi*, *vino*, *frutta*.

Un tipo particolare di coltivazione rimasta ancora oggi e molto specializzata è quella dei *vigneti* e degli *oliveti*.

IL LAVORO

Nell'Appennino centro-meridionale, la scarsità delle acque e il terreno poco fertile costringevano gli agricoltori a sfruttare al massimo il terreno a disposizione. Un tempo era diffuso il *latifondo* (*un'unica, estesa proprietà*), dove tanti *braccianti* (operai), andavano a lavorare nei periodi della semina e del raccolto.

Accanto a questo tipo di lavoro, la gente di queste montagne si dedicava all'allevamento di pecore e capre che venivano portate al pascolo anche in zone molto distanti da casa per intere stagioni, un fenomeno chiamato *transumanza*.



• Esemplare di lupo



• Locorotondo: campagna pugliese



• Rotondella: appennino meridionale

• Terrazzamenti di olivi



• Pecore nel recinto



• I vigneti del Chianti



Su alcuni tratti dell'Appennino, sia al nord che al sud, si sono create nuove terre da coltivare attraverso il sistema delle terrazze. Sul pendio di un colle si formano delle zone pianeggianti come dei grossi gradini. Qui si coltivano *viti*, *olivi*, *fiori*, *agrumi*, *ortaggi*.

Il paesaggio mediterraneo

Il Mar Mediterraneo è un vasto mare interno.

Il nome **Mediterraneo** deriva dalle parole latine *medium*, che significa *sta in mezzo* e *terra*. E' racchiuso infatti tra l'Europa meridionale, l'Africa settentrionale e l'Asia Minore. Ad Ovest comunica con l'Oceano Atlantico attraverso lo stretto di Gibilterra, ad Est con il Mar Nero attraverso lo stretto dei Dardanelli e del Bosforo. E' un mare poco profondo (circa 1450 metri) e le sue acque sono abbastanza tranquille.

Si suddivide in mari minori che prendono nomi diversi:

il **Mar Ligure**, il **Mar Tirreno**, il **Mar Ionio**, il **Mar Adriatico**.



• Costa alta del litorale campano



UNA GRANDE VARIETÀ DI COSTE

L'Italia è, come sappiamo, una penisola e quindi la maggior parte dei confini è sul mare. La lunghezza delle sue coste comprese le maggiori isole di Sardegna e Sicilia è di circa 8600 chilometri. Esse presentano una grande varietà di forme.

Ci sono coste basse e sabbiose su quasi tutto il litorale adriatico ad eccezione del promontorio del Gargano; ci sono coste alte e rocciose lungo quasi tutto il litorale tirrenico, specie sul tratto ligure, su quello campano, in Sardegna e in Sicilia. Questo dipende dalla natura del territorio che si affaccia sul mare: dove le montagne e le colline giungono sopra le coste, queste sono alte; dove invece il paesaggio è formato da zone pianeggianti, le coste sono basse.

• Tratto di costa bassa della Toscana



LA MACCHIA MEDITERRANEA

La **vegetazione spontanea** del paesaggio mediterraneo è la **macchia mediterranea**: boschi di *lecci*, *pini marittimi*, *olivi*, cespugli di *ginestre*, *oleandri*, *mirto*, *ginepro*, *rosmarino*, *piante grasse*. Queste sono piante abbastanza resistenti alla **siccità**. Zone di macchia mediterranea sono state tagliate per lasciare il posto alle coltivazioni. Per rimediare a ciò, oggi, molte zone sono protette come il Parco della Maremma, oasi naturale in Toscana.

LA FAUNA

La **fauna** della macchia mediterranea oggi è molto impoverita. *Riccio*, *coniglio*, *istrice* ormai si trovano solo nelle aree protette, come i *cinghiali* della Maremma, una specie ormai molto rara.



• i cinghiali

• Tipica vegetazione della macchia mediterranea



Un popolo di naviganti

CITTÀ MARINARE

Molte importanti città italiane sorgono sul mare: alcune di esse sono state in passato importanti centri di commercio con Paesi e civiltà lontani. Alcune città, dette città marinare, come Genova, Amalfi, Pisa, Venezia fino al 1500 hanno dominato traffici e commerci di tutto il Mediterraneo.



• Piccolo paese della costiera amalfitana

PORTI E PORTICCIOLI

In molte insenature profonde (golfi) sono stati costruiti porti per l'approdo di navi, attrezzati per il carico e lo scarico di merci e persone.

I più importanti, oggi, sono quello di Genova, di Napoli, di Taranto.

Lungo le coste della penisola e delle isole vivono circa 12 milioni di persone. La pesca è una delle

maggiori risorse.

E' possibile sfruttare le pianure costiere per coltivare ortaggi, olivi, viti, fiori e agrumi.

Per molte persone il mare significa vacanza, sole, divertimento. L'industria del turismo è infatti molto sviluppata ed anche piccoli borghi e paesi sono diventati centri turistici con molti alberghi, bar, campeggi.

• Porto di Genova. Grande industria Italsider



• Costa della Sardegna



• Rimini. Stabilimenti balneari nella costa adriatica



VENEZIA: UNA CITTÀ SULL'ACQUA

Venezia è una città antica costruita tutta sulle isolette di una laguna*. Le sue strade sono canali d'acqua dove ci si sposta solo con le gondole (barche).

Venezia è ricca di tesori d'arte per la sua bellezza è una città unica al mondo. Per questo, ogni anno, è visitata da milioni di turisti. Spesso però questa città vive il problema dell'acqua alta che sommerge piazze e abitazioni e mette in pericolo i suoi palazzi e le sue chiese.



• Venezia. Il Ponte di Rialto

*Laguna: insieme di tante isole più o meno grandi.

An aerial photograph of a sprawling industrial facility, possibly a steel mill. The complex is composed of several large, interconnected buildings with dark, corrugated metal roofs. A prominent feature is a large, rectangular building with a lighter-colored roof. Extensive parking lots filled with cars are visible throughout the site. A complex network of roads and highways, including a multi-lane highway with a bridge, surrounds the facility. In the background, a dense residential area with houses and trees is visible under a clear sky.

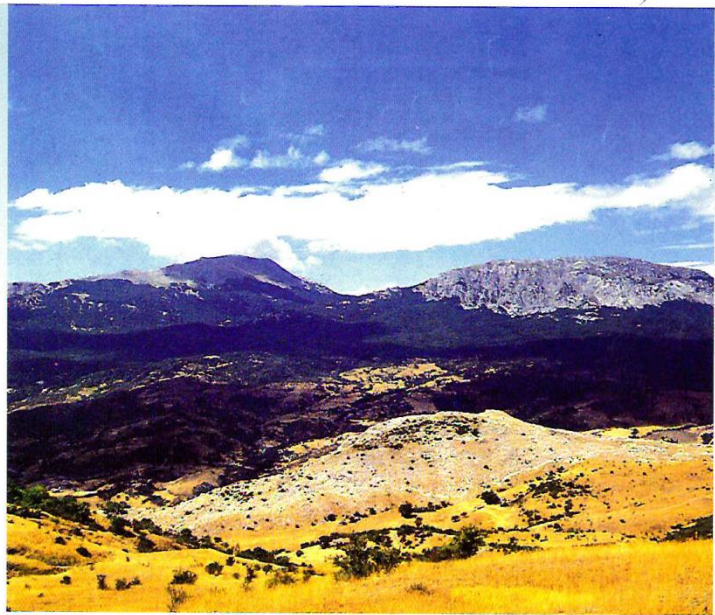
benvenuti in Italia - VOLUME 1

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

Il primo Parco che fu istituito, nel 1922, fu il **Parco nazionale del Gran Paradiso** che si trova nelle Alpi occidentali tra il Piemonte e la Valle d'Aosta e comprende un bellissimo ambiente ricco di **foreste, ghiacciai e cime montuose**.

La sua storia è molto antica, risale a quasi duecento anni fa ed è legata alla salvezza e conservazione dello stambecco. Nel 1821 fu vietata per la prima volta in Europa la caccia allo **stambecco**.

Così, in poco tempo, il numero degli stambecchi aumentò da 300 a più di 2000. Oggi si contano più di 6000 stambecchi e 8000 camosci.®



• Parco nazionale del Gran Paradiso

Nel Gran Paradiso vivono inoltre numerosi piccoli carnivori come la **martora**, la **lepre di montagna**, la **marmotta**, il **tasso** e numerosi tipi di uccelli.

Anche la vegetazione è ricca ed abbondante. Ci sono foreste di **abeti, larici, pini e fiori rari** tipici delle Alpi.



• Stambecco



• Tasso



• Lepre alpina



• Uccello rapace della famiglia delle aquile



• Esemplare di marmotta

IL PARCO DELLO STELVIO

Sempre nelle Alpi, ma in quelle Centrali, nel Trentino nelle province di Trento, Bolzano, nel 1935 fu istituito il **Parco dello Stelvio**.

Anche qui si trovano parecchi esemplari di animali come nel Gran Paradiso. Tuttavia alcune zone, per la presenza di

numerosi impianti sciistici e idroelettrici non sono protette e qualche specie animale rischia di estinguersi come l'**orso bruno** ormai ridotto a poche decine di esemplari.®

® Per saperne di più clicca su: www.stelviopark.it

®® Per saperne di più clicca su: www.pngp.it



• Pianella della Madonna



• Stella alpina

Questi fiori delle Alpi sono protetti da leggi perché sono diventati rari.

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Nello stesso periodo nasce il **Parco Nazionale d'Abruzzo** che si trova nell'Italia centrale, sull'Appennino. Il suo territorio si estende soprattutto nella Regione Abruzzo e in parte nelle regioni Lazio e Molise. Oltre ad importanti e antiche foreste di **faggi, aceri, querce e boschi di pino nero**, sono state salvate alcune specie di animali carnivori quali l'orso marsicano e il lupo.

Nel parco infatti vivono ancora oggi due o tre piccoli branchi di lupi e si spera, vista anche l'interessante organizzazione sociale di questo carnivoro e la sua utilità nel mantenere l'equilibrio tra erbivori e territorio, di poter mantenere la sua esistenza.



• Una coppia di orsi marsicani



• Uccello di palude



• Cicogna



• Ninfea, tipica pianta



• Anatre di superficie

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Sempre nel 1935 vede la luce il **Parco nazionale del Circeo**, situato sulla costa laziale. Questo piccolo parco protegge l'ambiente del mare mediterraneo.

E' la tipica macchia mediterranea che ospita **caprioli, istrici, cinghiali**, alcuni stagni sono punto di sosta per molti uccelli migratori come il falco pellegrino e la cicogna.

PARCO NAZIONALE DELLA CALABRIA

Nel 1968 viene istituito il **Parco nazionale della Calabria** e solo nel 1988 si riprende a creare Parchi nazionali che fino ad oggi sono diventati circa una ventina.

A questi vanno aggiunte riserve marine statali, piccole ma diffuse un po' dovunque, allo scopo di proteggere alcune specie di pesci.®

Con la nascita delle Regioni, sono nati altri parchi regionali nelle zone di maggior interesse naturalistico. In tutto circa il 10% del territorio italiano è tutelato e protetto da leggi

e regolamenti. Oggi c'è comunque una maggiore sensibilità e crescita culturale nei confronti della tutela ambientale.

benvenuti
IN ITALIA





Note di Geografia

A

modulo

Quaderno dello studente

Esercizio A (VEDI PAGG. 10-11)

SCEGLI LA FRASE CORRETTA:

L'Italia mi sembra

- ☐ uno stivale
- ☐ una scarpa
- ☐ un triangolo

L'Italia, all'inizio, era coperta

- ☐ dai boschi
- ☐ dalle montagne
- ☐ dalle acque

L'Italia si trova

- ☐ all'Equatore
- ☐ a sud del mondo
- ☐ nella parte settentrionale della Terra

Al Polo nord c'è sempre

- ☐ molto freddo
- ☐ molto caldo
- ☐ molta pioggia

L'Italia è una penisola perchè

- ☐ ha 8000 Km di coste
- ☐ ha montagne alte
- ☐ è unita all'Europa da una sola parte

Esercizio B (VEDI PAGG. 14-15-16)

VERO / FALSO

1. Le Alpi proteggono l'Italia dal freddo del nord
2. La carta geografica può essere fisica e politica
3. I cartografi e i geografi vendono le carte geografiche

VERO

FALSO

☐☐☐☐☐☐

4. Marco Polo era un genovese
5. Cristoforo Colombo parte con una nave verso le Indie
6. Cristoforo Colombo sbarca in Brasile
7. Marco Polo detta il Milione
8. Il Milione racconta il viaggio di Marco Polo
9. L'America viene scoperta nel 1492

☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐

Esercizio C (VEDI PAGG. 17-18-19)

RISPONDI ALLE DOMANDE

1. Come si chiama la pianura italiana più estesa?

2. Dove sono le pianure italiane?

3. Qual è il fiume italiano più lungo?

4. Qual è il lago italiano più grande?

5. Qual è la montagna italiana più alta?

6. Quanti metri è alto il Monte Bianco?

7. Che cosa è un vulcano?

8. Quali vulcani italiani sono attivi?

9. Come si chiama il vulcano vicino a Napoli?

10. Quali città, nel 79 dopo Cristo, ha distrutto il Vesuvio

Esercizio D (VEDI PAG. 18)

COMPLETA

Le Alpi formano i confini _____ del territorio italiano e _____ dividono dal resto d'Europa. Hanno _____ lunghezza di circa 1200 _____. Sulle Alpi si trova il _____ Bianco (m. 4810) che _____ anche la montagna più _____ d'Europa.

SETTENTRIONALI - UNA

CHILOMETRI - MONTE - È

ALTA - CON - TUTTA - DELLE

CATENE - GLI - LO

Ai piedi _____ Alpi ci sono le Prealpi, _____ montuose più basse _____ cime più arrotondate. _____ Appennini attraversano _____ l'Italia da nord a sud.

Esercizio E (VEDI PAGG. 20-21-23)

COMPLETA

BISOGNI - ABITANTI - AMBIENTI

CHILOMETRI - CALCAREE

In Italia abbiamo quattro _____. L'uomo ha trasformato il paesaggio naturale per soddisfare i propri _____.

Il paesaggio racconta la storia dei suoi _____. Le Alpi hanno una lunghezza di circa 1200 _____. Le Dolomiti sono formate da rocce _____.

Esercizio F (VEDI PAGG. 23-24)

ELIMINA L'INTRUSO

1. castagni - querce - stelle alpine - faggi - pini - larici - abeti.
2. cervi - caprioli - camosci - delfini - stambecchi - scoiattoli - marmotte.
3. Cervino - Rosa - Bianco - Gran Paradiso - Marrone - Gran Sasso.
4. Garda - Maggiore - Como - Trasimeno - Minore - Bolsena - Iseo.
5. mari - fiumi - monti - laghi - pianure - palazzi - coste - isole.
6. nebbia - pioggia - neve - vento - grandine - fumo - tuono - fulmine.

Esercizio G

SEGUI IL PERCORSO DEL PO E SCRIVI

- a) il nome degli affluenti di destra _____
- b) il nome degli affluenti di sinistra _____
- c) il nome del luogo dove nasce _____
- d) il nome delle città che attraversa _____
- e) il nome della pianura che attraversa _____
- f) il nome del mare dove sfocia _____

Esercizio H

METTI A CONFRONTO: SEGUI IL PERCORSO DEL FIUME PIÙ LUNGO DEL TUO PAESE E SCRIVI

- a) il nome degli affluenti di destra _____
- b) il nome degli affluenti di sinistra _____
- c) il nome del luogo dove nasce _____
- d) il nome delle città che attraversa _____
- e) il nome della pianura che attraversa _____
- f) il nome del mare dove sfocia _____

Esercizio I

SCRIVI I NOMI DEI FIUMI ITALIANI CHE RICORDI (PUOI LAVORARE CON UNO O PIÙ COMPAGNI)

SCRIVI I NOMI DEI MONTI ITALIANI CHE RICORDI (PUOI LAVORARE CON UNO O PIÙ COMPAGNI)

SCRIVI I NOMI DEI LAGHI ITALIANI CHE RICORDI (PUOI LAVORARE CON UNO O PIÙ COMPAGNI)

SCRIVI I NOMI DEGLI AMBIENTI ITALIANI CHE RICORDI (PUOI LAVORARE CON UNO O PIÙ COMPAGNI)

Esercizio L

METTI GLI ARTICOLI

_____ Appennini
_____ fiume
_____ clima
_____ vegetazione
_____ uccello
_____ coste
_____ oliveto

_____ lavoro
_____ fauna
_____ ambiente
_____ pastorizia
_____ Alpi
_____ Mediterraneo
_____ fiori

_____ porci
_____ acqua
_____ albero
_____ scoiattolo
_____ isole
_____ Ionio
_____ riso

Esercizio M

PER GIOCARE: SCIOGLI LE PAROLE PER FARE FRASI CON SIGNIFICATO

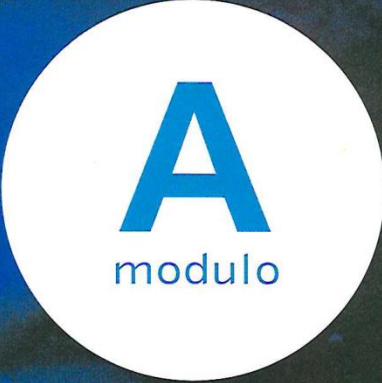
1. LeAlpisonomontagneabbastanzaalte
2. Il fiumePoattraversatuttalapianurapadana
3. Lecosteitalianesegnanoilconfineconilmare
4. Romaèlacapitalepoliticadell'Italia
5. GliAppenniniattraversanol'ItaliadaNordaSud

benvenuti
IN ITALIA





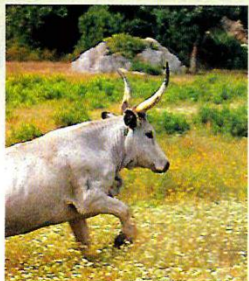
**Note di
storia**



A
modulo

l'Italia e le sue origini - l'Italia di ieri

ITALIA: il perché di un nome



Antiche leggende narrano di un eroe che si chiamava Italo. Era nipote di Minosse⁽¹⁾. Venuto da Creta⁽²⁾, diventò re delle popolazioni del sud della Penisola. Viene ricordato per la sua bontà e per la sua saggezza.

Un'altra leggenda ritrovata, in un antico scritto racconta che l'Italia è la "Terra dei Vitelli" perché gli Itali che la abitavano avevano come simbolo religioso il vitello.

Già trentamila anni prima della fondazione di Roma, pare che l'Italia fosse abitata dall'uomo... Ottomila anni fa... gente con la testa a forma di pera, che viveva un po' in caverna, un po' in capannucce rotonde, fatte di sterco e di fango, addomesticava animali e si nutriva di caccia e di pesca.

...Nel 2000 avanti Cristo giunsero altre tribù dall'Europa centrale... e fondarono una città vera e propria, che si chiamò Villanova, e che doveva trovarsi nei pressi di quella che oggi è Bologna... Da essa si crede che derivino, come razza, come lingua, come costumi, i primi popoli italici

(da I. Montanelli, *Storia d'Italia*).

INNO NAZIONALE Fratelli d'Italia

L'inno nazionale "Fratelli d'Italia" è composto da Goffredo Mameli nel 1847. Amico di Garibaldi, muore in guerra a soli 22 anni per una ferita. La musica è di Michele Novaro, tenore e maestro dei cori a Torino.



• Goffredo Mameli



• Giuseppe Garibaldi

L'Italia di oggi è quella nata nella seconda metà dell'800 in seguito alle lotte di liberazione. Garibaldi è uno degli eroi di queste lotte.

DATI

POPOLAZIONE: **57.000.000** abitanti, circa.

SUPERFICIE: **301.308 kmq**

CAPITALE: **Roma**

LINGUA: **Italiana**

FORMA DI GOVERNO: **Repubblica**

FRATELLI D'ITALIA

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta;
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma
che schiava di Roma
Iddio la creò...

Stringiamoci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Siam pronti alla morte;

Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.
Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popolo,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme;
di fonderci insieme
già l'ora suona.

(1) Minosse: leggendario re di Creta.

(2) Creta: isola nel Mare Mediterraneo.

Primi abitanti d'Italia

Già dal 1000 prima di Cristo popoli indoeuropei arrivano in Italia: sono coltivatori, pastori e cacciatori.

Abitano in capanne di legno e fango o su palafitte. Si vestono con pelli di animali. In seguito imparano a lavorare i metalli. Questo lo sappiamo per i tanti bronzetti ritrovati in tutta l'Italia durante gli scavi archeologici.



IL GUERRIERO DI CAPESTRANO

Questa grande statua alta metri 2,23 risale al VI secolo avanti Cristo.

È stata ritrovata a Capestrano in provincia dell'Aquila. Rappresenta un guerriero ed era stata messa sulla sua tomba. Riporta la firma dell'autore in lingua sabina.

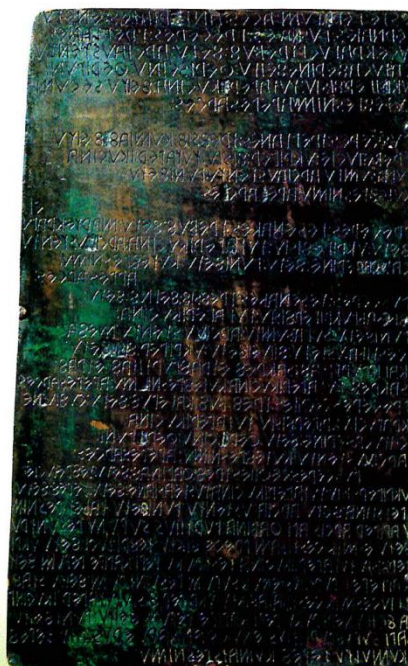
Vaso etrusco.
VII secolo.
Intorno al
piede è inciso
l'alfabeto.



Nella cartina si vedono i popoli che, dopo gli uomini primitivi, arrivano in Italia. Sono tra loro molto diversi per origini, abitudini, linguaggi. Da alcuni di questi vengono le lingue antiche di tutta Europa.



• Vaso greco. 650 avanti Cristo. A destra in alto la firma dell'autore.



• Una delle dodici tavole di Gubbio (Perugia). È del II secolo avanti Cristo. È scritta in lingua Umbra. Riporta un testo religioso.

Chiusi (Siena): una città etrusca

Siamo arrivati a Chiusi questa mattina. Marco, il ragazzo che ci fa da guida, è venuto a prenderci in albergo.

Passeggiamo per le piccole strade e quando arriviamo in **via Porsenna** gli chiedo:

- **Tu sai chi era Porsenna?**

Lui mi guarda e, meravigliato della mia ignoranza, risponde:

- **Certo che so chi era Porsenna!**

Devi sapere che la mia città è antichissima. Sicuramente è stata fondata dagli Etruschi e Porsenna era un lucumone (capo) molto importante. Su di lui ci sono tante leggende.

- **Sono incuriosito. Dai, racconta.**

Marco, nasconde, dietro un sorriso, l'orgoglio di chi ha origini così antiche e continua:

- **Era così potente che alla fine del VI secolo avanti Cristo assediò Roma e la comandò per un po' di tempo. Eravamo forti allora!**

Poi invitandomi a seguirlo aggiunge:

- **Vieni andiamo a Piazza del Duomo voglio farti visitare un luogo speciale.**



• Chiusi città: oggi



• Maternità etrusca



• Vaso di terracotta nera: bucchero

GALLERIE... GALLERIE...

In Piazza Duomo si aprono delle gallerie sotterranee, di tipo sabbioso, costruite dagli Etruschi. Avevano la funzione di canali per lo scolo delle acque. Gli Etruschi hanno inventato le fogne. Alcune gallerie erano collegate a pozzi dai quali si poteva attingere acqua potabile per la città.

Tutti a Chiusi raccontano che qui sotto c'è la tomba di Porsenna. Si dice che il sarcofago del re è posto su un cocchio tutto d'oro trainato da 12 cavalli d'oro seguiti da una chioccia (gallina) con 5000 pulcini d'oro che vegliano il sonno eterno del re. Andiamo avanti per i cunicoli. Di oro non se ne vede nemmeno un pochino. Chissà se è una storia vera?

Sfinge in pietra.
Museo
Archeologico
di Chiusi



MANUFATTI DI ALTA QUALITÀ

Risaliamo e Marco stavolta mi porta a vedere qualcos'altro. Nel Museo vicino ci sono tante urne a vaso con la testa di persona (canopi). Servivano per contenere le ceneri dei morti. La faccia di questi vasi non è triste: gli Etruschi non avevano paura della morte.

Ci sono anche dei vasi neri, lucidi, belli, decorati, si chiamano bucheri. A Chiusi erano bravissimi a fabbricarli e li vendevano dappertutto perché erano proprio di moda.



• Vasi di buccheri.
Museo Archeologico di Grosseto



• Canopo (vaso) di Chiusi



• Canopo di Sarteano (Siena)

TOMBE... UNA CASA PER L'ALDILÀ

Chiusi è anche oggi circondata da campi di grano proprio come al tempo degli Etruschi.

Marco mi informa che gli Etruschi avevano imparato a misurare i campi e a dividerli proprio bene.

Ad un certo punto si vede una porta di pietra chiara, Marco la apre ed ecco una sala sotterranea con tutte pitture colorate. Ci sono disegni di cavalli, uomini e donne che fanno festa.

- Ma... cos'è? Domando

- Una tomba. Qui intorno ce ne sono tantissime, questa zona è una vera necropoli*. Gli Etruschi credevano in una vita ultraterrena, preparavano queste abitazioni con molta cura e le rendevano belle con molti oggetti preziosi che credevano utili per il morto.



• Chiusi: resti etruschi

* Città dei morti

Gli Etruschi: un popolo industrioso

ORIGINI

Gli Etruschi sono un popolo che ha abitato l'Italia dall'VIII secolo avanti Cristo ma misteriosa è la loro provenienza. C'è chi dice che venivano da Oriente, chi invece afferma che erano popolazioni italiche che hanno avuto uno sviluppo rapido a contatto con la cultura della Magna Grecia.



TERRITORIO

Gli Etruschi si stabiliscono nell'Italia Centrale e precisamente tra il fiume Arno e il fiume Tevere, tra gli Appennini e il mare Tirreno e organizzano uno Stato vero e proprio.

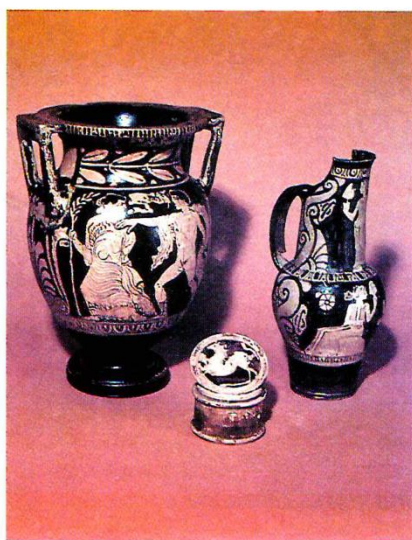
Essi costruiscono città circondate da larghe mura soprattutto su colline, per difendersi dagli attacchi dei nemici.

Numerose e ricche sono anche le città portuali.

Le città sono autonome, producono tutto il necessario per il benessere dei

loro cittadini e controllano un territorio a loro sottomesso.

Ogni città ha un capo: il lucumone, che comanda la città insieme a pochi uomini ricchi. Le città si riuniscono in Leghe.



• Vasi greci. Viterbo, Museo



• La chimera di Arezzo: bronzo

ATTIVITÀ

Gli Etruschi si dedicano con bravura all'agricoltura. Bonificano paludi, usano attrezzi di legno e di ferro per coltivare la terra: l'aratro, la zappa, la pala, la falce. Riescono ad ottenere raccolti abbondanti soprattutto di grano, di legumi, di vino che esportano in tutte le città del Mediterraneo.

Insieme ai prodotti agricoli gli Etruschi esportano anche metalli che estraggono nel loro territorio: ferro, rame, stagno, piombo e argento, che riescono a fondere e a lavorare con notevole bravura.

Ricco è anche l'artigianato artistico: producono bellissime ceramiche, bronzi e capolavori di oreficeria.



• Apollo di Veio



IL MARE

Gli Etruschi trasportavano i loro prodotti via mare, percorrevano tutto il Mediterraneo, si fermavano in città-porto e scambiavano la merce. Avevano delle navi lunghe, con una vela quadrata. Le navi commerciali erano più tozze, quelle da guerra erano più slanciate e avevano davanti un rostro per speronare la nave nemica.



SCRITTURA

La scrittura etrusca è rimasta per molti anni un mistero. Oggi si sa che l'alfabeto deriva dal greco ma i suoni non sono gli stessi. Quasi tutte le iscrizioni sono brevi e sono state ritrovate nelle tombe; riguardano il nome del defunto e ciò che faceva da vivo. Si sa che esistevano dei libri a carattere religioso e rituale, ma sono andati perduti.



• Fegato di Padova: bronzo

RELIGIONE

Le divinità etrusche sono molto simili a quelle greche: segno che gli scambi tra popoli non erano solo commerciali ma anche culturali.

Il Padre degli dei greci è Zeus, in etrusco si chiama Tinia, sua moglie Hera si chiama Uni; Atena, dea della saggezza, in etrusco si chiama Mnerva. Esistevano divinità minori dell'oltretomba: Charu e Tuchulcha.

Molto significativi per la vita sociale erano i sacerdoti, gli aruspici, che interpretavano il volo degli uccelli e leggevano i segni del destino nel fegato degli animali sacrificati.



• Tomba del Colle Casuccini. Firenze

USI E COSTUMI

Gli Etruschi avevano case ben costruite e lussuose, si ritrovavano tra amici e banchettavano: mangiavano pietanze gustose su tavole ricche di stoviglie. Si vestivano con stoffe preziose, calzature a stivaletto e le donne ornavano i capelli con gioielli d'oro. Spesso c'erano musicisti e danzatrici che rendevano il banchetto una festa.

Tutto ciò che allietava la vita veniva raccontato con le pitture anche nelle tombe: la morte non era vissuta con paura perché gli Etruschi credevano in un'altra vita.

Paestum (Salerno): una città greca

La mia amica Maria, abita a Paestum (si pronuncia Pestum), una città a sud di Napoli.

La città ha un nome greco antico, ma ne ha uno ancora più antico: Poseidonia, cioè città di Poseidone.

Poseidone era un dio venerato dai Greci come signore dei mari.

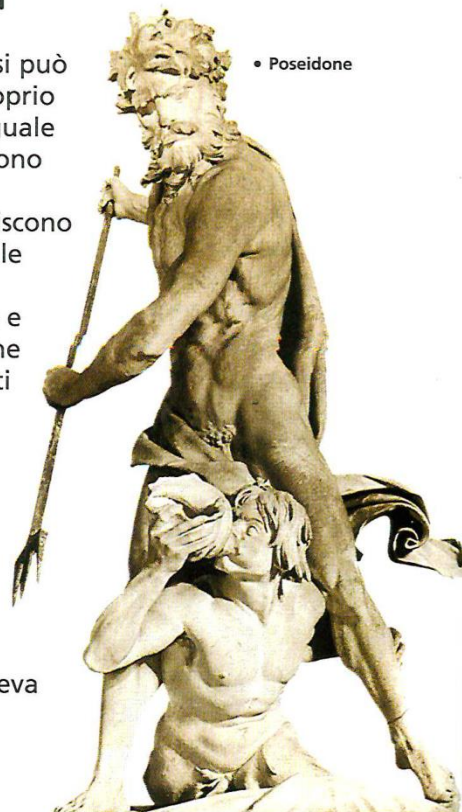
Questa terra è una colonia greca. I Greci navigando per mare arrivano qui verso il 600 avanti Cristo e vi fondano la città.



IL TEMPIO DI POSEIDONE

Ancora oggi si può vedere. E' proprio un tempio uguale a quelli che sono in Grecia.

I Greci costruiscono qui anche delle mura di fortificazione e altri templi che sono ammirati da tutti.



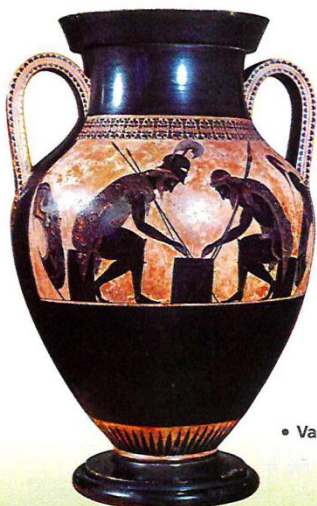
• Poseidone

POSEIDONE

Divinità dei Greci, fratello di Giove, aveva il dominio dei mari.

Viveva in fondo al mare, in un meraviglioso palazzo e quando si spostava aveva una carrozza fatta a forma di conchiglia tirata da cavalli verdi con la coda di pesce (ippocampi).

Poseidone era robusto e teneva in mano un tridente con il quale poteva scatenare terremoti e tempeste.



• Vaso greco: Roma, Musei vaticani

VASI BELLISSIMI

Paestum è una città ricca perché vende tanto grano ad Atene. I suoi abitanti comprano bellissimi vasi fabbricati in Grecia.



• Vaso greco: Napoli, Museo Archeologico Nazionale

LA TOMBA DEL TUFFATORE

L'immagine a destra rappresenta un atleta che si tuffa.

E' un affresco di una tomba, la tomba del Tuffatore.

Il tuffo significa il passaggio dalla vita alla morte.

L'acqua è il fiume che conduce al regno dei morti.

Il muro a blocchi non è un trampolino, ma il termine del mondo conosciuto.



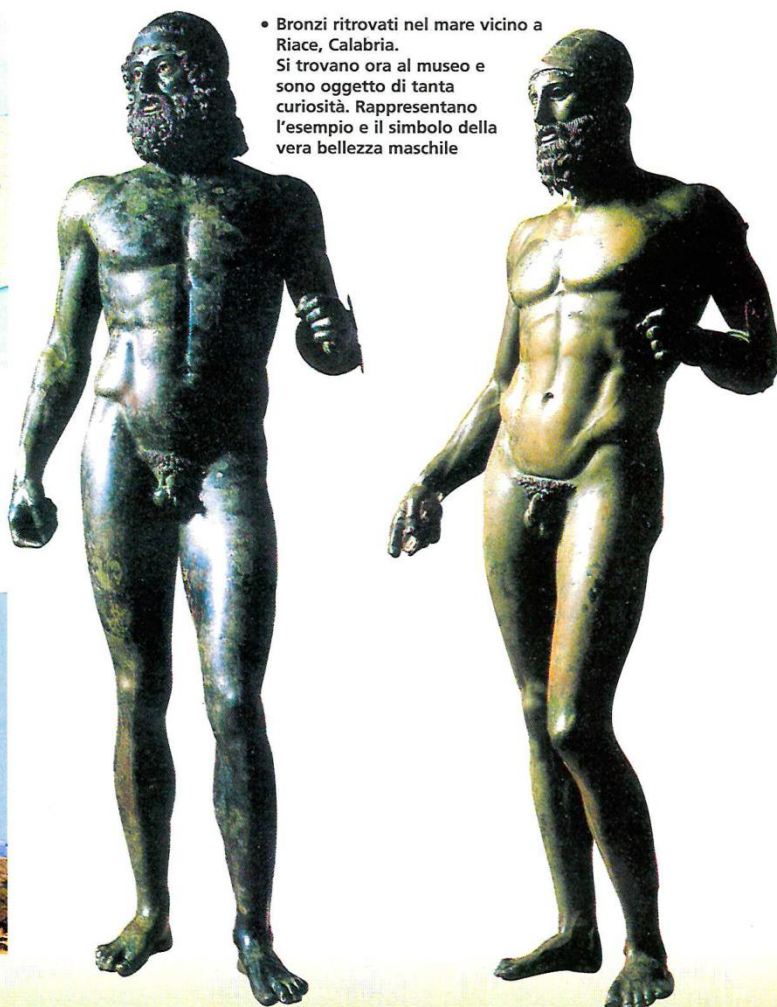
LA MAGNA GRECIA

I Greci fondano anche altre città nell'Italia meridionale, oltre che in Campania (Paestum), in Sicilia e in Calabria dove possiamo ammirare templi altrettanto belli.



• Agrigento: Tempio di Era

• Bronzi ritrovati nel mare vicino a Riace, Calabria. Si trovano ora al museo e sono oggetto di tanta curiosità. Rappresentano l'esempio e il simbolo della vera bellezza maschile



L'Italia Magna Graecia (grande Grecia)

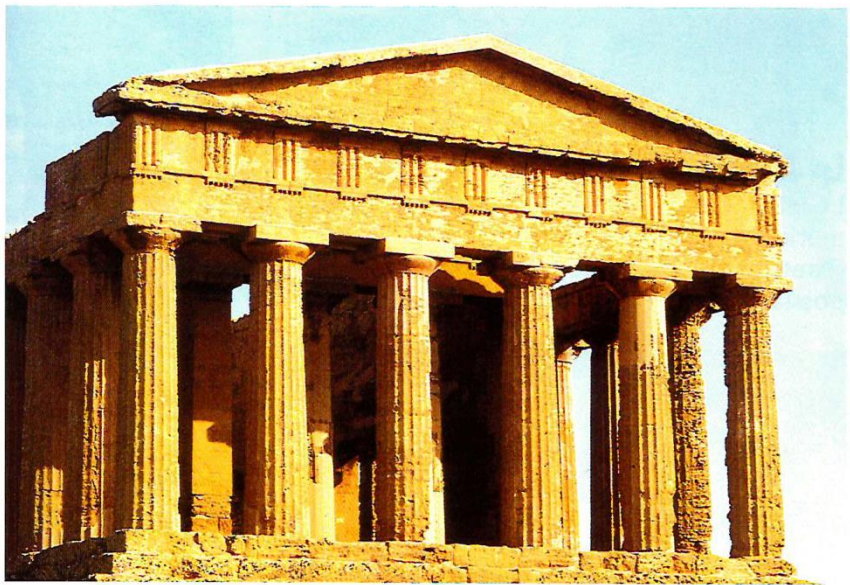
Intorno all'VIII secolo avanti Cristo in Grecia aumenta molto la popolazione e non c'è cibo a sufficienza per tutti perché la Grecia è un Paese montuoso dove l'agricoltura non dà frutti. Molti abitanti sono costretti a lasciare la loro patria e a cercare per mare una nuova terra dove stabilirsi. In tutto il Mare Mediterraneo sorgono colonie greche: in Asia Minore, lungo le coste dell'Africa, della Spagna e del Mar Nero e anche nel sud d'Italia.



• Napoli (Neòs-polis) = Nuova città

COME NASCEVA UNA COLONIA

I coloni, così si chiamavano gli uomini che partivano, portavano con sé cibo e provviste per il viaggio in mare e sementi per la nuova terra. Arrivati nei nuovi territori, sceglievano zone facili da coltivare e con la presenza di fiumi, si dividevano le terre e organizzavano piano piano una nuova città. Se il luogo era già abitato da italici, prima cercavano di farseli amici e se non ci riuscivano, li sottomettevano con la forza. Le nuove città somigliavano molto alle città di origine dei coloni: venivano costruiti dei



• Tempio di Agrigento. Sicilia

templi uguali a quelli della Grecia dove veniva conservata un po' della terra raccolta prima di partire, come segno del legame con le origini.

Il tempio era un luogo importante perché permetteva alle persone di sentirsi un po' a casa, di poter celebrare gli stessi riti e di onorare gli stessi dei che avevano avuto in patria.

LE COLONIE GRECHE D'ITALIA

In Italia nascono molte città nel sud della Penisola: Napoli, Cuma, Sibari, Crotone, Metaponto, Paestum, Reggio Calabria, Taranto, Siracusa, Agrigento, Selinunte.

L'agricoltura è l'attività principale al punto che i prodotti sono così abbondanti che vengono esportati in Grecia.

Si sviluppa anche un raffinato artigianato di terrecotte anche questo destinato all'esportazione.

Le città diventano ricche con il commercio di grano, legname e terrecotte, battono moneta ciascuna in maniera autonoma e diventano sempre più popolate.

Spesso tra le città si verificano scontri per stabilire il proprio dominio l'una sull'altra.

LA CULTURA NELLE COLONIE

I coloni parlano greco e nelle città si diffonde questa lingua che viene però adattata alla parlata del luogo; si diffonde anche l'alfabeto greco.

Molti sono gli uomini di cultura, i filosofi, che attirano attorno a sé tante persone che vogliono dedicarsi allo studio e alla discussione.

Le città diventano centri culturali, si diffonde tra i popoli italici rozzi la lingua e la cultura greca, sicuramente più evoluta e più ricca.

Si tramandano le narrazioni (miti) e le tradizioni religiose dei coloni tanto che molte di esse diventano parte viva della tradizione romana, e sono conosciute fino ad oggi.



• Segesta (Sicilia): Tempio



• Segesta: Teatro

PERCHÉ MAGNA GRECIA?

La parola "magna" in latino vuole dire "grande" e sta a indicare sia il fatto che la Grecia era diventata più grande perché erano aumentati i suoi territori sia che i nuovi territori in Italia erano più prosperi e più belli della Grecia stessa. In seguito quando si parla di Magna Grecia ci si riferisce alla Sicilia, a testimonianza dell'importanza delle città greche di quest'isola.

DOMINIO ROMANO

Numerosi sono stati gli scontri con i popoli italici vicini, con i Cartaginesi e con i Romani. Con questi ultimi diventano sempre più frequenti e massicci al punto che intorno al 200 avanti Cristo tutta la Magna Grecia finisce sotto il dominio dei Romani. Continua ad avere la sua importanza a livello culturale: infatti il primo poeta romano è Livio Andronico, uno schiavo che proviene da Taranto.

Dei ed eroi antichi

COSA SONO I MITI?

Siamo nel periodo prima della nascita di Cristo.

In Italia si diffondono i miti della cultura etrusca e greca. I miti sono racconti fantastici che spiegano i fenomeni naturali e le forze che li comandano.

I Greci, per spiegare l'origine dell'universo, inventano il CAOS: un miscuglio di acqua, aria, fuoco e terra. Dal Caos nascono due creature:

la TERRA e l'AMORE e tutti gli elementi vanno al loro posto. L'acqua, la terra e il fuoco in basso, l'aria e il vapore in alto. Si forma in questo modo il mondo.

La Terra e l'Amore hanno tanti figli: la Notte, l'Oceano, i Monti, i Ciclopi che lanciano fulmini e tuoni. Uno dei tanti figli, Cronos (il tempo, chiamato dai Romani Saturno), diventa padrone del mondo.

DA CRONOS A ZEUS

Cronos genera tanti figli, tra questi Giunone, Cerere, Plutone, Poseidone o Nettuno, Zeus o Giove.

Quando Giove diventa adulto scaccia Saturno dal trono e diventa a sua volta padrone del mondo.

Giove dà la terra a Cerere, il mare a Nettuno, il dominio

dell'Oltretomba a

Plutone. Giove sposa Giunone e diventa signore del Cielo. La sposa

Giunone diventa protettrice della famiglia.

Giove e Giunone hanno tanti figli, ognuno ha il dominio di una parte del mondo:

Apollo è protettore delle arti,

Marte è dio della guerra,

Minerva, nata

dal cervello di Giove, è la

dea della

sapienza e

dell'intelligenza,

Vulcano è il dio del

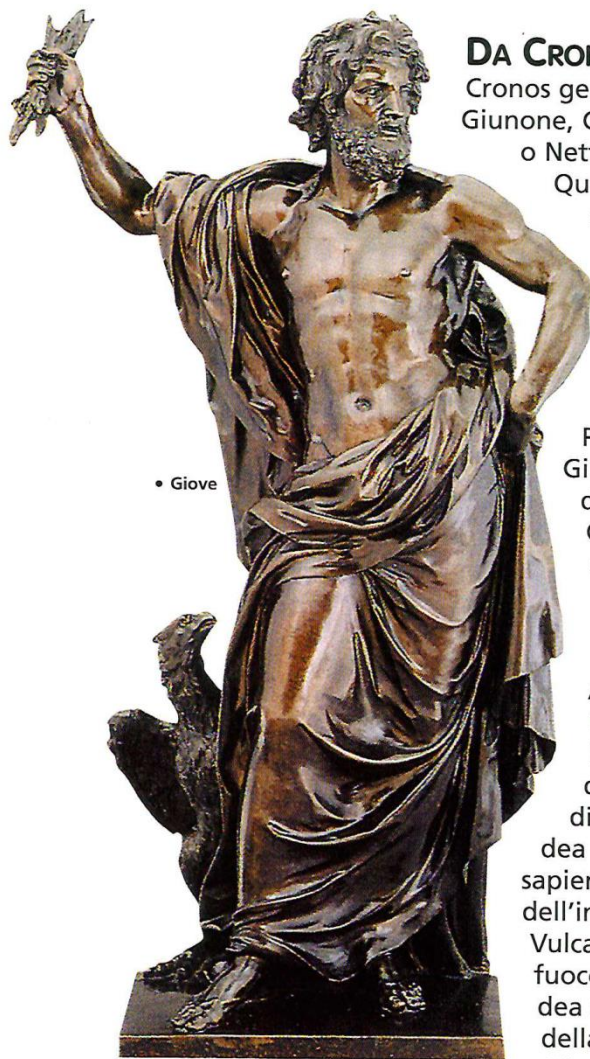
fuoco, Venere è la

dea dell'amore e

della bellezza,

Diana della

caccia.



• Giove



• Giunone

DIVINITÀ MINORI

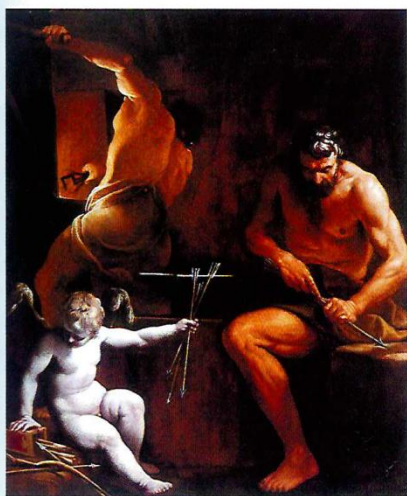
A Roma era onorata la Triade Capitolina: Giove, Giunone e Quirino chiamato anche Romolo, fondatore di Roma. Anche quest'ultimo, era considerato una divinità. C'erano tante divinità minori per ogni aspetto della vita. Da ricordare i Lari, divinità protettrici del focolare, e i Penati, cioè gli antenati.

EROI

Tra gli eroi che sono diventati miti si ricorda Enea: un principe che fugge dalla città di Troia in fiamme portando via con sé il vecchio padre Anchise sulle spalle. Enea arriva nel Lazio e si ferma dove sorgerà Roma.



• Minerva



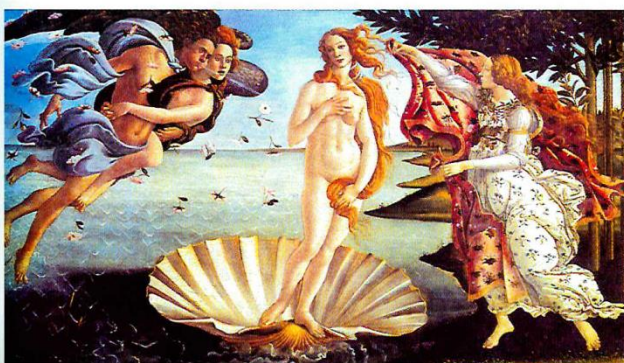
• Vulcano



• I Lari



• Cerere



• Venere



• Enea lascia Troia

benvenuti
IN ITALIA





**Note di
storia**

A
modulo

Quaderno dello studente

ESERCIZIO A (VEDI PAG. 38)

SCEGLI LA FRASE CORRETTA

Gli abitanti dell'Italia sono

- ☐ 37 milioni
☐ 127 milioni
☐ 57 milioni

L'inno nazionale è

- ☐ Va pensiero
☐ Fratelli d'Italia
☐ G. Lucia

L'autore dell'Inno nazionale è

- ☐ Giuseppe Verdi
☐ Goffredo Mameli
☐ Giuseppe Garibaldi

I primi abitanti dell'Italia si vestono con

- ☐ pelli di animali
☐ maglioni di lana
☐ vestiti di carta

L'Italia è

- ☐ una Repubblica
☐ una Monarchia
☐ uno Stato federale

ESERCIZIO B (VEDI PAG. 42-43)

VERO / FALSO

1. Gli Etruschi sono nati in Italia
2. Gli Etruschi si stabiliscono al Centro Italia
3. Gli Etruschi si dedicano all'agricoltura
4. La scrittura etrusca deriva dal latino
5. Gli dei etruschi erano simili a quelli romani
6. Gli aruspici facevano gli oroscopi
7. Gli aruspici leggevano il futuro negli occhi degli animali
8. Gli Etruschi trasportavano i prodotti via mare
9. Conosciamo la vita degli Etruschi attraverso le loro tombe
10. Il luogo dove si trovano tante tombe si chiama NECROPOLI

VERO

☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐

FALSO

☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐

ESERCIZIO C (VEDI PAG. 44-45-46-47)

RISPONDI ALLE DOMANDE

1. Dove si trova la città di Paestum?
2. In quale periodo i Greci arrivano a Paestum?
3. A quale dio è dedicato il grande tempio di Paestum?
4. Dove viveva Poseidone?
5. Cosa significa Magna Grecia?
6. Quali città italiane sono di origine greca?

7. Cosa producono le città della Magna Grecia?

8. Che cosa è il CAOS?

9. Quali sono i figli di Cronos?

10. Chi è il padre degli Dei?

ESERCIZIO D (VEDI PAG. 38)

COMPLETA

L'inno "Fratelli d' _____ è composto da Goffredo _____.
Amico di Garibaldi _____ in guerra a soli 22 _____ per una ferita.
La _____ è di Michele Novaro, tenore e _____ dei cori a _____.

ESERCIZIO E (VEDI PAG. 39)

COMPLETA

Già dal 1000 prima _____ Cristo popoli indoeuropei arrivano _____ Italia:
sono coltivatori, pastori _____ cacciatori. Abitano in capanne _____ legno e fango o palafitte.
Si vestono con _____ di animali.
In seguito _____ a lavorare i metalli _____ lo sappiamo per i _____
bronzetti ritrovati in tutta _____ Italia durante gli scavi _____.

ESERCIZIO F (VEDI PAG. 41)

RICERCA E COMPLETA

I canopi sono vasi etruschi per _____
Gli Etruschi non avevano paura della morte perché credevano _____
Nelle tombe gli Etruschi mettevano accanto al morto _____
Per coltivare la terra gli Etruschi usavano _____
Gli Etruschi dalla coltivazione della terra, ricavano _____
Il capo della città Etrusca si chiamava _____
Gli aruspici leggevano il destino nel fegato _____

ESERCIZIO G (VEDI PAG. 46)

COMPLETA CON L'ARTICOLO

- _____ Grecia è _____ territorio montuoso, dove _____ agricoltura non dà frutti abbondanti.
- In tutto _____ mare Mediterraneo sorgono colonie greche, in Asia Minore (Turchia) e lungo _____ coste dell'Africa.
- _____ coloni, così si chiamavano _____ uomini che partivano.
- Nelle colonie della Magna Grecia _____ ' agricoltura è _____ ' attività principale.
- _____ città diventano ricche con _____ commercio.

ESERCIZIO H (VEDI PAG. 47)

COMPLETA CON LE DESINENZE

Numerosi sono stat_____ gli scontr_____ con i popol_____ italian_____ vicini, con i Cartagines_____ e con i Roman_____. Con questi ultim_____ diventano sempre più frequenti.

Il prim_____ poeta roman_____ è Livio Andronico, schiav_____ che provien_____ da Taranto.

ESERCIZIO I (VEDI PAG. 48)

COMPLETA CON LE PREPOSIZIONI

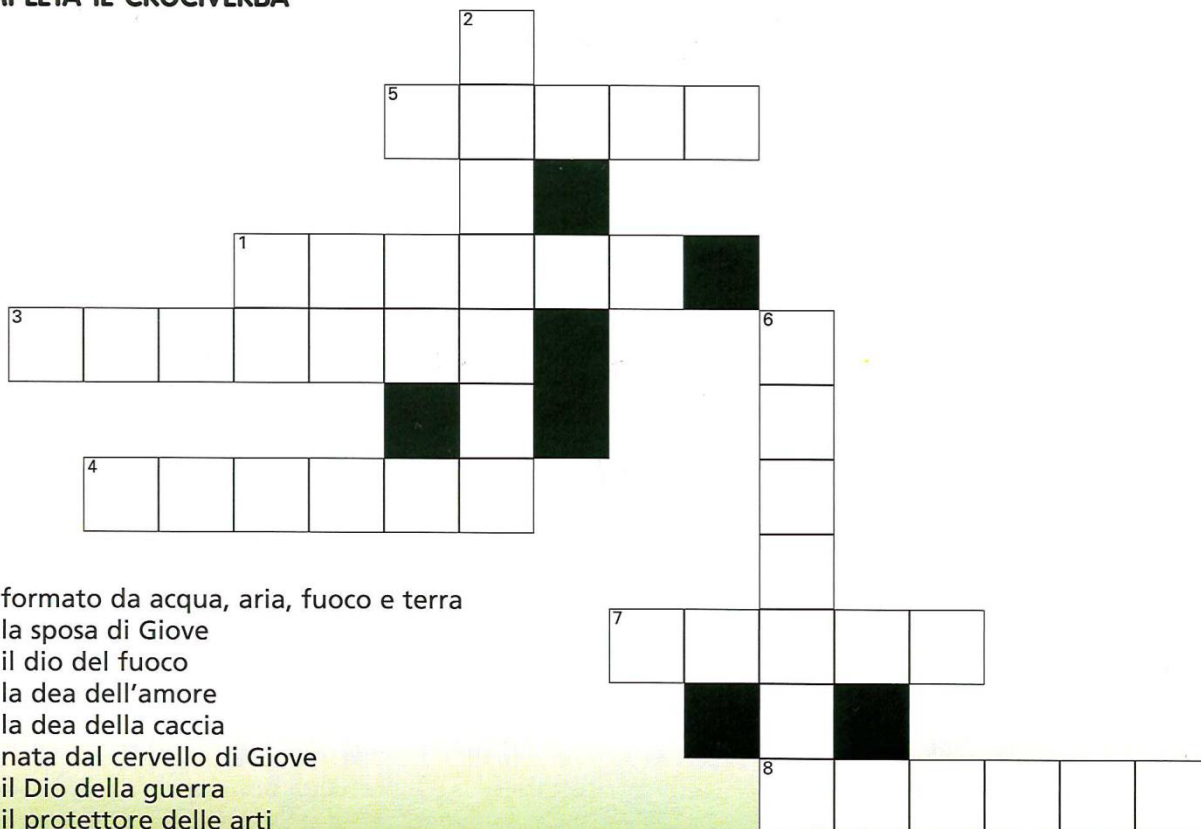
Siamo _____ periodo prima _____ nascita _____ Cristo _____ Italia si diffondono i miti _____ cultura etrusca e greca.

I Greci, _____ spiegare l'origine _____ ' universo, inventano il CAOS: un miscuglio _____ acqua, aria, fuoco e terra.

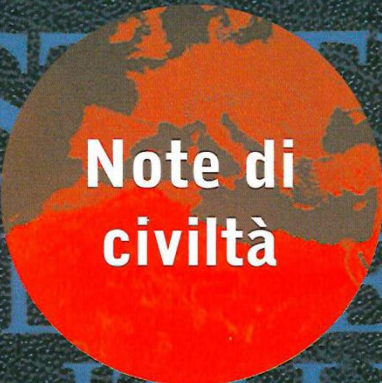
_____ CAOS nascono la TERRA e l'AMORE e tutti gli elementi vanno _____ loro posto. L'acqua, la terra e il fuoco _____ basso, l'aria e il vapore _____ alto. Si forma _____ questo modo il mondo.

ESERCIZIO L (VEDI PAG. 48-49)

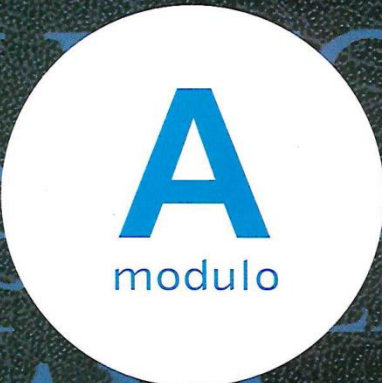
COMPLETA IL CRUCIVERBA



1. È formato da acqua, aria, fuoco e terra
2. È la sposa di Giove
3. È il dio del fuoco
4. È la dea dell'amore
5. È la dea della caccia
6. È nata dal cervello di Giove
7. È il Dio della guerra
8. È il protettore delle arti



**Note di
civiltà**



A
modulo

lo Stato italiano e la sua organizzazione

I cittadini Italiani hanno diritto:

- alla libertà personale
- a riunirsi pacificamente
- ad associarsi
- ad esporre le proprie idee
- a formarsi una famiglia
- ad istruirsi
- a ricevere una paga per il lavoro svolto
- al riposo settimanale
- all'assistenza in caso di malattia, invalidità, vecchiaia
- ad organizzarsi in sindacati
- ad eleggere i propri rappresentanti
- ad essere eletti



• diritto al lavoro



ART.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

(dalla Costituzione)

E' cittadino/a italiano/a colui che nasce da genitori italiani.

Si è cittadini italiani per diritto di sangue, per diritto di nascita sul territorio italiano, per beneficio di legge, per decreto del Presidente della Repubblica, per matrimonio con un cittadino/a italiano/a.

I cittadini Italiani hanno il dovere di:

- rispettare la legge
- svolgere un lavoro
- pagare le tasse
- frequentare la scuola
- votare i propri rappresentanti
- rispettare e difendere la patria



• diritto all'informazione

LESSICO

Popolo: l'insieme degli abitanti di uno Stato.

Nazione: l'insieme di individui con cultura, leggi, lingua, tradizioni comuni.

Stato: l'istituzione che provvede a fare le leggi, ad amministrarle e a farle rispettare, a difendere e rappresentare un Popolo.

Paese: territorio delimitato da confini, occupato da tutta la Nazione.

Popolazione: l'insieme degli abitanti di un territorio.

Patria: territorio in cui per tradizione gli abitanti hanno vissuto e vivono, hanno posseduto e possiedono beni ed affetti.

I simboli italiani

LA REPUBBLICA

Il Logo a destra è l'emblema della Repubblica. Rappresenta una ruota dentata con una stella a cinque punte.

Ai lati due rami di ulivo e due rami di quercia. In basso c'è scritto "REPUBBLICA ITALIANA".

Questo simbolo è opera del pittore Paolo Paschetto (1885-1963). Rappresenta l'Italia e lo Stato italiano in tutti i documenti ufficiali dal 31 gennaio 1948, data in cui nasce la forma di governo repubblicana.



• Lo stellone della Repubblica



ART.12

All'articolo 12 della COSTITUZIONE si legge:

"La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni."

LA BANDIERA

Nel 1797 nasce la bandiera verde, bianca e rossa. Essa è simbolo di libertà durante il Risorgimento italiano e quando nel 1861 viene proclamato il Regno d'Italia continua ad essere la stessa. Nel 1925 una legge la riconosce come unica bandiera nazionale.



• In tutti gli edifici pubblici il tricolore italiano sventola insieme alla bandiera europea.



LA MONETA

L'euro è la moneta spendibile in tutta Europa. La moneta coniata in Italia è scritta in italiano e rappresenta simboli italiani.



Nei francobolli, nelle monete, in molti documenti l'Italia è rappresentata come una donna con in testa una corona simile alle mura di una città con tante torri. L'Italia turrita.

Lo Stato

NEL 1870 L'ITALIA È DIVENTATA UN UNICO STATO.

Gli Italiani nel 1946 scelgono la forma istituzionale della **Repubblica** attraverso un referendum. Eleggono anche un'assemblea che scrive la **Costituzione** che, da questo momento, è la legge fondamentale.



La Costituzione

La legge fondamentale dello Stato entrata in vigore dal 1 gennaio 1948, è la Costituzione.

La **Costituzione** italiana è formata da una parte sui **diritti e doveri** dei cittadini e da una seconda parte che si riferisce all'**ordinamento** della Repubblica.

I principi sui quali si fonda lo Stato italiano sono la libertà, il diritto-dovere al lavoro, l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Nella seconda parte la Costituzione parla delle funzioni del Parlamento, dei compiti del Presidente della Repubblica, del Governo, della Magistratura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.



I padri della Repubblica



• Enrico De Nicola è il primo Presidente della Repubblica Italiana.

Il 27 dicembre 1947 Enrico De Nicola, primo Presidente della Repubblica, firma la Costituzione che entra in vigore il 1 gennaio 1948.

Ecco alcuni uomini politici che hanno contribuito a costruire l'Italia come è oggi.

I padri della Repubblica:

- **Alcide De Gasperi** uno dei fondatori della Democrazia Cristiana e presidente del Consiglio dei Ministri dal 1945 al 1953.
- **Pietro Nenni**, segretario del Partito Socialista Italiano.
- **Sandro Pertini** che diviene Presidente della Repubblica.
- **Palmiro Togliatti**, segretario del Partito Comunista Italiano.
- **Ugo La Malfa**, segretario del Partito Repubblicano Italiano.

Molti altri hanno lavorato per dare al Paese una forma democratica e per rendere moderna la società italiana.



• Palmiro Togliatti



• Alcide De Gasperi

Le elezioni

I cittadini che hanno compiuto 18 anni eleggono i Deputati (**camera dei Deputati**) che durano in carica 5 anni. I cittadini che hanno compiuto 25 anni eleggono, oltre ai Deputati, i Senatori (**Senato della Repubblica**) che durano in carica 5 anni.

La Camera dei Deputati e il Senato formano il **Parlamento**, il quale elegge il Presidente della Repubblica, capo dello Stato, che dura in carica 7 anni. Questi dà l'incarico ad uno di essi di presiedere il **Governo** formato dai Ministri che si occupano dell'Amministrazione dello Stato.



• 1946: votazioni per l'elezione della Assemblea Costituente

• Manifesti elettorali oggi

Il Parlamento in breve

Il Parlamento è eletto direttamente dal popolo. E' formato da due Camere, il **Senato della Repubblica** e la **Camera dei Deputati** che, in sostanza, svolgono le stesse funzioni tanto che questa struttura dello Stato è detta "bicamerale". I due rami del Parlamento lavorano insieme per materie, previste dalla Costituzione, come nel caso della elezione del Presidente della Repubblica o per la sua messa in stato di accusa nel caso di alto tradimento o di attentato alla Costituzione. Sono elettori tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni, che cioè hanno compiuto **18 anni di età**. Il Parlamento determina l'indirizzo politico dello Stato ed esercita un controllo politico anche sul Governo attraverso lo strumento della sfiducia.



• il Parlamento italiano



ART.56

La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.



ART.58

I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età. Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno.



• Palazzo di Giustizia

ROMA È LA CAPITALE POLITICO-AMMINISTRATIVA

A Roma hanno sede il Governo e il Parlamento.

Il Parlamento decide le leggi.

Il compito di farle eseguire spetta al governo, composto dai Ministri.

Ogni Ministro si occupa di un settore particolare: trasporti, istruzione, sanità, interni, esteri, ecc...

Il **Consiglio dei Ministri** ha un **Presidente** che è capo del **Governo**.

Le leggi sono fatte rispettare dai giudici che costituiscono la **Magistratura**.

Il **Presidente della Repubblica** ha il compito di controllare che tutto avvenga secondo la legge fondamentale che è la Costituzione.

L'**Altare della Patria**, monumento a Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia. Qui è sepolto il milite (*soldato*) ignoto (*sconosciuto*). Egli rappresenta il sacrificio di tutti coloro che sono morti per la Patria.



• Altare della Patria

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PARLAMENTO

Potere legislativo

Fa le leggi

GOVERNO

Potere esecutivo

Fa funzionare lo Stato
secondo le leggi

MAGISTRATURA

Potere giudiziario

Fa rispettare le leggi

Il Presidente della Repubblica

L'Italia è una Repubblica parlamentare.

Il Capo dello Stato, che è eletto dal Parlamento, è il **Presidente della Repubblica** e risiede a Roma, nel Palazzo del Quirinale.

Egli è la massima autorità del Paese. Rappresenta l'unità nazionale. Firma le leggi. E' capo delle forze armate. Presiede il Consiglio superiore della Magistratura. Dura in carica sette anni.



• Il Presidente ha un corpo di guardia speciale chiamato **CORPO DEI CORRAZIERI** - Cambio della Guardia al Quirinale

IL QUIRINALE

Dal 1948 è residenza ed ufficio del Presidente della Repubblica. E' edificio fatto costruire dal papa Gregorio XIII nel 1583.

Vi hanno lavorato grandi artisti come il Maderno, il Bernini, il Reni e Pietro da Cortona.

E' abbellito da un grande giardino e da una armoniosa piazza antistante.

• Palazzo del Quirinale



© Per saperne di più clicca su: www.quirinale.it



• lo stendardo presidenziale

LO STENDARDO

E' segno della presenza del Presidente. Lo si può vedere a Palazzo del Quirinale.

Si trova anche nelle auto, nelle navi, negli aerei con i quali viaggia il Presidente ed è esposto nelle sale dove parla o incontra le persone.



ART.83

Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione...

L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta.



ART.84

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni di età e goda dei diritti civili e politici. L'ufficio del Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge.

Il presidente del Consiglio

PALAZZO CHIGI

Iniziato nel '500 fu completato nella seconda metà del '600 dai principi Chigi dei quali conserva il nome. Venne comprato dallo Stato nel 1917 ed ospitò il Ministero delle Colonie e degli Affari Esteri. Dal 1961 è la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

• Palazzo Chigi



ART.92

Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri. Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questi, i ministri.



ART.95

Il Presidente del Consiglio dei ministri dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile. Mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività dei ministri. I ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri, e individualmente degli atti dei loro dicasteri...

Dopo il 25 aprile 1945 nasce il governo presieduto dal leader del Partito d'azione, Ferruccio Parri. Questo governo è formato da esponenti delle maggiori forze politiche che si ritrovano sotto il CLN (Comitato di Liberazione nazionale): la Democrazia Cristiana, il Partito Socialista, Il partito Comunista, Il Partito Liberale, la Democrazia del Lavoro, il Partito d'Azione. Nel novembre si forma un nuovo governo. Lo presiede Alcide De Gasperi, leader della

Democrazia Cristiana. Ne fanno parte anche Pietro Nenni, segretario del Partito Socialista, come vicepresidente, e Palmiro Togliatti, segretario del Partito Comunista come membro per la Giustizia. Questo governo porta l'Italia alla scelta istituzionale della **Repubblica** attraverso un referendum popolare. Il popolo italiano elegge un'Assemblea Costituente che scrive la Costituzione come legge fondamentale del nuovo Stato.

La Camera dei deputati

MONTECITORIO

Palazzo Montecitorio è sede della Camera dei Deputati.

Il nome MONTECITORIO deriva da Mons Acceptorius che significa "collina artificiale". E' opera dell'architetto e scultore Lorenzo Bernini e risale al 1653.

Nel corso del tempo è stato utilizzato come sede dei tribunali del Papa. Nel 1871 viene assegnato alla Camera dei Deputati. La facciata anteriore in stile liberty viene aggiunta all'inizio del '900.

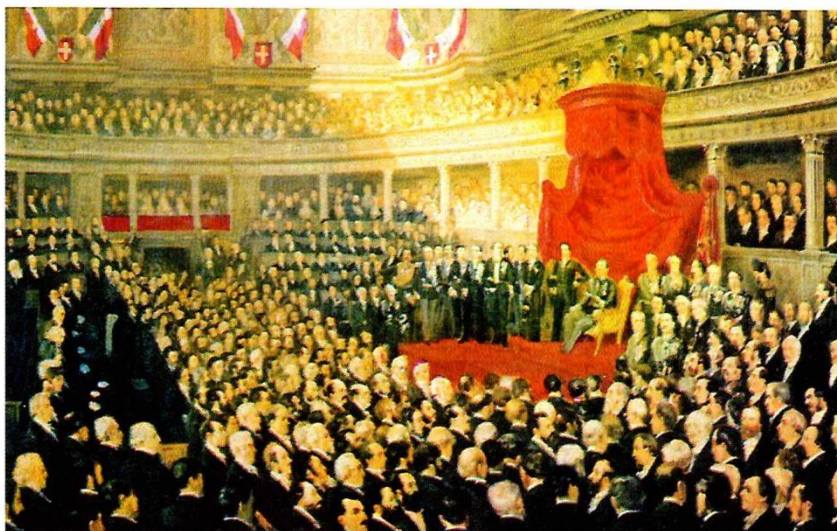


• Montecitorio

La Camera

Dal seggio del Presidente è possibile abbracciare con un solo sguardo i dieci settori di banchi in cui siedono i deputati. Per antica tradizione, che

risale all'epoca della Rivoluzione francese, i gruppi parlamentari occupano nell'Aula il settore a destra, al centro o a sinistra che meglio corrisponde alla propria identità politica o tradizione storica. Ciascun deputato ha un posto fisso dal quale interviene, attraverso un microfono adattato al suo timbro di voce e un terminale che riconosce la sua tessera personale e dal quale esprime il suo voto.



• Torino 17 marzo 1861, Seduta del primo Parlamento italiano

@ Per saperne di più clicca su www.camera.it

ed il Senato



• Palazzo Madama
Prende il nome da Madama Margherita d'Austria, vedova di Alessandro dei Medici, che qui abitò nel XVI secolo. Fu eretto nel 1503 su di un nucleo quattrocentesco. L'aspetto attuale risale alla prima metà del '600. Dal 1871 è la sede del Senato.

I seggi elettorali sono ripartiti in base alla popolazione di un territorio. Ai senatori eletti se ne aggiungono altri cinque nominati dal Presidente della Repubblica tra i cittadini che hanno dato lustro alla Patria per altissimi meriti in campo sociale, artistico, scientifico, letterario. Ogni Presidente della Repubblica, alla fine del mandato, entra a far parte di diritto ed a vita, del Senato.

Un ruolo di rilievo è conferito al Presidente il quale rappresenta il Senato e soprattutto regola tutte le attività, dirige e modera le discussioni quale figura istituzionale *super partes*, al di sopra di tutte le posizioni politiche.

I GRUPPI PARLAMENTARI

La Camera ed il Senato si avvalgono del lavoro dei Gruppi e delle Commissioni.

I Gruppi riuniscono parlamentari dello stesso partito; ad essi si aggiunge il Gruppo misto che riunisce quelli che non appartengono a nessun partito o appartengono a partiti minori.

Le Commissioni, previste dalla Costituzione, sono costituite in modo da rispecchiare la consistenza numerica dei Gruppi; sono delle piccole assemblee che riproducono in scala ridotta la composizione dell'Assemblea plenaria.

Lessico

Regione: unità amministrativa in cui è diviso lo Stato.

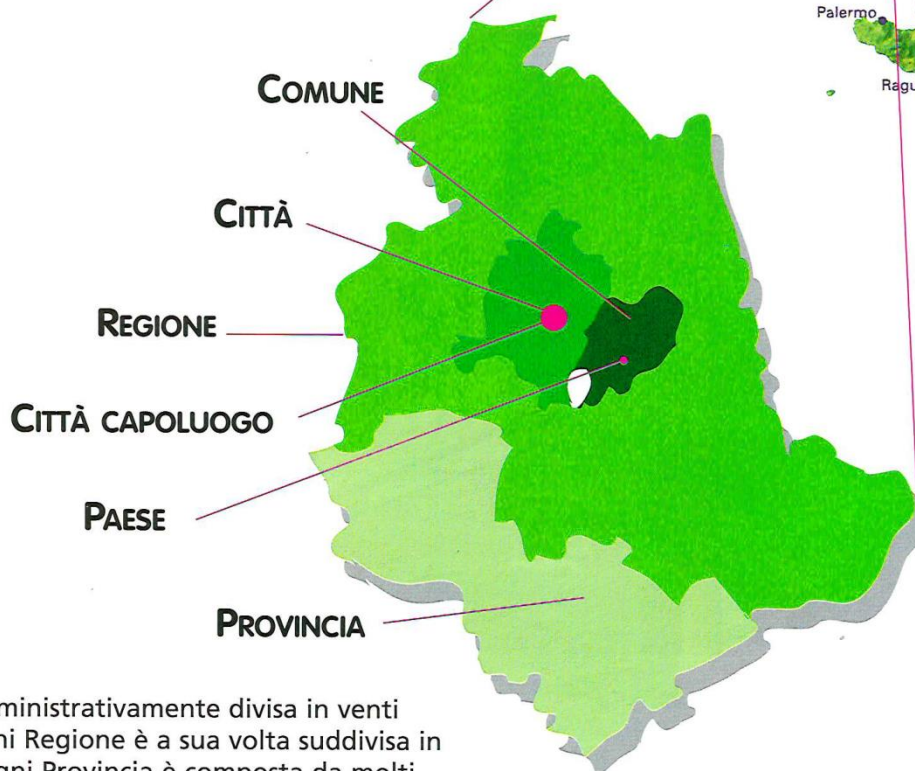
Provincia: unità amministrativa in cui è divisa una Regione.

Comune: unità amministrativa in cui è divisa una Provincia.

Paese: villaggio, borgo, insieme di abitazioni con il loro territorio.

Città: insieme di case, palazzi, edifici pubblici con propria amministrazione.

Città capoluogo: città principale di una Regione o di una Provincia in cui si trova l'amministrazione.



L'Italia è amministrativamente divisa in venti Regioni. Ogni Regione è a sua volta suddivisa in Province. Ogni Provincia è composta da molti Comuni. La Costituzione riserva allo Stato centrale la cura esclusiva di materie di interesse nazionale e prevede una serie di controlli sugli atti e sulle attività degli Enti locali.



ART.114

La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni e Città metropolitane.



ART.116

Alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino-Alto Adige, al Friuli-Venezia Giulia e alla Valle d'Aosta sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia, secondo statuti speciali adottati con leggi costituzionali.

Feste nazionali



**IL 25 APRILE SI CELEBRA
LA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE**

**IL 2 GIUGNO SI CELEBRA
LA FESTA DELLA REPUBBLICA**







1° maggio



L'EUROPA DEI POPOLI

pace, lavoro, equità sociale

CONCERTO PZA IV NOVEMBRE-PERUGIA

ORE 17,30 - GRUPPI LOCALI
SI.S.M.A.
Almavenus
tre SurD e gambacurt

ORE 21,00
fiamma fumana (folk elettronica)
Shiloq!


Regione Umbria
Presidenza della Giunta Regionale

**IL 1 MAGGIO SI CELEBRA
LA FESTA DEL LAVORO**



ART.1

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro...

Stati stranieri in territorio quasi italiano

VATICANO

All'interno della città di Roma c'è lo stato del Vaticano, cuore della Chiesa Cattolica. E' formato dalla basilica di S. Pietro, dall'abitazione del Papa e dai palazzi vaticani. Ha bandiera, moneta, francobolli propri. E' meta turistica e di pellegrinaggio da tutto il mondo. I rapporti con lo Stato Italiano sono regolati da un preciso concordato.



• Piazza San Pietro

La Religione Cattolica è la religione più diffusa.



• Musei Vaticani



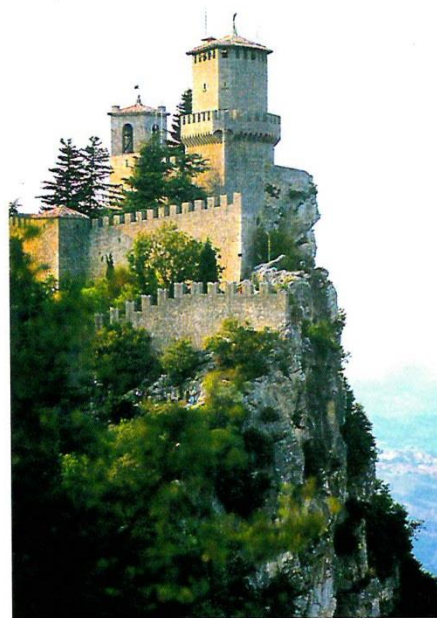
S. MARINO

La Repubblica di S. Marino si trova tra le Marche e l'Emilia Romagna. Buona parte del suo territorio è formata da terreno calcareo e montuoso, il monte Titano (756 m.)

E' uno stato molto antico. I suoi statuti risalgono al 1263. Oggi è uno Stato con propria cittadinanza, moneta, francobolli. La sua risorsa più importante è il turismo.



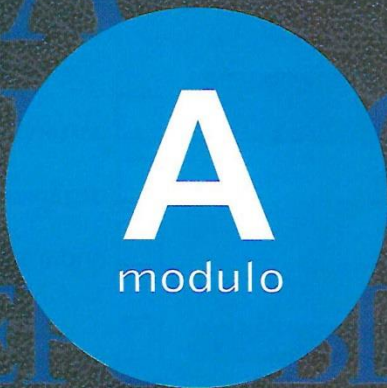
• statua della Libertà, davanti al palazzo del Governo



• la Guaita, o prima torre.



**Note di
civiltà**



A
modulo

Quaderno dello studente

ESERCIZIO A (VEDI PAG. 58)

SCEGLI LA FRASE GIUSTA

E' cittadino italiano
colui che

- ☐ nasce in Italia
- ☐ nasce da genitori italiani
- ☐ vive in Italia

Un cittadino italiano
ha il dovere di

- ☐ rispettare le leggi
- ☐ parlare italiano corretto
- ☐ leggere i giornali

Un cittadino italiano
ha il diritto di

- ☐ istruirsi
- ☐ organizzarsi in Associazione
- ☐ andare al cinema

La bandiera italiana è

- ☐ rossa, bianca, verde
- ☐ verde, bianca, rossa
- ☐ verde, gialla, rossa

La moneta italiana è

- ☐ la lira
- ☐ l'euro
- ☐ il centesimo

La legge italiana è

- ☐ la Costituzione
- ☐ il Codice della strada
- ☐ il Codice civile

Esercizio B (VEDI PAG. 62)

VERO / FALSO

	VERO	FALSO
1. Il Parlamento italiano è formato da due Camere	☐	☐
2. Il Parlamento italiano è eletto da tutti i cittadini	☐	☐
3. Possono votare tutti i cittadini maschi	☐	☐
4. Possono votare tutti i cittadini sopra i quindici anni	☐	☐
5. Il Parlamento è composto di Deputati e Senatori	☐	☐
6. Deputati e Senatori fanno le leggi	☐	☐
7. Deputati e Senatori restano in carica otto anni	☐	☐
8. Deputati e Senatori eleggono il Presidente della Repubblica	☐	☐

Esercizio C (VEDI PAG. 58)

RISPONDI ALLE DOMANDE

1. Chi è cittadino italiano?
.....
2. Che cosa è un Popolo?
.....
3. Che cosa rappresenta l'emblema della Repubblica?
.....
4. Che cosa c'è scritto sul simbolo della Repubblica?
.....
5. Quali sono i colori della bandiera italiana?
.....
6. Qual è la moneta italiana?
.....
7. Come si chiamano i parlamentari delle due camere?
.....
8. Chi è il capo dello stato italiano?
.....
9. Quali sono le feste nazionali italiane?
.....
10. Quali stati stranieri sono in Italia?
.....

ESERCIZIO D

COMPLETA LE FRASI

1. La Repubblica italiana nasce nel
2. Il Presidente della Repubblica resta in carica per anni.
3. Il Parlamento italiano è formato da
4. Il Parlamento italiano è eletto dal
5. Il primo Re d'Italia si chiamava
6. Il Governo e il Parlamento italiani si trovano
7. La sede della Camera dei Deputati è
8. La sede del Senato si chiama Palazzo
9. In Italia ci sono Regioni.
10. Il due giugno, in Italia, è la festa
11. La religione più diffusa è
12. Gli Stati stranieri in Italia sono e

ESERCIZIO E (VEDI PAG. 63)

COMPLETA CON LE PAROLE INDICATE

Roma è la d'Italia. A Roma si trovano il e il Parlamento. Il Parlamento le leggi. Il Governo fa eseguire

I giudici, cioè la, fanno rispettare le leggi. Il Presidente della ha il compito di controllare il rispetto della

COSTITUZIONE - DECIDE - LEGGI

MAGISTRATURA - CAPITALE

GOVERNO - REPUBBLICA

ESERCIZIO F (VEDI PAG. 66)

COMPLETA

Palazzo Montecitorio è sede Camera dei Deputati.

Il Montecitorio deriva dal latino significa collina artificiale. E' di Lorenzo Bernini. Nel viene assegnato alla Camera Deputati.

Prima del 1870 Camera era a Palazzo a Firenze.

E - NOME - DELLA - 1871

OPERA - VECCHIO - LA - DEI

ESERCIZIO G (VEDI PAG. 67)

COMPLETA CON LE PREPOSIZIONI

Il Senato è eletto base regionale. I seggi elettorali sono ripartiti base popolazione un territorio.

Senatori eletti se ne aggiungono cinque nominati Presidente Repubblica i cittadini grande prestigio campo sociale, artistico, scientifico, letterario.

DI - IN - DI - AI - DELLA

ALLA - SU - DAL - TRA

**Note di
Geografia**



B
modulo

l'Italia di ieri e di oggi

CHI SIAMO, DOVE VIVIAMO, COME VIVIAMO

La popolazione d'Italia

CHI SIAMO - DOVE ABITIAMO

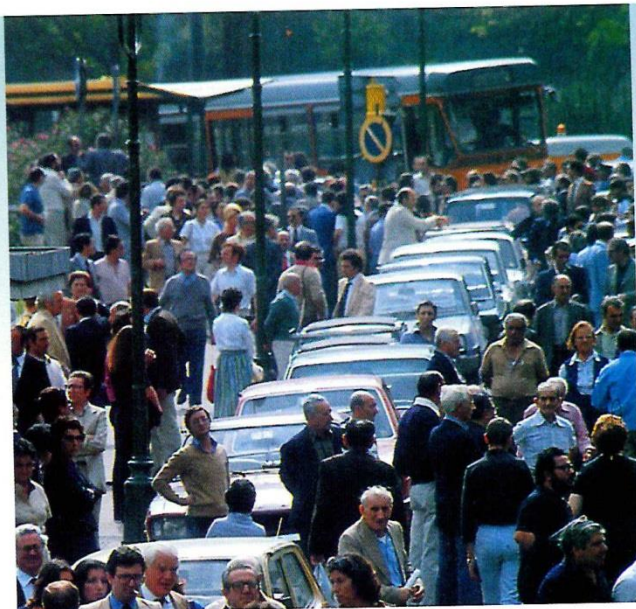
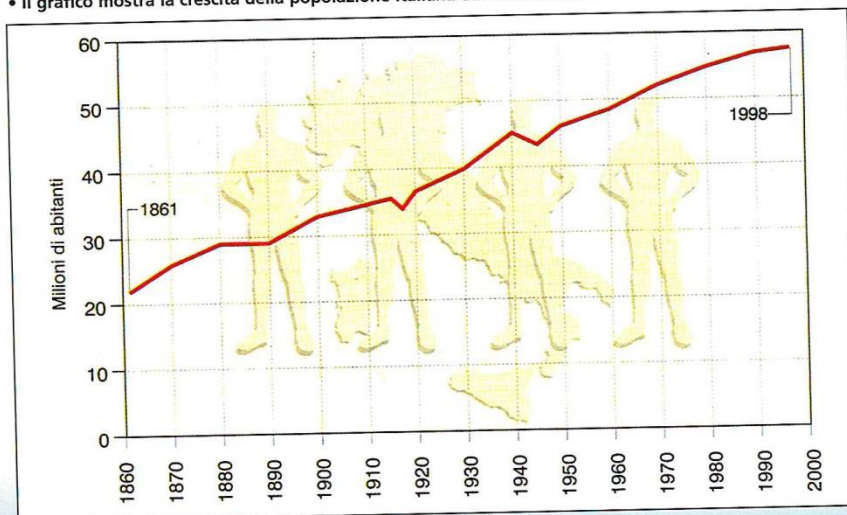
DATI DELL'ULTIMO CENSIMENTO

TOTALE RESIDENTI	56.305.568
Maschi	27.260.953
Femmine	29.044.615
Densità	186,9
Incremento demografico (medio annuo)	-0,8

Nell'ultimo secolo, la popolazione italiana ha subito molti cambiamenti rispetto al numero. Nel 1861, momento dell'Unità, gli abitanti dell'Italia erano 22.122.000. Oggi gli Italiani sono circa **57 milioni**. Accanto a questo notevole aumento della popolazione si sono verificate altre importanti trasformazioni.

Fino al 1981 la crescita è stata abbastanza rapida e costante, tranne che in qualche periodo critico, ad esempio fra le due guerre, come si può vedere dal grafico.

• Il grafico mostra la crescita della popolazione italiana dal 1861 al 1998.



AUMENTO DEMOGRAFICO

L'aumento della popolazione è avvenuto grazie al progresso economico, al **miglioramento delle condizioni di vita e alla diminuzione della mortalità**. Durante i periodi delle guerre, quando nascevano meno bambini, l'allungamento della vita media ha compensato l'emigrazione italiana. In passato nelle campagne c'era bisogno di braccia per lavorare e allevare tanti figli non era considerato un problema, ma una risorsa.

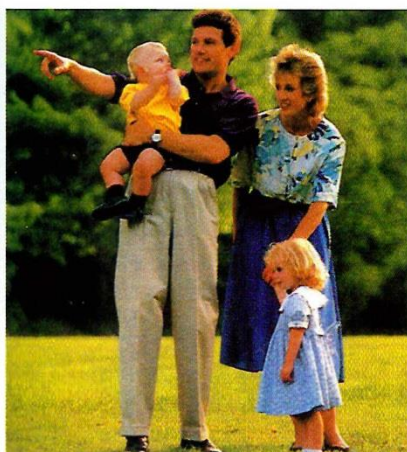
Lo spostamento di milioni di contadini dalle campagne verso le città ha dato vita al fenomeno dell'**inurbamento***.

Quando la popolazione si è concentrata nelle città, le nascite sono cominciate a diminuire. Le famiglie, non più patriarcali e numerose, incontrano difficoltà sia per curare i figli, dato che anche le donne lavorano fuori casa, sia a causa del costo della vita che nelle grandi metropoli è molto alto.

*inurbamento: trasferimento di popolazione dalle campagne alle città



• Una famiglia patriarcale ieri



• Una famiglia nucleare oggi

IMMIGRAZIONE

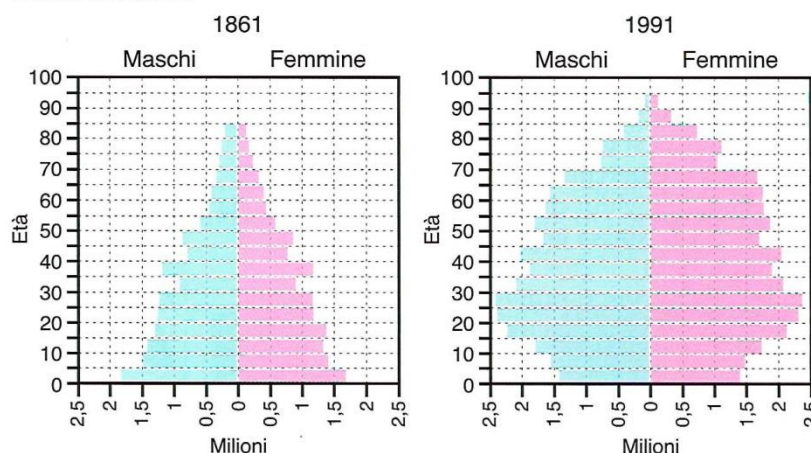
Dal 1981 in poi la crescita della popolazione italiana è lievemente aumentata solo grazie all'arrivo di molti immigrati. Le nascite infatti oggi sono diminuite e fra pochi anni si dovrebbe registrare la **crescita zero**. **L'Italia ha uno dei tassi di natalità più bassi al mondo**. Secondo le statistiche ogni donna italiana partorisce in media 1,1 figli.

INVECCHIAMENTO

L'aumento della durata media della vita e la diminuzione delle nascite ha prodotto l'**invecchiamento** della popolazione. Il numero degli anziani tende sempre più ad aumentare e quello dei giovani a diminuire.

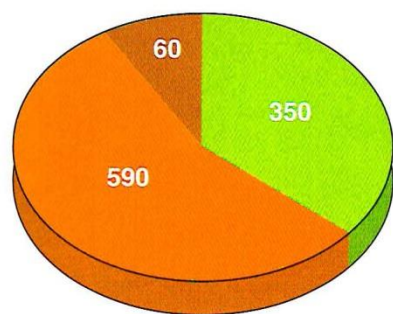
L'età media è passata dai 50 anni dell'inizio dell'800 ai 75 anni per gli uomini e 82 per le donne.

• Piramide demografica



Questo grafico si chiama "piramide demografica". Sono due istogrammi disposti in orizzontale che hanno la stessa base. Uno riguarda la popolazione maschile e l'altro quella femminile. Dal confronto delle due piramidi, quella del 1861 e quella del 1961 si vede chiaramente che le nascite sono diminuite ed è aumentata la durata media della vita. Questo si comprende bene in quanto la seconda piramide è più larga nella parte in alto che in quella in basso.

Come si vede dal grafico le famiglie numerose vanno scomparendo, mentre sono sempre più diffuse le famiglie con tre componenti.



- famiglia con 1 o 2 componenti
- famiglia con 3-5 componenti
- famiglia con più di 5 componenti

DEMOGRAFIA

Scienza che raccoglie e analizza i dati che riguardano la popolazione e i suoi cambiamenti nel tempo (dal greco demos, popolo, e grafia, descrizione).

Le minoranze

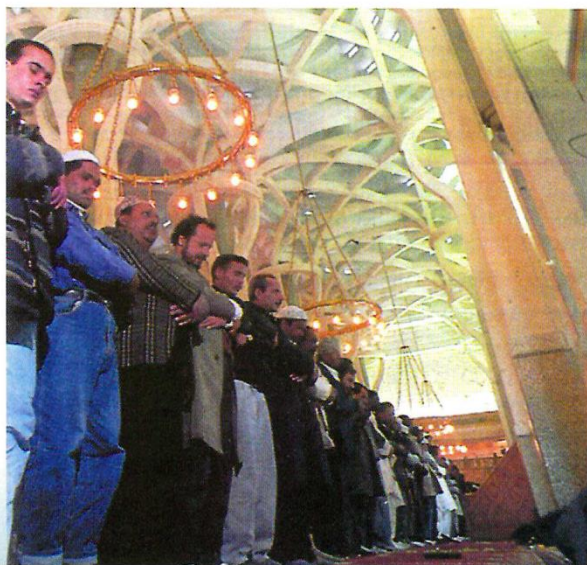
In Italia vivono anche **minoranze etniche**, cioè delle comunità e dei gruppi che hanno lingua e tradizioni culturali differenti. Gli individui che le costituiscono appartengono al popolo italiano, e quindi sono cittadini italiani. Quelle più numerose sono il gruppo di lingua **tedesca**, insediato nell'Alto Adige che tedeschi chiamano Sudtirolo (Tirolo meridionale), con circa 300 mila presenze e quella che si esprime in lingua **ladina** e in lingua **slovena**, insediata nelle province di Gorizia, Trieste, Udine con circa 500 mila persone. Altre minoranze sono quelle che vivono in Valle d'Aosta e che parlano dialetti **franco-provenzali**, quelle di lingua **greca** e **albanese** diffuse in piccoli centri dell'Italia Meridionale e della Sicilia e le comunità di lingua **catalana** diffuse nella Sardegna Occidentale.

CITTADINANZA E NAZIONALITÀ

La **cittadinanza** si può conquistare o perdere, la **nazionalità** no, perché questa fa riferimento a tutti quegli individui che hanno le stesse origini, la stessa razza, la stessa lingua, le stesse tradizioni e la stessa cultura.

La nazionalità non si può quindi perdere perché nessuno può cancellare tutto questo.

Lo Stato italiano si impegna a proteggere il patrimonio culturale di tutti, cittadini italiani e non, come previsto dalla Costituzione.



• Cartelli stradali bilingui



Tourismusverein Bruneck Associazione Turistica Brunico

BRUNECK
BRUNICO



I-39031 Bruneck
Brunico

Tel. ++39 0474 555 722 Fax ++39 0474 555 544
E-Mail: info@bruneck.com Internet: www.bruneck.com

• Esempio di uso di due Lingue: italiano e tedesco

LE RELIGIONI IN ITALIA

Gli italiani professano in larga maggioranza la **fede cattolica**. Oltre ai cattolici esistono alcune minoranze religiose **cristiano-protestanti** (soprattutto valdesi e luterani) e altre non cristiane, come quelle **ebraiche**, **musulmane**, **buddiste**, ecc.

• Gruppo musulmano in preghiera



• Immagini di immigrati albanesi in fuga dal loro Paese. Si tratta di uomini, donne, anziani, bambini.



Queste imbarcazioni stracolme di gente approdano, in genere, sulla costa pugliese. Purtroppo a volte succedono delle vere e proprie tragedie in mare e molti di loro non riescono a sopravvivere vivi nel nostro Paese.

Il fenomeno dell'immigrazione in Italia

La maggior parte di coloro che arrivano in Italia sono persone che si allontanano da Paesi poveri, sovrappopolati o in guerra. Proengono dall'Europa dell'Est (Albania ed ex-Iugoslavia), dal Nord Africa (Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto), dall'Africa centro-occidentale (Nigeria, Costa d'Avorio, Senegal), dalle ex colonie italiane (Somalia, Eritrea, Etiopia) ed infine dall'Estremo Oriente (Cina, Filippine) e da alcuni Paesi del Sud America.

Molti di questi cercano di stabilirsi definitivamente in Italia, trovare un lavoro e crearsi una famiglia. In totale la cifra ufficiale degli Stranieri in Italia ammonta a poco più di 2 milioni di persone.

VERSO UNA SOCIETÀ MULTIETNICA

In Italia l'immigrazione è un fatto abbastanza recente. La presenza di numerose Comunità ed Etnie provoca disagio e a volte anche atteggiamenti di scarsa accettazione e di intolleranza.

Molti immigrati spesso svolgono lavori provvisori e mal pagati e vivono in situazioni precarie.

Un considerevole numero di immigrati, tuttavia, è ormai ben inserito, specie nelle regioni del Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia. Qui essi svolgono lavori di manodopera nelle numerose industrie.

Anche le famiglie vivono ben inserite nella comunità locale, imparano la lingua, mandano i propri figli nelle scuole pubbliche e si confrontano con la cultura e lo stile di vita del nostro Paese.

Si assiste alla formazione di una società multietnica dove culture, usanze e religioni diverse imparano a convivere.



Eravamo un popolo di emigranti

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento milioni di persone, intere famiglie, lasciano definitivamente l'Italia in cerca di lavoro e si dirigono soprattutto verso le Americhe: negli Stati Uniti, in Canada, in Argentina, in Brasile.

Dopo la seconda guerra mondiale invece si preferisce emigrare verso i Paesi europei: **Germania, Francia, Belgio, Svizzera**. In questo periodo, nella maggior parte dei casi, a partire sono solo gli uomini. Le famiglie invece restano nel loro paese d'origine perché si tratta di una emigrazione temporanea.



• Emigranti italiani dei primi del Novecento in una nave diretta in Sudamerica



• Emigrazione verso i Paesi extraeuropei all'inizio del secolo

LA SITUAZIONE ODIERNA

In questi ultimi decenni l'emigrazione degli italiani si è sempre più ridotta ed un gran numero di persone sono rientrate in Italia. Gli Italiani che risiedono all'estero, pur mantenendo la cittadinanza italiana, sono all'incirca **5 milioni**.

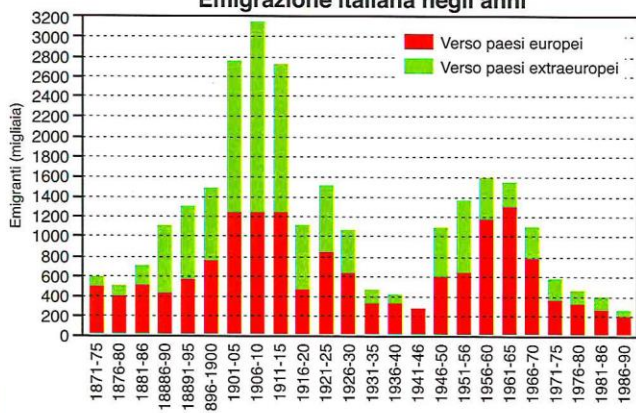
Un consistente raggruppamento oltre che negli Stati dell'Unione Europea risiede nelle **Americhe del Sud**, soprattutto in **Brasile**, in **Argentina**, in **Venezuela** e in **Australia**.

RICERCA DELLE "RADICI"

Molti figli di Italiani, magari di terza ed anche di quarta generazione, chiedono la cittadinanza italiana. Costoro amano l'Italia e si considerano culturalmente legati al nostro Paese, imparano la nostra lingua e vanno alla ricerca delle proprie "radici".

Dal grafico si vedono le due maggiori fasi dell'emigrazione italiana: la prima, agli inizi del 900, dove prevale lo spostamento definitivo verso i Paesi extraeuropei; la seconda, dopo gli anni '50 si dirige verso i Paesi Europei, dai quali è più facile tornare a casa.

Emigrazione italiana negli anni

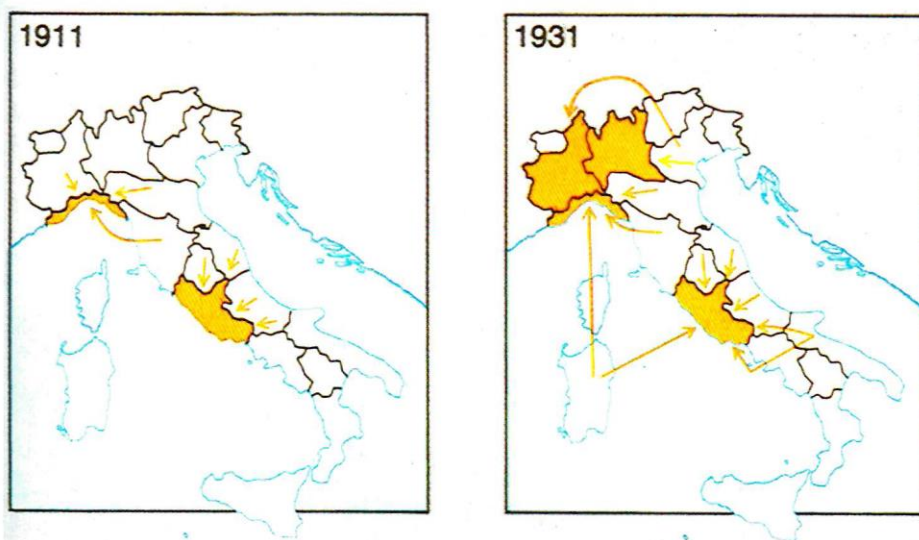


Il movimento migratorio interno

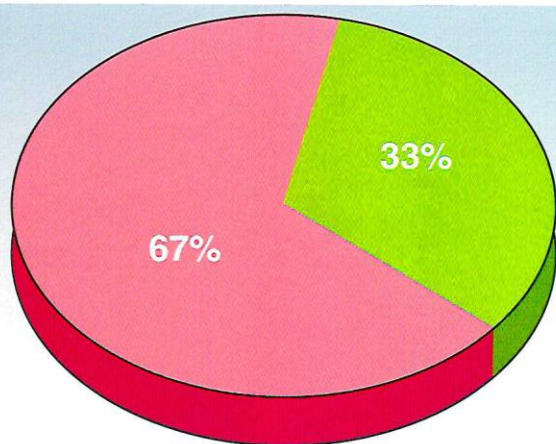
DAL SUD AL NORD...

DALLE CAMPAGNE ALLE CITTÀ

Per tutto il Novecento, in seguito allo sviluppo industriale, le migrazioni interne, da Regione a Regione, hanno come poli di attrazione le città del nord e la capitale.



Dopo le due guerre mondiali, durante il periodo del cosiddetto **"boom economico"**, gran parte della popolazione si sposta dal Sud dell'Italia alle regioni del Nord verso le città del **"triangolo industriale"** (*Piemonte, Lombardia, Veneto*) e della fascia padana. Nel ventennio 1951-71 lo spostamento dal Sud al Nord interessa circa due milioni di persone. Le periferie delle grandi città si accrescono e numerosi sono i problemi: mancanza di servizi, di scuole, di abitazioni nuove e a poco prezzo. Le campagne e le colline invece si spopolano. Molti partono perché sperano di trovare nelle città migliori condizioni di vita.



L'Italia ha oggi un tasso di urbanizzazione pari al 67%, di poco inferiore a quello dei paesi maggiormente sviluppati d'Europa e del mondo.

Dove vivono gli italiani

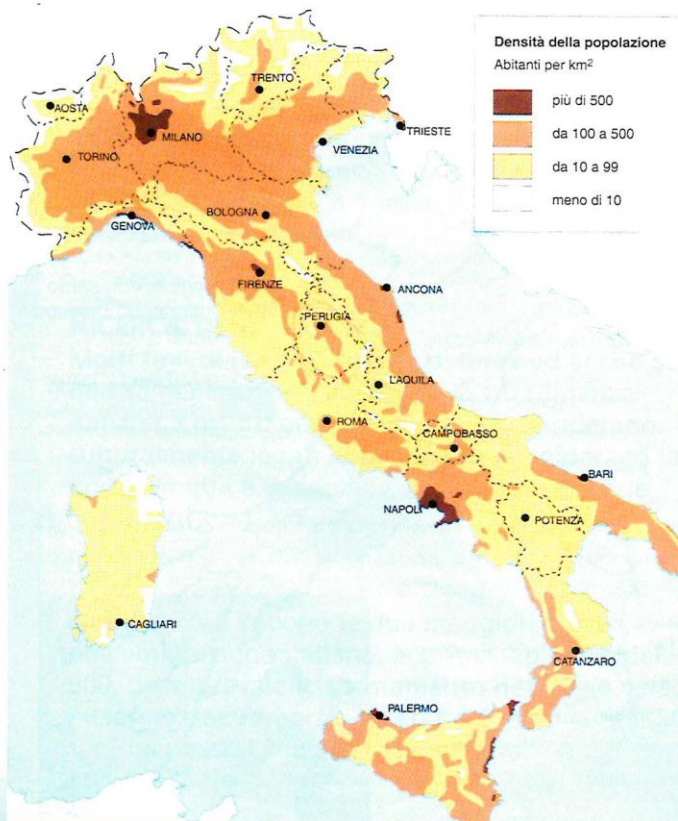
La densità media della popolazione italiana è di circa 190 abitanti per chilometro quadrato ed è tra le più elevate d'Europa.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE

La popolazione italiana non è distribuita in maniera uniforme per tutta la Penisola, ma come si può vedere dalla cartina, ci sono zone più abitate e zone meno abitate.

Le zone più densamente popolate sono quelle delle pianure, specie nella fascia nord della pianura Padana, delle zone costiere, soprattutto nelle zone di Roma e Napoli e di alcune fasce collinari. Invece lungo le due principali catene montuose, quella delle Alpi e quella degli Appennini la densità degli abitanti è minore.

La tipologia del terreno (morfologia) e il clima sono i fattori che condizionano la presenza di insediamenti. E' chiaro che l'uomo tende a vivere nelle zone pianeggianti quasi sempre più ricche di fabbriche, industrie e vie di comunicazioni e nelle aree con clima più mite come le rive dei grandi laghi, dei mari, sui pendii delle colline e nei fondovalle esposti al sole.



• Tipico paesaggio dell'Appennino

VIVERE IN CITTÀ

Le maggiori città italiane sono sorte e si sono sviluppate lungo alcuni punti strategici e favorevoli alla vita.

Nel Nord Italia, da ovest ad est, troviamo importanti città localizzate allo sbocco delle valli alpine e appenniniche, spesso vicino a fiumi. E' il caso di tutta la zona dell'alta e bassa Pianura Padana, grazie alla ricchezza di risorse e alla facilità di comunicazioni.

Lungo tutta la Penisola invece e sulle isole le città più importanti sono sorte lungo le coste: Genova, Livorno, Napoli, Bari, Brindisi, Ancona, Palermo.



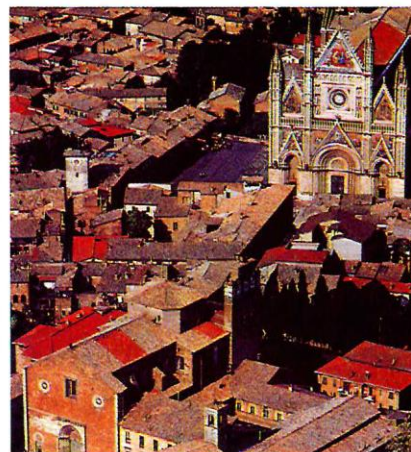
• Cartina con popolazione delle città



• Milano: zona sud-est. Grattacieli sedi di uffici



• Bari: una città di mare



• Orvieto: città d'arte dell'Umbria

DIVERSI TIPI DI CITTÀ

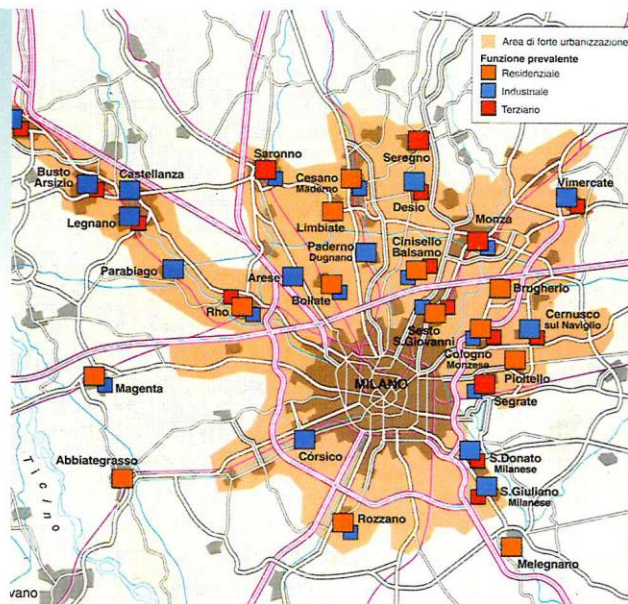
Una città è importante non solo per il numero dei suoi abitanti, ma soprattutto per le funzioni che essa svolge.

Un capoluogo di Regione anche piccolo, come per esempio Aosta, svolge molte funzioni di servizio perché ospita uffici pubblici come la Prefettura e il Tribunale, la sede della Regione.

Città come Roma, Firenze, Venezia ricche di monumenti e di storia, sono famose inoltre come città d'arte e richiamano per questo milioni di turisti da tutto il mondo; Torino e Milano essendo invece sedi di grandi industrie e di importanti commerci, sono soprattutto città industriali. Altre sono per lo più città turistiche in quanto centri di villeggiatura in particolari stagioni dell'anno. Genova, Napoli, Ancona, Trieste, Livorno, sono ancora oggi importanti città portuali.

Le grandi metropoli

Come già detto, in seguito all'abbandono delle campagne, dopo gli anni cinquanta, milioni di italiani si spostano in cerca di lavoro verso le grandi città come **Torino, Milano, Genova, Napoli, Roma, Palermo, Bari**. Le città cominciano allora ad espandersi anche in maniera casuale per far fronte alle nuove esigenze abitative. Per questo motivo nelle periferie sorgono immensi quartieri, i cosiddetti quartieri dormitorio spesso privi dei servizi essenziali quali scuole, uffici, ospedali e occupati dalla popolazione più povera. Nasce la **metropoli**: grande centro industriale con milioni di abitanti.



• Pianta di Milano

LA CITTÀ E IL SUO HINTERLAND

Questo fenomeno si verifica soprattutto in Lombardia dove molti paesi e oggi anche cittadine, come Varese, Como, Lecco, Lodi, Pavia, hanno finito con il ritrovarsi unite a Milano formando con la città un unico agglomerato di strade, zone abitate, zone industriali e commerciali (**hinterland**).

E' avvenuta così una vera trasformazione della struttura interna delle città, oggi regolata da piani regolatori per impedirne una crescita disordinata: sono stati abbattuti vecchi quartieri, costruite ampie strade, linee ferroviarie e linee metropolitane.

Le costruzioni si continuano a sviluppare sempre più in altezza (grattacieli) per poter concentrare uffici e sedi amministrative in uno spazio facilmente raggiungibile.

IL PENDOLARISMO

Migliaia di lavoratori e di studenti ogni mattina, compiono lunghi tragitti in treno, in autobus, in automobile per recarsi al lavoro in città.

Il pendolarismo, così come viene chiamato questo fenomeno, aggrava maggiormente i problemi di traffico e di conseguenza di inquinamento.

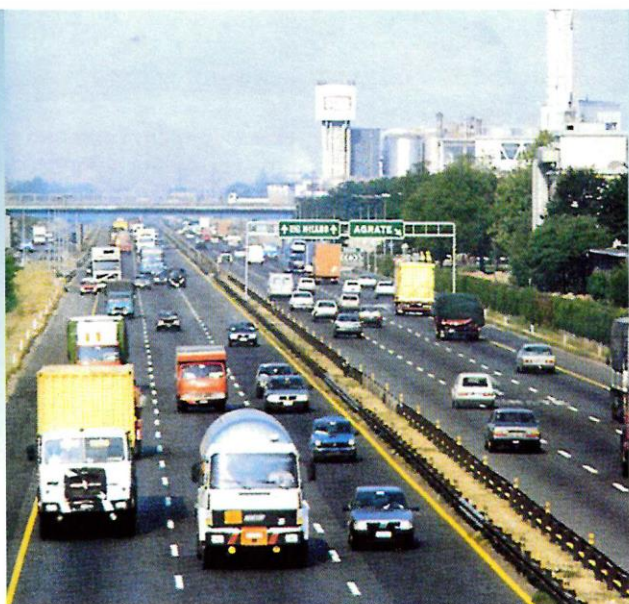
Anche per questo motivo, vicino alle grandi città, sorgono sempre più quartieri residenziali immersi nel verde che vengono occupati dalla classe medio-borghese in seguito all'abbandono dei centri storici, sempre più occupati da uffici, banche, sedi di mostre e musei.



• Torino quartieri di periferia



• Una zona industriale di Torino



• Traffico

LA QUALITÀ DELLA VITA

VIVERE NELLE METROPOLI NON SEMPRE È FACILE...

In questi ultimi anni dalle maggiori città, dalle metropoli, gran parte della popolazione ha cominciato a spostarsi verso le città piccole e medie.

Diversi sono i motivi di tale scelta: prima fra tutte sicuramente la **qualità della vita**. Traffico caotico, sovrappopolamento, inquinamento rendono difficoltose e stressanti le giornate in città. Inoltre il costo degli affitti e delle abitazioni, ma anche di tutti gli altri servizi costringono le famiglie che non hanno redditi molto elevati a spostarsi nelle città vicine dove i prezzi sono inferiori. Milano spesso occupa la classifica delle città più care del mondo.

I SERVIZI DELLA CITTÀ

Anche le industrie si allontanano dalle città e si stabiliscono sempre più spesso nei nodi stradali e ferroviari dove anche le comunicazioni sono più facili.

Sorgono qui grandi centri commerciali (ipermercati, spazi polivalenti) perché più facilmente raggiungibili e dove le aree di parcheggio non mancano.

La città industriale, non si caratterizza più per la produzione di prodotti e beni materiali, ma si sta sempre più trasformando in **città di servizi** (commerci, trasporti, banche, pubblico impiego, libere professioni, assicurazioni...)



• Centri residenziali alle porte di Milano



• Roma: la città negli ultimi decenni ha visto una espansione vertiginosa.

Come sede politica ha creato lavoro nei servizi e richiamato migliaia di persone dalle regioni vicine. La sua espansione è molto irregolare ed è avvenuta non senza problemi. A volte antichi monumenti, come l'acquedotto che si vede nella foto, o le antiche strade consolari, si sono trovati inglobati in questa crescita disordinata.

Il paesaggio abitato

Il paesaggio abitato italiano è diverso da luogo a luogo.

Esso risente della posizione geografica e della storia. Molte costruzioni sono arrivate fino a noi, altre nel corso dei secoli sono cambiate, destinate a funzioni diverse, in parte distrutte, in parte trasformate. In molti casi, in mancanza di materiali si costruiva il nuovo usando gli elementi del vecchio. In generale la popolazione ha abitato **borghi** di campagna, piccole **cittadine**, **città** più grandi. Spesso le origini sono ancora oggi visibili nella pianta e nel paesaggio architettonico. Si leggono facilmente apporti e stili di epoche diverse la cui mescolanza dà una caratteristica specifica ad ogni luogo e fa di ogni angolo italiano un posto speciale.

Anche le città metropolitane, pur essendosi molto ingrandite verso le periferie, conservano un nucleo più antico carico di testimonianze storiche e culturali.

PER LEGGERE E CAPIRE... UN PO' DI STORIA

La casa dei primi uomini

Circa diecimila anni fa l'uomo fissa per la prima volta la sua abitazione. Abbandona l'idea di esplorare sempre nuove terre alla ricerca di selvaggina da cacciare. Non è più nomade e si lascia attrarre da una vita più tranquilla e sedentaria. Nasce il primo campo coltivato e da qui l'agricoltura. Durante questo periodo, chiamato **Neolitico** (da diecimila a tremila anni fa) nascono i primi villaggi e le comunità diventano sempre più numerose. In periodi successivi (da tremila a circa mille anni fa), con la scoperta dei metalli e lo sviluppo di commerci, l'uomo comincia veramente ad organizzare il proprio territorio: crescono villaggi e città specie lungo i fiumi e le coste.

Intorno al 2000 a.C. dall'Europa Centrale moltitudini di genti, spinte dalla fame, si riversano in tutte le direzioni.

Anche nella nostra Penisola si assiste ad un flusso migratorio che attraverso i valichi alpini si distribuisce

da nord a sud lungo tutti gli Appennini. Tracce di questi insediamenti umani sono visibili ancora oggi nel territorio italiano.



• Palafitte: tipica costruzione con pali di legno conficcati sul fondo di laghi o fiumi, su quali poggiavano le basi che sostenevano le capanne.



• Tomba dei giganti del periodo Neolitico in Sardegna



• Nuraghi in Sardegna. I nuraghi erano murati a secco uno accanto all'altro per formare dei villaggi

Al tempo degli antichi Greci

LE CASE

Le città della Magna Grecia (Sud Italia e Sicilia) hanno forma regolare, e sono composte da lunghe vie diritte e perpendicolari tra loro. Le abitazioni, di uno o due piani, sono costruite con ciottoli e paglia per le case povere o con mattoni cotti al sole per le case dei ricchi. Queste case hanno un cortile interno su cui si affacciano le stanze. Verso l'esterno si apre solo la porta d'ingresso.

GLI ALTRI EDIFICI

Gli edifici più importanti, specie quelli destinati ad uso pubblico, come i templi e i teatri sono costruiti in pietra e marmo secondo tre diversi stili: dorico, ionico, corinzio, diversi tra loro nei capitelli e nelle scanalature delle colonne. Il teatro ha gradinate per il pubblico disposte a semicerchio, intorno ad uno spiazzo (orchestra) dietro al quale è la scena, spazio per gli attori. Questo è un modello che si è ripetuto fino ai giorni nostri.



• Teatro greco di Taormina



• Selinunte: parte dei resti dell'Acropoli

GLI ETRUSCHI APRONO LA STRADA...

Per primi gli Etruschi usano l'arco e la volta nelle loro costruzioni. Costruiscono le prime città e le difendono con formidabili mura composte da grandi blocchi di pietra regolari e sovrapposti senza cemento. Inoltre essi disegnano le città con strade lastricate e con fognature e acquedotti. I Romani imparano dagli Etruschi queste tecniche e le migliorano.



• Bologna e le sue torri. La città vanta origini etrusche



• Arco etrusco a Perugia

Al tempo dei Romani

TECNICHE DI COSTRUZIONE

La tecnica di costruzione dei Romani riprende molti elementi da quella greca, ma vengono migliorate alcune caratteristiche: i muri sono di pietra, mattoni, malta, tufo.

Le abitazioni dei ricchi (domus) hanno stanze che si affacciano su due cortili interni.

Nelle città sorgono le *insulae* (i moderni isolati), fabbricati in mattoni alti anche cinque piani e dove vive la maggior parte della popolazione.

Le città sono costruite nei luoghi nei quali è possibile difendersi e tenere sotto controllo le vie di comunicazione. Molte di queste hanno pianta rettangolare con due vie principali perpendicolari e le altre più piccole parallele a queste, (per esempio Aosta e Torino) sempre pavimentate per facilitare il passaggio dei carri.

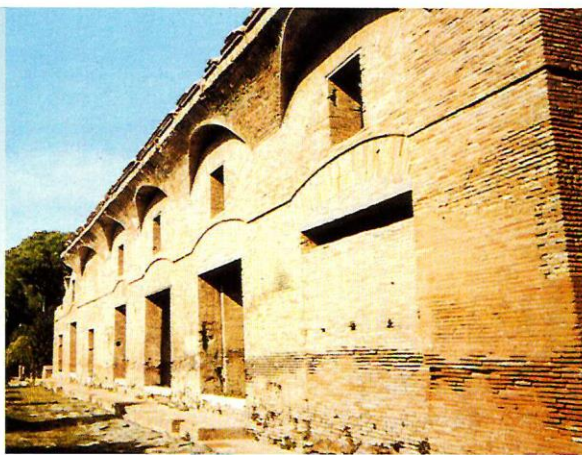
Si ottenevano così quattro quadrati chiamati **quartieri**.

Queste città sono protette da cinte murarie, torrioni e porte.

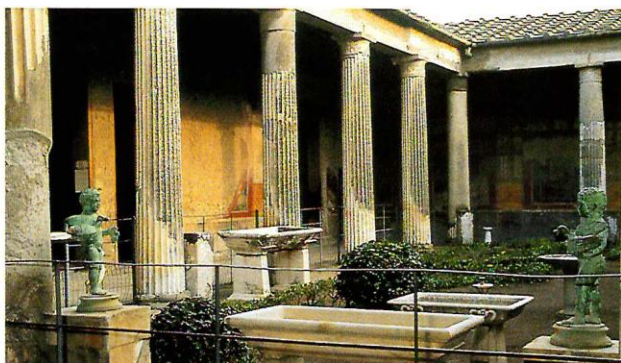
Il Foro, una grande piazza circondata da portici, è il centro sociale, politico, economico, religioso della città romana. Attorno al Foro si alzano templi, mercati, terme, teatri (semicircolari), anfiteatri (circolari).



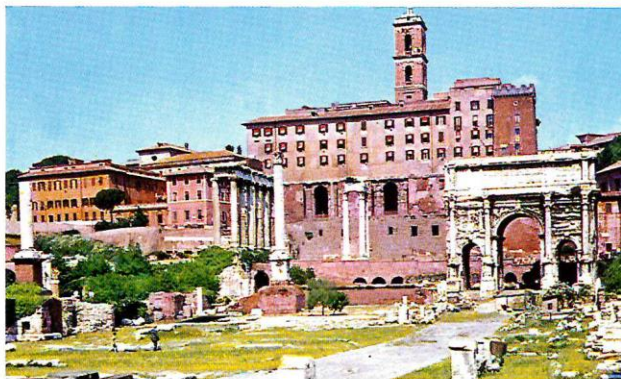
• Terme (Pompei)



• Insulae romane



• Casa romana nobile (Casa dei Vetti, Pompei)



• Fori Imperiali di Roma

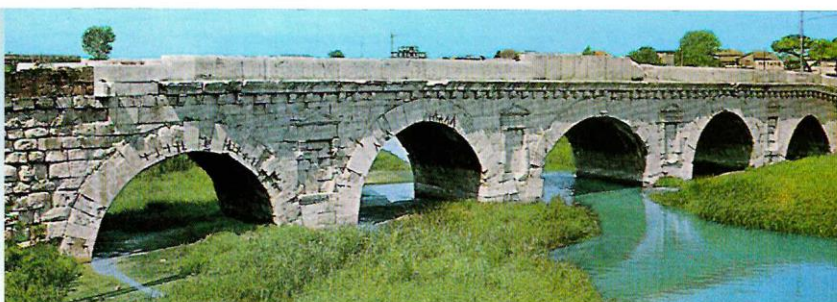
OPERE PUBBLICHE

L'introduzione dell'arco a tutto sesto permette la costruzione di volte in muratura, tecnica adottata per importanti opere come gli acquedotti.

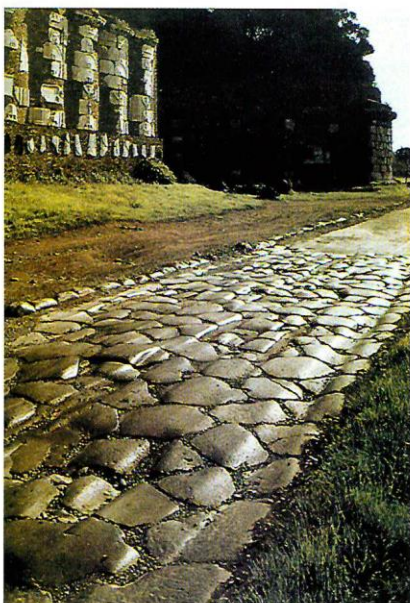
I Romani sono un popolo molto pratico e si dedicano alla costruzione di opere di interesse pubblico. Importante è ancora oggi l'antica rete stradale, essenziale allora per tenere sotto controllo tutto l'impero. Le strade romane attraversavano anche i luoghi più difficili, le foreste, i monti, gli Appennini, le Alpi, e persino i Pirenei.



• Antico teatro romano a Pompei



• Ponte romano nei pressi di Rimini

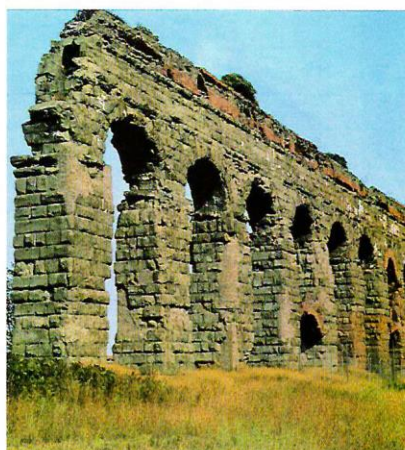


• Strada romana nei pressi di Aosta

LE CITTÀ PIÙ ANTICHE, CONSERVANO TRACCE DEL LORO LONTANO PASSATO



• Lucca e la sua caratteristica piazza costruita su antico anfiteatro romano



• Resti di acquedotto romano

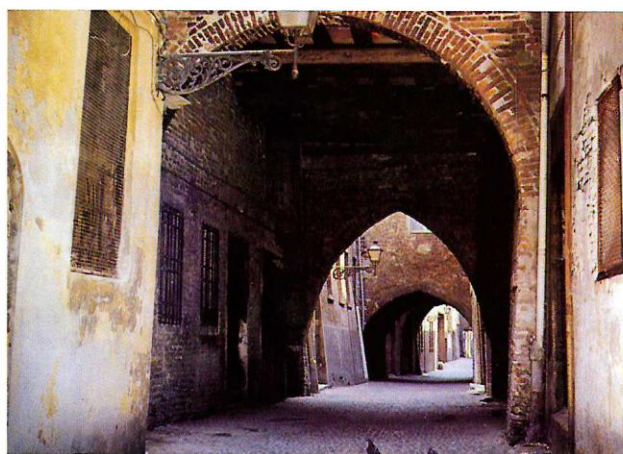
Nel Medioevo

Con la caduta dell'Impero romano, molte cose cambiano.

La popolazione diminuisce. Da circa 10 milioni passa a meno della metà a causa sia delle invasioni barbariche che di numerose epidemie. Dopo l'anno Mille, riprendono i commerci e le città rifioriscono. Vengono fondate nuove città, specie intorno agli antichi **castelli feudali**.

Le costruzioni vedono un nuovo sviluppo: le mura sono costruite in pietra massiccia e per il soffitto si usa la **volta a botte**.

Le pareti sono formate da ampie vetrate e si estendono per altezza. Per le abitazioni più povere, si usano materiali più scadenti.



Strada medioevale: Ferrara

IL CASTELLO

La preoccupazione maggiore dell'antichità è quello di difendersi dai nemici. Per questo le città sorgono su alture e vengono circondate da mura. Tutte le abitazioni sono all'interno delle mura ed hanno quindi uno sviluppo verticale (case-torri). In luoghi più isolati sorgono numerosi castelli. Il **castello** è l'elemento che caratterizza l'organizzazione del territorio in questo periodo e diventa il simbolo del potere.



• Castello Fénis, Valle d'Aosta



• S. Gimignano



• Cittadina umbra: Todi



• Castello di Ferrara

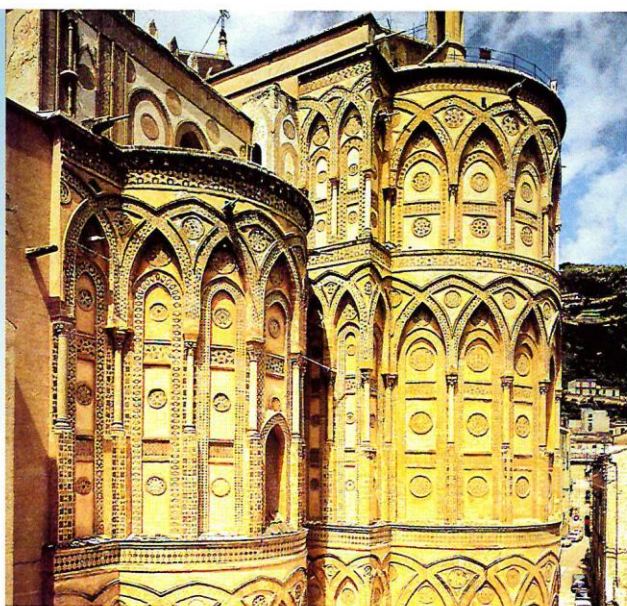
LA CITTÀ MEDIEVALE

La pianta delle città è molto irregolare.

Vie strette e tortuose. Il centro, il cuore della città, è la piazza dove sorgono gli edifici pubblici e le chiese. Ma mancano acquedotti e fognature. Così la cattiva situazione igienica favorisce il diffondersi di malattie epidemiche. Proprio in questo difficile periodo storico sorgono i primi ospedali e le prime Università.

All'inizio del 1300 le città con più di 20.000 abitanti erano già 26. Venezia, Genova, Milano, Firenze ne hanno quasi 100.000.

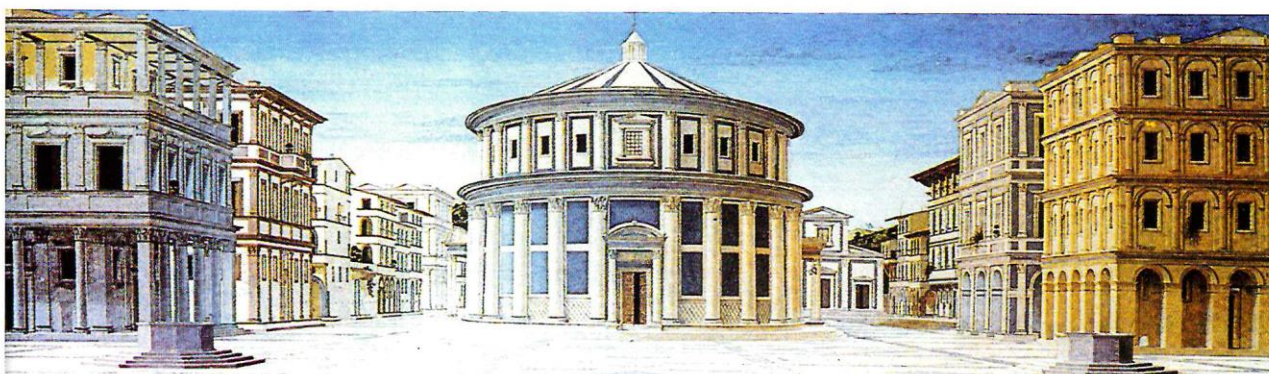
In tutto il Centro-Nord si vede un rifiorire della vita cittadina. Tutto il Centro-Sud, però, è tagliato fuori da questo sviluppo, a causa di difficoltà politiche che vedono al potere re, spesso, stranieri. Solo Palermo e Napoli conoscono un importante sviluppo urbano.



• Duomo di Monreale: Palermo



• Castel del Monte, in Puglia



• Urbino, la città ideale

Nel "Rinascimento"

LAVORI DI ABBELLIMENTO

Dal XV al XVI secolo le costruzioni cambiano stile. Molti Comuni si trasformano in Signorie e in Principati. Principi e signori si preoccupano di rendere più belle le loro città. Lo schema della nuova città è più regolare e riprende alcuni elementi dell'architettura greco-romana. Vengono abbattuti vecchi edifici, aperte nuove strade, decorate le facciate di palazzi con cornicioni, archi e colonne e arricchiti all'interno con splendidi giardini. Le piazze vengono abbellite da fontane, monumenti e pavimentazione in pietra. Al centro della città è il palazzo del principe o del signore.



• Palmanova, in Friuli Venezia Giulia



• Palazzi rinascimentali
Venezia, Ca' Foscari



• Palazzo Vecchio, Firenze

Nel periodo "Barocco"

LA CITTÀ COME UN TEATRO

In quest'epoca che va dal XVI al XVII secolo chiese e palazzi si arricchiscono con abbondanza di elementi decorativi allo scopo di stupire. Re, principi e papi fanno a gara nel rendere ancora più belle le loro città con palazzi imponenti, chiese sfarzose, statue, fontane con giochi d'acqua. La città diventa come un grande palcoscenico. Rare sono le nuove costruzioni. I servizi pubblici nelle città sono scarsi. Gran parte delle case sono buie, umide e malsane.



• Palazzo Grassi, Venezia



• Fontana di Trevi, Roma

I nuovi quartieri dell'Ottocento

LA CITTÀ INDUSTRIALE

Lo sviluppo dell'industria, crea il fenomeno dell'**urbanesimo**. Molti agricoltori lasciano le campagne per trasferirsi in città a lavorare nelle fabbriche. Le città non preparate ad accogliere un così grande numero di persone, si espandono in maniera casuale.

Vengono costruiti nuovi quartieri periferici e usati nuovi materiali: ferro, ghisa, vetro, cemento. I quartieri occupati dagli operai sono piuttosto malsani e privi spesso di luce e di servizi igienici. Le case tipiche dei centri urbani sono costituite da un piano terra di solito con negozi, da un primo piano cosiddetto "nobile" per le classi medio-borghesi e piani superiori, mansarde, soffitte per artigiani, operai, artisti o disoccupati. Si creano nelle città zone dalle caratteristiche diverse secondo la classe sociale di appartenenza degli abitanti. Si sviluppano le fabbriche e le sedi per tutte le funzioni amministrative e commerciali, aumentano e migliorano i servizi sanitari, assistenziali ed educativi.

I PIANI REGOLATORI

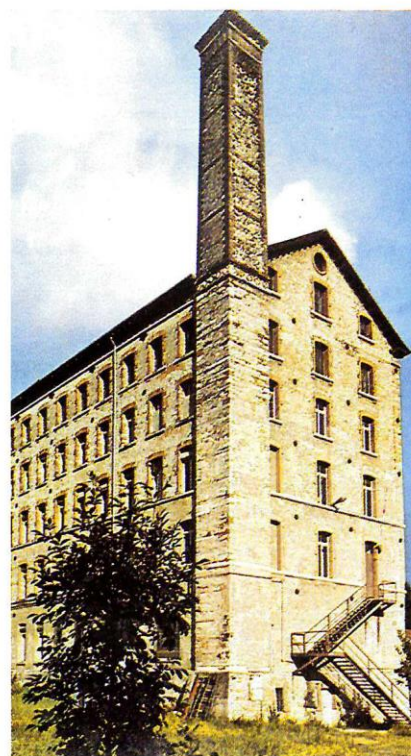
Si costruiscono importanti **linee ferroviarie** e importanti **stazioni** che facilitano le comunicazioni. Le mura che non hanno più scopo difensivo vengono a volte abbattute per far posto alle nuove richieste abitative. L'Unità d'Italia, 1860, spinge la nuova architettura verso una certa uniformità in tutte le città: palazzi, piazze, monumenti rappresentano e celebrano il nuovo Stato. In seguito, dopo un'iniziale fase caotica, grazie all'applicazione dei **piani regolatori**, le città assumono i tratti che ancora oggi ritroviamo in molte città italiane.



• Galleria Vittorio Emanuele II, Milano



• Case della media borghesia



• Architettura industriale, lanificio

benvenuti
IN ITALIA





**Note di
Geografia**

B
modulo

Quaderno dello studente

Esercizio A (VEDI PAG. 76)

SCelta MULTIPLA

Gli italiani sono circa

- ☐ 37 milioni
- ☐ 57 milioni
- ☐ 87 milioni

Nell'ultimo secolo la popolazione italiana ha subito

- ☐ molti cambiamenti
- ☐ nessun cambiamento
- ☐ qualche cambiamento

Il fenomeno dei contadini che lasciano la campagna per vivere in città si dice

- ☐ invecchiamento
- ☐ inurbamento
- ☐ impoverimento

Quando le famiglie contadine si stabiliscono in città le nascite

- ☐ aumentano
- ☐ non variano
- ☐ diminuiscono

Dopo il 1981 la popolazione è lievemente aumentata

- ☐ per l'arrivo di immigrati
- ☐ perchè gli Italiani fanno più figli
- ☐ perchè la durata della vita si è allungata

Oggi nella popolazione italiana ci sono

- ☐ più giovani che vecchi
- ☐ tanti giovani quanto vecchi
- ☐ più vecchi che giovani

La demografia è la scienza che fornisce i dati

- ☐ del traffico
☐ della popolazione
☐ dell'economia

Esercizio B (VEDI PAG. 78)

VERO / FALSO

	VERO	FALSO
1. In Italia vivono minoranze etniche	☐	☐
2. Le minoranze etniche sono comunità straniere	☐	☐
3. Il gruppo etnico più numeroso in Italia è l'Albanese	☐	☐
4. La lingua catalana si parla in Sicilia	☐	☐
5. La lingua slovena si parla a Gorizia e Trieste	☐	☐
6. Trieste è nella regione Lombardia	☐	☐
7. La cittadinanza si può perdere	☐	☐
8. La nazionalità si può perdere	☐	☐
9. Gli Italiani in maggioranza sono cattolici	☐	☐
10. Nazionalità significa stessa razza, lingua, cultura	☐	☐

Esercizio C (VEDI PAG. 79)

RISPONDI ALLE DOMANDE

1. I Paesi di partenza degli emigranti sono ricchi o poveri?

2. Da quali Paesi Africani arrivano in Italia gli immigrati?

3. Gli immigrati in Italia sono quelli che arrivano o quelli che partono?

4. Quali sono le ex-colonie italiane?

5. Perché gli immigrati sono venuti in Italia?

6. Quali lavori fanno gli immigrati generalmente?

7. Quali sono le regioni nelle quali gli immigrati sono più integrati?

8. Come si chiama una società dove più razze, lingue, culture convivono?

9. Secondo te chi impara prima l'italiano, i bambini o i genitori immigrati?

10. Come vivono in Italia i figli degli immigrati?

Esercizio D (VEDI PAG. 80)

COMPLETA

Eravamo un popolo di _____.
 Intere famiglie _____ definitivamente l'Italia. Partono in
 _____ di lavoro. Si dirigono _____ le Americhe.
 Dopo la Seconda _____ Mondiale si preferisce _____
 verso i Paesi Europei. _____ solo gli uomini. Le famiglie
 _____.

EMIGRARE - VERSO

LASCIANO - CERCA

EMIGRANTI - GUERRA

RESTANO - PARTONO

Esercizio E (VEDI PAG. 80)

COMPLETA

1. Gli Italiani che risiedono all'estero sono circa _____.
2. Molti figli di Italiani di seconda e terza generazione chiedono la _____.
3. I discendenti degli Italiani all'estero vanno alla ricerca delle _____.
4. Nella emigrazione interna da regione a regione gli Italiani si spostano dal _____ al _____.
5. Le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto formano il "triangolo _____".
6. Nelle periferie delle grandi città numerosi sono _____.
7. Nelle periferie mancano le _____ e le _____.
8. Molti partono perché sperano di trovare una _____ migliore.

Esercizio F (VEDI PAG. 82)

RISPONDI ALLE DOMANDE

1. Come è distribuita la popolazione italiana?

2. Quali sono le zone più popolate?

3. Dove è minore la densità degli abitanti?

4. L'uomo dove preferisce vivere?
- _____

Esercizio G (VEDI PAG. 82)

RICERCA SULLA CARTINA

1. Trova i nomi delle zone dove c'è il maggior numero di città e scrivi.

2. Cerca i nomi delle principali città della Pianura Padana e scrivi.

3. Cerca i nomi delle città principali che sono sul mare e scrivi.

4. Cerca le città principali delle due isole italiane maggiori e scrivi i nomi

Esercizio H (VEDI PAG. 84)

TROVA LE DESINENZE

1. Molti italian_____ si spostano in cerc_____ di lavor_____ verso le Grand_____ citt_____.
2. Nelle periferi_____ sorgono immens_____ quartier_____, spesso privi dei serviz_____ essenzial_____.
3. Sono quartieri priv_____ di scuole, uffic_____, ospedal_____ e sono occupati dalla popolazion_____ più pover_____.
4. Sono stati abbattut_____ vecch_____ quartier_____, costruite ampi_____ strad_____, linee ferroviari_____ e line_____ metropolitan_____.
5. Ogni mattin_____ molti lavorator_____ e student_____ compiono lunghi viaggi_____ in treno per recarsi al lavor_____ in Citt_____.
6. In quest_____ ultimi ann_____ nelle maggior_____ città la popolazion_____ ha cominciato a spostarsi verso le città piccol_____ e medi_____.
7. Traffico caotic_____, sovraffollamento, inquinament_____ fanno difficoltos_____ e stressanti le giornat_____ in città.
8. Sorgono grand_____ centri commercial_____ dove le are_____ di parcheggi_____ non mancano.

Esercizio I (VEDI PAG. 86)

RIMETTI LE PREPOSIZIONI

1. Il paesaggio italiano è diverso _____ luogo _____ luogo.
2. _____ genere la popolazione ha abitato borghi _____ campagna.
3. L'uomo abbandona l'idea _____ esplorare sempre nuove terre _____ ricerca di selvaggina _____ mangiare.

4. Tracce ____ insediamenti antichissimi umani sono ancora oggi visibili ____ territorio italiano.
5. Le città ____ Magna Grecia (Sud Italia e Sicilia) sono attraversate ____ lunghe vie diritte.
6. Verso l'esterno si apre la porta ____ l'ingresso.
7. Il teatro ha gradinate ____ il pubblico.
8. Gli Etruschi per primi usano l'arco e la volta ____ loro costruzioni.
9. Costruiscono le prime città ____ grossi blocchi ____ pietre.
10. Disegnano le città ____ strade e ____ fognature.

Esercizio L

METTI GLI ARTICOLI

____ tecnica	____ introduzione	____ Alpi
____ Romani	____ arco	____ Appennini
____ elementi	____ acquedotti	____ Pirenei
____ caratteristiche	____ interesse	____ milioni
____ città	____ strade	____ invasioni
____ epidemie	____ stranieri	____ soffitti
____ antiche	____ vetrate	

Esercizio M

Prova a ripetere quello che ricordi sulle caratteristiche della città medievale e scrivilo

Esercizio N

Continua tu e scrivi.

Nel "Rinascimento" lo schema delle città...

Esercizio O

Continua tu e scrivi.

Nel periodo Barocco chiese e palazzi...

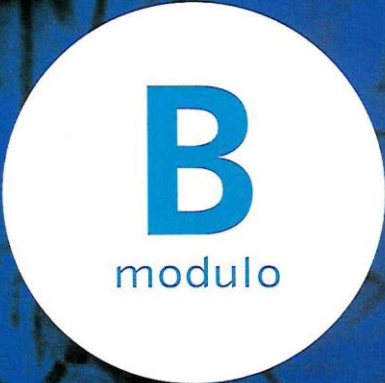
Esercizio P

Continua tu e scrivi.

La città industriale e l'urbanesimo...



**Note di
storia**



B
modulo

l'Italia di tanti anni fa

LE ORIGINI DI ROMA, LA MONARCHIA, LA REPUBBLICA

Inizia una storia lunga lunga...

Secondo la tradizione Roma è stata fondata nel 753 avanti Cristo. Per molti secoli è protagonista assoluta nel mondo allora conosciuto. Il suo splendore tramonta quando nel 476 dopo Cristo, Odoacre, re degli Eruli (un popolo germanico) vince ed allontana l'ultimo imperatore. Di solito questo ampio arco di tempo viene suddiviso in tre periodi.

PERIODO DEI RE: MONARCHIA

Dalla fondazione alla cacciata di Tarquinio il Superbo (509 a.C.)

PERIODO REPUBBLICANO

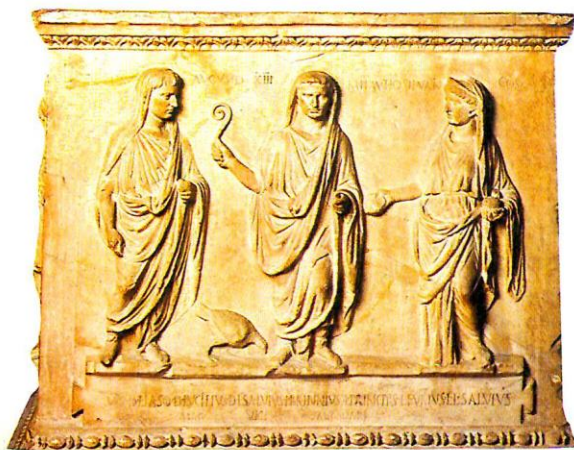
Dal 509 a.C. alla battaglia di Azio (31 a.C.)

PERIODO IMPERIALE

Dal 31 a. C. alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d. C.)



• Roma antica



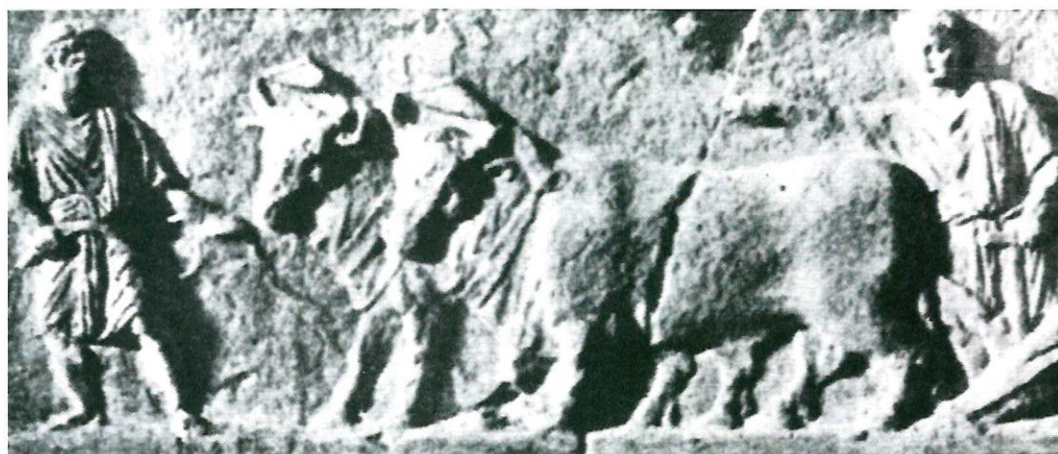
La fondazione di una città

COME NASCE UNA CITTÀ

Così scrive Plutarco, uno storico greco vissuto nel I sec. d. C. a proposito della fondazione di Roma. "Romolo... chiamò dall'Etruria alcuni esperti che gli spiegarono il cerimoniale... quindi fu scavato un fosso rotondo e vi furono riposte le primizie di tutte le cose riconosciute come utili e necessarie alla vita umana... indi tracciarono il perimetro della città."

La cerimonia avviene in questo modo.

Il fondatore con l'aratro traccia un solco profondo attorno alla linea di confine. Su questo tracciato sorgerà, subito dopo la cinta delle mura.



• Bassorilievo: Rito fondazione città

UNA POSIZIONE STRATEGICA

La leggenda narra con grande ricchezza di particolari la storia delle origini. Ma quanto c'è di vero? Roma comprende **sette colli**. I resti archeologici e le testimonianze storiche provano che Roma, all'inizio, è un nuovo centro fondato dai Latini sul colle **Palatino**. Si tratta di un villaggio di pastori e agricoltori che presto diventa un punto d'incontro commerciale, vicino al Tevere.

Un **emporio**, cioè un luogo in cui vengono scambiate merci, prodotti agricoli, bestiame e sale. Roma diventa un punto di scambio delle merci e il suo potere sugli altri popoli aumenta in breve tempo.



Sito Roma

Il periodo dei re

LA LEGGENDA...

La tradizione racconta che Roma, dalla fondazione e per i successivi 250 anni, è sotto il dominio di sette re: Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio, Tarquinio il Superbo.

I primi quattro re sono latini, gli ultimi tre sono etruschi.

Ognuno di loro passa alla storia per aver dato a Roma qualcosa di importante. Romolo fonda la città. Numa Pompilio dà alla città un sentimento religioso e definisce il calendario. Tullo Ostilio combatte aspre guerre contro i Latini. Anco Marzio fa costruire delle opere pubbliche come il Carcere Mamertino, il porto di Ostia, il ponte Sublicio sul Tevere e amplia la rete degli acquedotti della città.

Il primo re etrusco, Tarquinio Prisco, dà alla città il Circo, il Foro romano e la Cloaca maxima (fognatura).

Servio Tullio passa alla storia per aver fatto costruire una nuova cinta muraria, più ampia e possente. Ancora oggi, se si arriva a Roma in treno, vicino alla stazione Termini, si possono vedere i resti di queste mura.

L'ultimo re, Tarquinio il Superbo, invece, non lascia un buon ricordo di sé. È un tiranno, e sempre secondo la leggenda, viene cacciato.



• Le mura serviane

LA REALTÀ...

La ricerca storica ha dimostrato che nel periodo della **monarchia** regnano sicuramente un numero maggiore di re e **non solo sette**.

Nel secondo periodo invece è certa la dominazione degli Etruschi e l'esistenza degli ultimi re. La monarchia finisce in seguito alle numerose guerre di conquista che vedono Roma padrona di un territorio più vasto da amministrare. Una persona sola, il re, in questa situazione non è più in grado di controllare tutto.



I PRIMI ABITANTI DI ROMA

La tradizione narra che le prime tre tribù che abitano Roma si chiamano: **Tities**, **Ramnes** e **Luceres**. I **Tities** (si pronuncia Tizies) discendono da Tito Tazio e sono di origine sabina, i **Ramnes** sono gli antichi abitanti del Palatino, i **Luceres** vengono dai boschi (lucus, in latino significa "bosco") del Celio e dell'Esquilino.

Da queste prime tribù discendono i **Patrizi**, la classe dei Patres, cioè dei nobili per discendenza.

LE CLASSI SOCIALI AL TEMPO DEI RE

Non tutti i Romani sono uomini liberi ed uguali come oggi.

La popolazione è divisa in quattro classi. I **Patrizi**, cioè i nobili che partecipano alla vita politica. I **plebei** sono uomini liberi, svolgono attività agricole ma non possono prendere parte alla vita politica e non possono sposarsi con persone patrizie. I **clienti**, che in cambio della protezione di un patrizio compiono lavori o servizi. I patrizi misurano la loro potenza anche dal numero di clienti che riescono a "proteggere". Ultimi nella scala sociale e considerati proprietà del padrone che li può liberamente vendere o acquistare sono gli **schiaivi**: prigionieri di guerra o plebei ridotti in schiavitù per debiti. Possono essere liberati per meriti particolari e diventare **liberti**, ma rimangono sempre legati da un patto di clientela col padrone.

Dionigi di Alicarnasso, uno storico greco vissuto tra il 60 a. C. e il I sec. d.C., ci racconta nelle sue "Antichità Romane":



"Fu proprio il primo re Romolo che... distinse gli uomini nobili per nascita o per valore o per denaro dagli ignobili, dagli abbietti, dai bisognosi.

Chiamò plebei quelli da meno e patrizi quelli di miglior fortuna. Poi Romolo ordinò per legge i diritti e i doveri degli uni e degli altri. Stabilì che i patrizi lo aiutassero nel governo fossero sacerdoti o giudici; stabilì anche che i plebei lavorassero la terra, allevassero il bestiame esercitassero i vari mestieri."



• Artigiano



IL RE

Il re ha tutti i poteri. Il potere **legislativo**, l'**esecutivo**, il potere **giudiziario** insieme ai senatori. Ha il comando dell'esercito, dirige tutte le cerimonie religiose. Il suo potere dura per tutta la sua vita.

IL SENATO

Il **Senato** è composto da trecento capi famiglia patrizi **scelti** direttamente dal re. Ha il compito di consigliare il re in tutte le decisioni di politica. Il Senato ha il potere di decidere i giorni adatti per fare affari, quelli di festa, quelli ordinari (decide il calendario).

I COMIZI CURIATI

I **Comizi curiati** composti da tutti i patrizi raggruppati in 30 curie (curia in latino vuol dire riunione di uomini valorosi) svolgono la funzione di giudicare, consigliare il re nelle vicende giudiziarie e **votano** le leggi che fa il re.

IL POTERE ASSOLUTO

Appare chiaro che nel periodo monarchico il **potere assoluto** del re è leggermente allargato al Senato e ai Comizi Curiati, i quali però rappresentano solo i patrizi.

Il Foro

Nella pianura tra il colle Palatino e il colle Quirinale c'è una zona paludosa che viene bonificata e diventa un posto importante per la città: il Foro (piazza centrale).

Nel Foro il popolo si incontra per fare acquisti nelle **TABERNAE** (bancarelle); i Senatori e i Comizi

Curiati si riuniscono per discutere le leggi e le decisioni da prendere per la città. Ci sono anche i **TEMPLI** dove la gente va a pregare e ad offrire sacrifici alle divinità.

Il Foro è il centro, il cuore della città.



• I Fori

La Repubblica

Dopo la cacciata dei re comincia la Repubblica.

I poteri vengono affidati a più persone elette dai cittadini. (Res publica in latino vuol dire "cosa di tutti").

CHI SONO I CITTADINI?

I cittadini sono gli abitanti che risiedono in città e godono dei diritti di:

- partecipare alle Assemblee
- eleggere ed essere eletti nelle cariche pubbliche
- essere giudicati dal popolo
- acquistare o vendere beni
- fare matrimoni legalmente riconosciuti

I cittadini hanno il diritto di indossare dei calzari simili a stivaletti, detti **calceus** e vestire la **toga**, bianco mantello lungo, di lana, di taglio semicircolare.

I cittadini sono divisi in base alla ricchezza in classi sociali.

Le magistrature

I CONSOLI

Il potere esecutivo e il comando dell'esercito vengono affidati a **due consoli**, che durano in carica solo un anno. Nei periodi di grande pericolo per lo Stato è nominato un **dittatore** con pieni poteri, ma dura in carica solo sei mesi.

I PRETORI

Il potere giudiziario viene affidato ai **pretori**, l'incarico di svolgere le funzioni religiose al **pontefice massimo**.

GLI EDILI

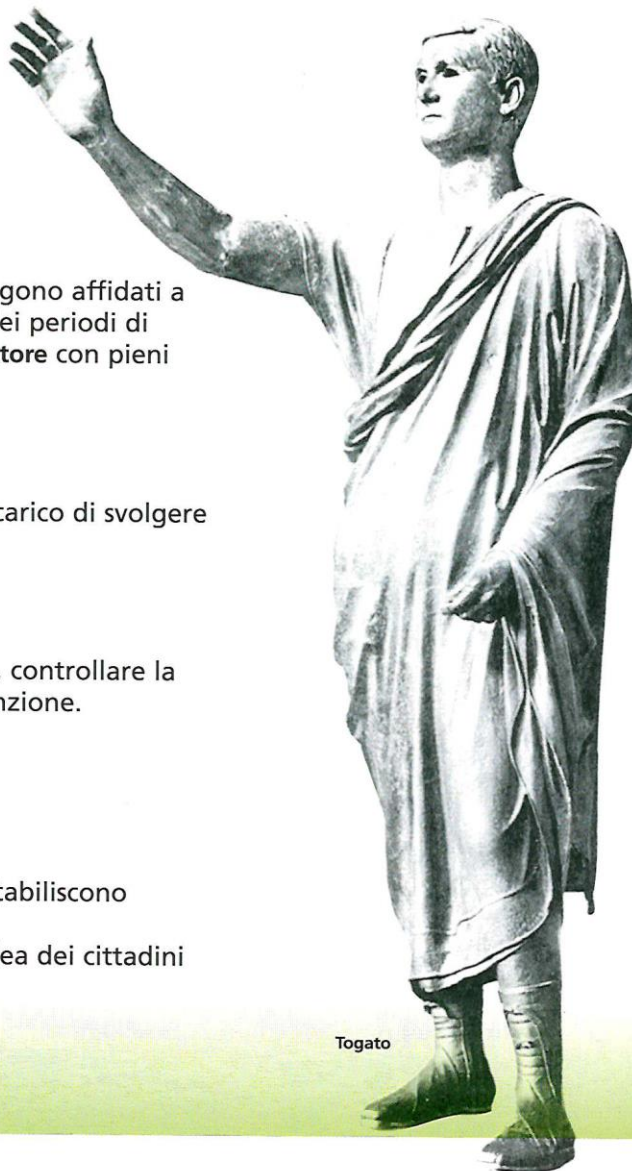
Gli **Edili** hanno il compito di sorvegliare i mercati, controllare la costruzione di opere pubbliche e la loro manutenzione.

ALTRE CARICHE

I **Questori** custodiscono il tesoro dello Stato.

I **Censori** controllano le ricchezze dei cittadini e stabiliscono l'appartenenza alle classi sociali.

Queste magistrature vengono elette dall'assemblea dei cittadini divisa in centurie.



Togato

Le votazioni

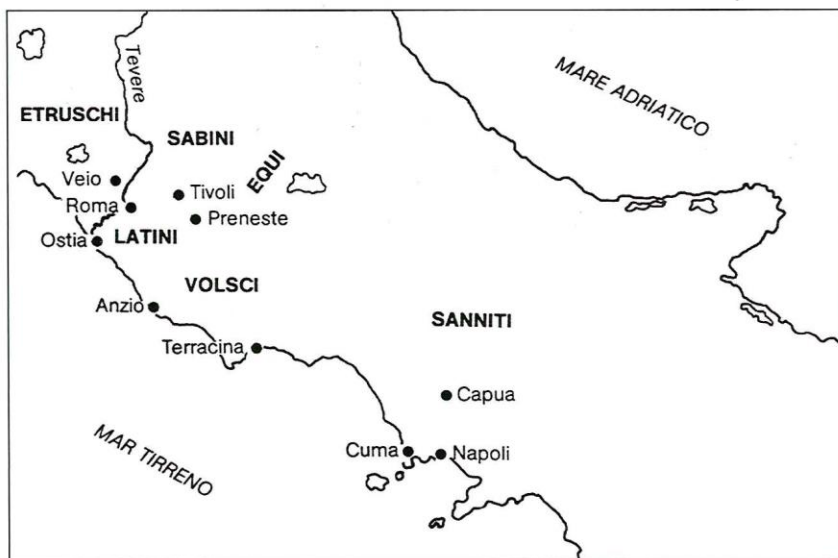
DURANTE LA REPUBBLICA SI VOTA MA...

I Comizi eleggono tutti i magistrati. Ogni centuria ha diritto a un voto.

Le decisioni più importanti e la scelta degli uomini di potere rimangono nelle mani dei più ricchi che appartengono alla prima classe. La Repubblica a Roma è una **repubblica aristocratica** dove conta la volontà dei patrizi, dei nobili, dei ricchi.

GUERRE DI CONQUISTA

Nel primo periodo di governo repubblicano Roma deve difendersi dagli attacchi continui delle popolazioni vicine che provano a conquistare la sua posizione strategica. Nel 496 Roma combatte contro i Latini, non li sconfigge ma firma un accordo di reciproco rispetto. Vengono invece vinti i Sabini, gli Equi e i Volsci (tutti popoli dell'odierno Lazio). Con la sconfitta della città etrusca di Veio, nel 396, Roma diventa la città più potente di tutta l'Italia centrale.



DISORDINI SOCIALI

La disuguaglianza tra Patrizi e Plebei provoca rivolte e proteste da parte dei plebei, i quali, prendono parte attiva alle guerre contro i popoli vicini, ma non partecipano alla divisione delle terre conquistate e ai bottini di guerra. Il malcontento si diffonde e culmina con un atto di protesta: la secessione della plebe sull'**Aventino**. E' il 494. I Plebei nominano i loro capi: i **Tribuni della plebe**. Il compito dei tribuni della plebe è quello di difendere la vita, la famiglia, i diritti dei Plebei, cioè dei più poveri.

Glossario

Aventino: uno dei sette colli sui quali sorge Roma. In quel tempo si trovava fuori della città.



Le oche salvano Roma

Nel 390 a.C. Roma è minacciata dai Galli, un popolo che abita al di là delle Alpi e si è spinto verso sud fino a Roma nella speranza di conquistare nuove terre. I Romani, spaventati, si rifugiano sul colle Campidoglio, nei templi.



Gli scontri proseguono con i popoli italici confinanti, specialmente i Sanniti, ma Roma riesce a sconfiggerli nel 295 a.C. Negli anni successivi Roma combatte contro Taranto, una città della Magna Grecia, che chiede aiuto a Pirro, re dell'Epiro. Con costui gli abitanti di Taranto riescono a vincere la prima battaglia ma la vittoria finale è dei Romani, che nel 272 prendono anche Taranto.

CURIOSITÀ

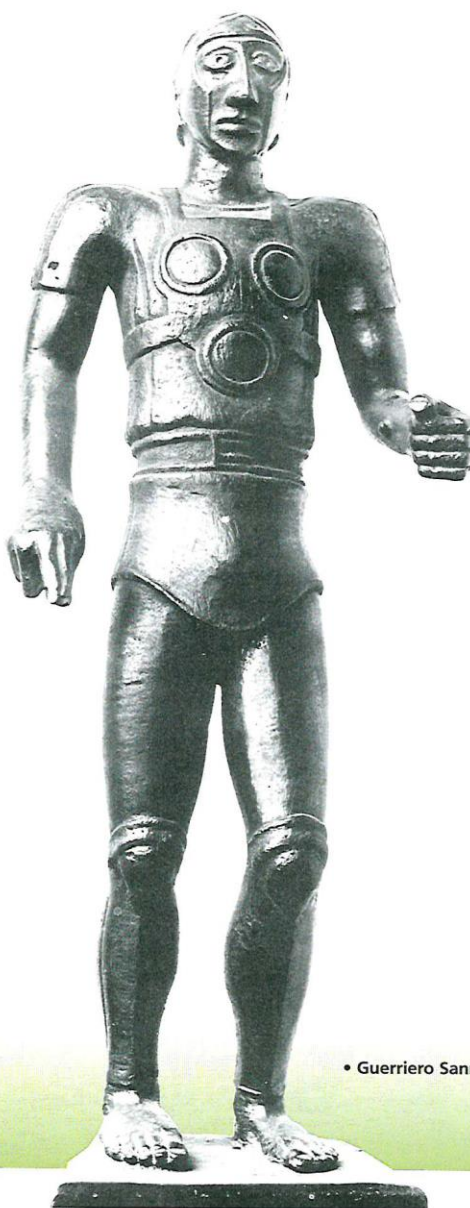
E' una vittoria di Pirro...

Quando Pirro riesce a sconfiggere i Romani lo fa a caro prezzo perché perde tante vite umane.

Da allora dire "è una vittoria di Pirro" sta a significare che è una vittoria, un risultato ottenuto a caro prezzo.

Tito Livio racconta nella sua "Storia di Roma":

"Uno per uno i Galli si arrampicarono sul fianco della collina e raggiunsero la cima. Si mossero così in silenzio che nemmeno i cani da guardia si svegliarono... ma i Galli non poterono sfuggire all'attenzione delle oche sacre alla dea Giunone che svegliarono e salvarono i Romani battendo le ali e gridando."



• Guerriero Sannita

Le guerre puniche

Per più di cento anni Roma è impegnata contro i Cartaginesi (detti Puni), un popolo nord africano che aveva occupato dei territori in Sicilia e minacciava di espandersi a danno di Roma. La guerra ha esito favorevole per i Romani, che riescono a conquistare la **Sicilia** che diventa la **prima provincia romana**.



TECNICHE DI GUERRA

In questa guerra i Romani si trovano di fronte a un nuovo modo di combattere, non più sulla terraferma ma in mare.

I Cartaginesi hanno una flotta di navi potente e numerosa e sono abili navigatori. In poche settimane i Romani preparano una flotta di 120 navi. Queste navi hanno una particolarità: un ponte mobile, chiamato **corvo** che gira su un perno.

Quando la nave romana si avvicina a quella nemica viene fatto scendere il corvo, una specie di piattaforma che unisce le due navi e lo scontro si trasforma in una normale battaglia corpo a corpo.

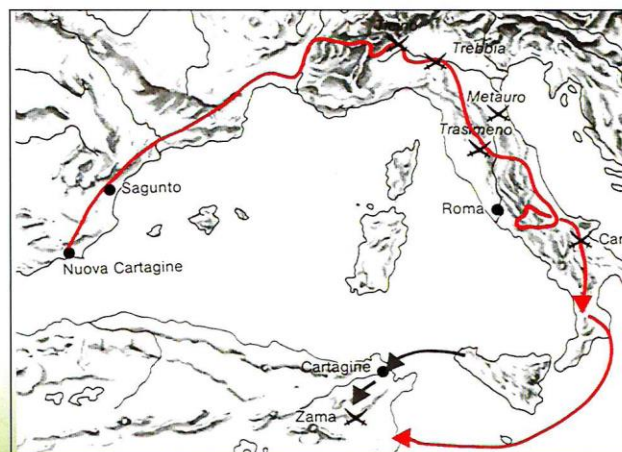


• Annibale

I Cartaginesi non si danno per vinti. Attraversano la Spagna e raggiungono l'Italia da nord. Superano le Alpi con un esercito che ha anche 36 elefanti, una novità assoluta per i Romani. Annibale, valoroso capo dei Cartaginesi, riesce a superare i Romani al fiume Trebbia e al lago Trasimeno.

I Romani però tirano fuori tutta la loro forza e a Canne presso il fiume Ofanto, in Puglia, sconfiggono i Cartaginesi.

La disfatta definitiva avviene nel 146 quando i Romani sbarcano a Cartagine, la capitale dei Cartaginesi, e la distruggono.



La legione militare



Tutti i cittadini maschi dai 17 ai 60 anni potevano essere chiamati a fare i **soldati**. Nel periodo repubblicano i cittadini combattevano per difendere la propria patria con coraggio e dedizione, profondamente convinti che gli dei fossero sempre dalla loro parte.

La legione militare era un'organizzazione complessa, poteva funzionare solo se ogni elemento era al suo posto. La virtù più importante per il soldato era l'obbedienza al proprio comandante.



• Soldato

ORGANIZZAZIONE DELLA LEGIONE

Ogni legione è formata da **4200 uomini**.

E' comandata da sei tribuni che rispondono agli ordini di un **console**.

E' divisa in **30 manipoli**, ogni manipolo è composto di 100 uomini (**una centuria**).

Ogni centuria è comandata da un **centurione**.

Nelle battaglie vengono usate anche macchine da guerra. Balestre che lanciano corte frecce con la punta di ferro. Catapulte che lanciano lontano grosse pietre. Arieti di legno per sfondare le porte delle città nemiche. Torri d'assedio e, sulle navi corvi e rostri che servono a speronare le navi nemiche.

I soldati di fanteria hanno: un giavellotto, (con una lancia a punta), uno scudo ovale, un elmo, un gladio (corto pugnale).

LE STRADE

Per permettere rapidi spostamenti delle legioni e facilitare i commerci e il controllo delle città conquistate i Romani costruiscono una fitta rete stradale in tutta l'Italia.

La prima strada lastricata è la via Appia nel 312 a. C. che collega Roma a Capua e poi prosegue fino a Brindisi. Ancora oggi numerose strade seguono il tracciato delle antiche strade romane e ne conservano il nome: come la via **Flaminia**, la via **Salaria**, la via **Emilia**, la via **Cassia**, la via **Postumia** e altre.

Circa ogni mille passi viene posta una colonnina di pietra rotonda a indicare le distanze: le **pietre miliari**.

Stazio così descrive il modo di costruzione di una strada:

Il primo lavoro consiste nel tracciare ampi solchi lungo il percorso dei vecchi sentieri e scavare una fossa profonda, poi bisogna riempire tale fossa con vario materiale per preparare una solida base... In un secondo momento alcuni blocchi di pietra, conficcati solidamente in terra, danno forma definitiva alla nuova strada.



GLI ACQUEDOTTI

Quando i pozzi non bastano più a soddisfare il bisogno di acqua della città, gli ingegneri progettano gli acquedotti. Grandi costruzioni che servono a portare acqua anche da sorgenti molto lontane e che sfruttano la pendenza del terreno. Arrivano in città e versano l'acqua in serbatoi. Da questi parte una rete di condutture per le fontane pubbliche, le ville patrizie, le terme. Numerosi tratti di acquedotti sono visibili ancora oggi non solo in Italia ma anche in Francia, in Spagna, in Turchia.



Verso la fine della Repubblica

Nello stesso anno in cui viene distrutta Cartagine, Roma arriva anche verso oriente e prende la Macedonia e la Grecia. Si può veramente dire che Roma è diventata la dominatrice del Mediterraneo. Il contatto con la cultura greca provoca un mutamento nei costumi e nelle abitudini tanto che il poeta romano Orazio scrive: "Graecia capta ferum victorem cepit" che significa "la Grecia sottomessa conquista il selvaggio vincitore". Tutto ciò che è greco diventa di moda presso le classi sociali elevate: la filosofia, gli spettacoli teatrali, il gusto di circondarsi di oggetti d'arte preziosi e raffinati.

TRASFORMAZIONI SOCIALI

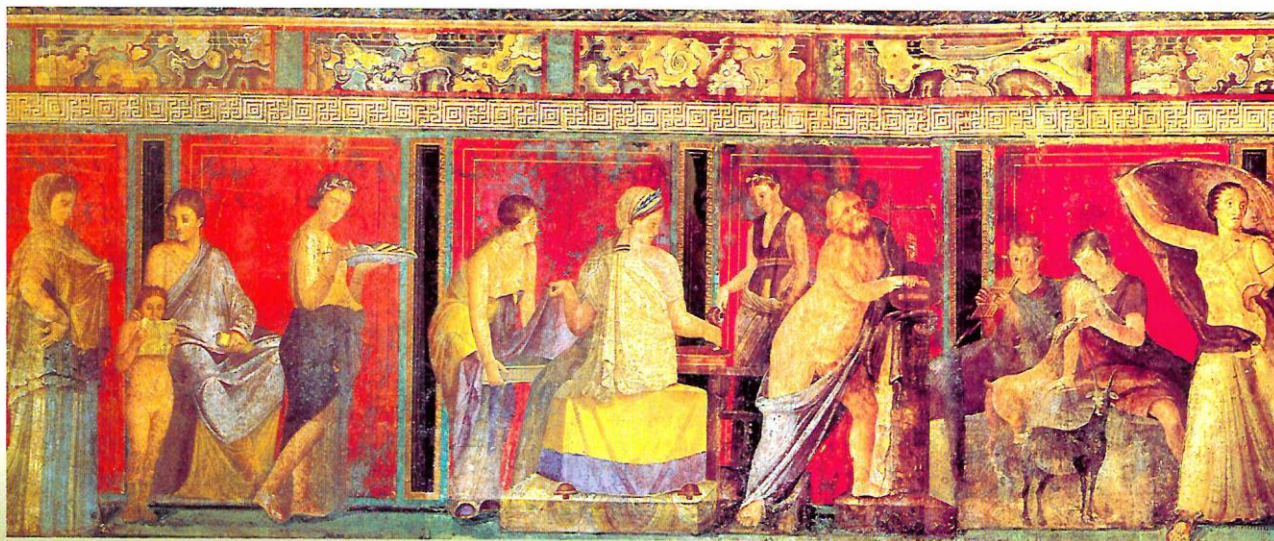
Le nuove province in tutto il Mediterraneo fanno arrivare a Roma ricchezze e merci. Nella capitale la classe dei senatori gode di tutti i privilegi, si arricchisce e conduce una vita comoda e raffinata.

Il potere politico del Senato cresce sempre più. Al termine delle guerre i soldati partecipano al trionfo del loro comandante. Ma quando ritornano alla vita civile la loro proprietà dopo lungo tempo di abbandono non è più redditizia. Spesso s'indebitano e si trovavano costretti a vendere ciò che è rimasto loro. Ciò provoca due fenomeni: l'incremento del **latifondo** e l'**urbanesimo**.



• Un banchetto da una villa di Pompei

Queste immagini di lusso e raffinatezza provengono da ville patrizie di Pompei, la città della Campania sepolta dalle ceneri del Vesuvio nel 79 d. C.



• Affreschi, Villa dei Misteri di Pompei

I giochi

Per tenere tranquille le masse dei poveri lo Stato periodicamente fa delle distribuzioni gratuite di grano e offre spettacoli grandiosi al Circo: **panem et circensem** (cibo e divertimento).

I giochi erano di diversi tipi: le corse dei carri, le **venationes**, nelle quali uomini armati affrontavano belve; i **ludi gladiatori**, il combattimento uomo a uomo. La sorte dello sconfitto dipendeva dall'umore del pubblico. Se voleva risparmiare la vita allo sconfitto agitava un fazzoletto bianco, se voleva la sua morte rivolgeva il pollice verso terra.



• Il Colosseo a Roma, qui si facevano le venationes e i ludi gladiatori.



• Le corse dei carri si facevano al Circo Massimo

CURIOSITÀ

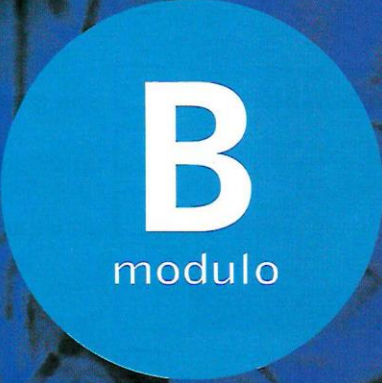
Oltre al Circo Massimo a Roma le gare di carri si facevano anche in altri posti della città. Al centro, ad esempio, c'è una piazza che si chiama **piazza Navona**. Qui ancora oggi è visibile la tipica forma ellittica dell'antico stadio Domiziano e le mete, cioè il punto dove curvavano i carri. Oggi lo spazio è stato occupato da bellissime fontane costruite dal famoso architetto Bernini nel 1650 circa.

benvenuti
IN ITALIA





**Note di
storia**



B
modulo

Quaderno dello studente

ESERCIZIO A (VEDI PAG. 102)

SCelta MULTIPLA

Roma è stata fondata nel

- ☐ 735 a.C.
- ☐ 753 d.C.
- ☐ 357 a.C.

Nel 476 dopo Cristo il potere di Roma finisce per

- ☐ opera di Odoacre
- ☐ la morte dell'ultimo imperatore
- ☐ la fuga dell'ultimo imperatore

Alla sua nascita Roma è

- ☐ una grande potenza militare
- ☐ un villaggio di pastori e agricoltori
- ☐ un villaggio di pescatori

Il fondatore di Roma è

- ☐ Remo
- ☐ Romolo
- ☐ Plutarco

Il fondatore segna i confini della città di Roma con

- ☐ l'aratro
- ☐ il gesso
- ☐ le pietre

L'aratro è uno strumento per

- ☐ trasportare cose
- ☐ lavorare la terra
- ☐ far correre i cavalli

Un emporio è un

- ☐ supermercato moderno
☐ mercato di merci varie e bestiame
☐ porto per le navi

Il fiume di Roma è

- ☐ il Po
☐ l'Arno
☐ il Tevere

ESERCIZIO B (VEDI PAG. 104)

VERO / FALSO

	SÌ	NO
1. I primi re di Roma, secondo la leggenda, sono sette	☐	☐
2. I re di Roma, secondo la storia, sono sette	☐	☐
3. Nella seconda parte della monarchia i re sono Etruschi	☐	☐
4. L'ultimo re si chiama Servio Tullio	☐	☐
5. La tradizione racconta che Roma era formata da tribù	☐	☐
6. La tradizione racconta che le tribù erano sei	☐	☐
7. La monarchia finisce perché Roma ormai è troppo grande	☐	☐
8. Tutti i cittadini romani sono uguali	☐	☐
9. La popolazione è divisa in classi sociali	☐	☐
10. Tutti i cittadini romani prendono parte alla vita politica	☐	☐

ESERCIZIO C (VEDI PAG. 104)

RISPONDI ALLE DOMANDE

- Come si chiama il primo re di Roma?

- Quanti sono i re latini?

3. Quanti sono i re etruschi?

4. Quali opere pubbliche fa costruire Anco Marzio?

5. Come finisce il re Tarquinio il Superbo?

6. Chi sono i Patrizi?

7. I Plebei sono la seconda classe sociale. E la terza? E la quarta?

8. Chi sono gli Schiavi?

9. Chi sono i Liberti?

10. Quale re, per primo, stabilisce a Roma le classi sociali?

ESERCIZIO D (VEDI PAG. 107)

PROVA A RIPETERE I POTERI DELLE CARICHE POLITICHE DI ROMA ANTICA

1. Il re ha il comando _____
Il re presiede le cerimonie _____
Il re rimane re per tutta _____
2. Il senato è formato da _____ senatori
I senatori sono tutti _____ e non Plebei
Il senato _____ il re nelle decisioni importanti
3. I comizi sono divisi in _____ curie
I comizi sono formati solo da _____
I comizi votano le leggi del _____

ESERCIZIO E (VEDI PAG. 108)

RICERCA E COMPLETA

1. Il comando dell'esercito è affidato a due _____
2. I due consoli restano in carica _____
3. Nei momenti di grande pericolo per lo Stato viene nominato _____
4. Il dittatore resta in carica _____ mesi
5. Il Pontefice Massimo svolge le _____
6. I Questori custodiscono il _____ dello Stato

ESERCIZIO F (VEDI PAG. 108)

RICERCA E COMPLETA

1. I Cittadini

- partecipano alle _____
- partecipano _____ elezioni
- possono _____ liberamente
- ai piedi hanno stivaletti che si chiamano _____
- si coprono con un mantello bianco che si chiama _____

ESERCIZIO G (VEDI PAG. 109)

COMPLETA GLI ARTICOLI

1. Durante _____ Repubblica tutti _____ cittadini votano
2. _____ Comizi eleggono tutti _____ magistrati
3. Ogni Centuria ha diritto _____ voto
4. _____ decisioni importanti e _____ scelta degli uomini appartengono alla prima classe
5. _____ Repubblica a Roma è _____ Repubblica aristocratica

ESERCIZIO H (VEDI PAG. 109)

COMPLETA CON LE DESINENZE

Nel prim_____ periodo repubblican_____ Roma deve difendersi dai continu_____ attacch_____ dell_____ popolazioni vicin_____.

Roma firm_____ un accord_____ con i vicin_____ latin_____.

Roma divent_____ la citt_____ più potent_____ di tutt_____ l'italia Central_____.

ESERCIZIO I (VEDI PAG. 109)

COMPLETA CON LE REGGENZE (LE PREPOSIZIONI)

Da parte _____ Plebei ci sono rivolte contro i Patrizi.

I Plebei prendono parte _____ guerre contro i vicini.

I Plebei non partecipano _____ divisioni _____ terre conquistate

Si arriva così _____ protesta _____ Plebe sull'Aventino

Il compito _____ Tribuni della plebe è quello _____ difendere i diritti _____ poveri

ESERCIZIO L (VEDI PAG. 110)

METTI I VERBI NELLA FORMA GIUSTA DEL PRESENTE INDICATIVO

LE OCHE SALVANO ROMA

Nel 390 a.C. Roma è minacciata dai Galli che _____ (abitare) al di là delle Alpi.
 Il popolo Gallo _____ (spingersi) verso Sud perché _____ (volere) prendere Roma. I Romani _____ (rifugiarsi) sul colle Campidoglio.
 Lo storico Tito Livio _____ (raccontare) nella sua Storia di Roma.
 "I Galli _____ (muoversi) in silenzio. I cani da guardia non _____ (svegliarsi). Ma le oche della dea Giunone _____ (svegliarsi) e _____ (cominciare) a gridare e _____ (salvare) i Romani.

ESERCIZIO M

ELIMINA L'INTRUSO

1. lotta, battaglia, pace, guerra, scontro
2. provincia, municipio, regione, Sicilia, comune
3. consoli, schiavi, pretori, edili, censori, questori
4. nave, barca, canoa, porto, bastimento
5. strade, acquedotti, porti, patrizi, templi
6. via Colombo, via Flaminia, via Salaria, via Emilia, via Cassia

ESERCIZIO N

FAI IL PLURALE

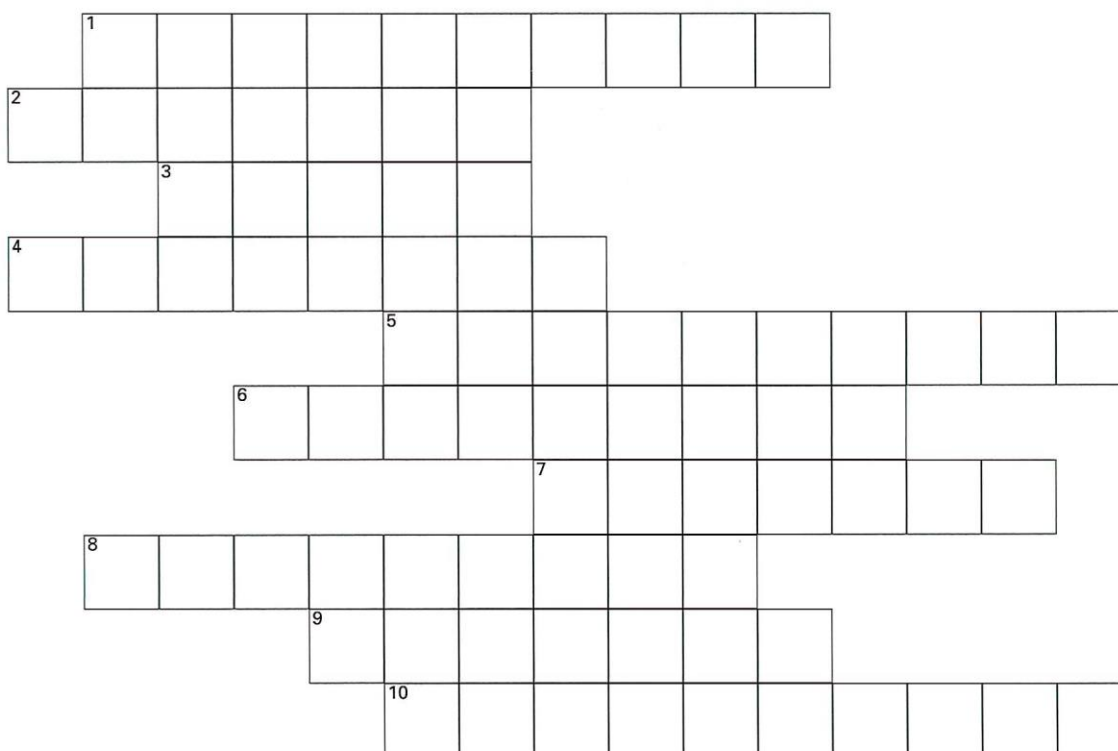
1. Lo scontro _____
2. La barca _____
3. L'acquedotto _____
4. La battaglia _____
5. Il porto _____
6. Lo storico _____
7. La pace _____
8. Il municipio _____

ESERCIZIO N

COMPLETA IL CRUCIVERBA.

1. Strada costruita per l'acqua
2. E' formata da 4.200 soldati
3. Il bene più prezioso insieme all'aria, alla terra, al fuoco
4. E' formata da 100 soldati nella legione militare romana
5. Si ha quando tante persone lasciano la campagna per vivere in città
6. Tutta la terra coltivabile finita in poche mani
7. Sono due e restano in carica solo un anno
8. Servono per eleggere i rappresentanti del popolo
9. Soldato
10. Comanda la centuria

* Se sei in difficoltà, leggi sotto



1. acquedotto, 2. legione, 3. acqua, 4. centuria, 5. urbanesimo, 6. latifondo, 7. consoli, 8. votazioni, 9. soldato, 10. centurione

benvenuti
IN ITALIA





**Note di
civiltà**



B
modulo

vita italiana

ASPETTI E PROBLEMI DELLA SOCIETÀ ITALIANA

I giovani

IN FAMIGLIA. FINO A CHE ETÀ?

Uno dei fenomeni sociali più interessanti del nostro paese è la prolungata **permanenza** dei giovani nella **famiglia di origine**. Quasi tutti i giovani studenti e quelli in cerca del primo lavoro vivono con i propri genitori. Questo per il 72,7% dei ragazzi e il 51% delle ragazze. Ed è distribuito in maniera diversa nel territorio, più accentuato nel meridione e al centro che nel nord. Questo fenomeno si deve al fatto che ci sono difficoltà a trovare lavoro, i costi delle abitazioni sono molto elevati, gli studi sono più prolungati. Così molto spesso i figli già adulti convivono con i genitori e non intendono o non possono sposarsi o comunque non vanno a vivere da soli.



CHI SONO E CHE COSA PENSANO I GIOVANI ITALIANI

I giovani italiani, come quelli europei, tra i 15 i 24 anni sono ultratecnologici, amano cellulari (90%) e computer (56%) anche se ancora solo un 40% utilizza Internet. Pochi fanno parte di associazioni. Solo la scuola rimane la struttura istituzionale ritenuta più importante. Oggi tra le nuove generazioni c'è un certo disinteresse per la politica. Sembrano meno idealisti di un tempo e ricercano obiettivi concreti. Chiedono interventi per la remissione del debito pubblico ai paesi meno sviluppati, per la fame nel mondo, per la cancellazione della pena di morte, difendono il rispetto dei diritti umani, la difesa dell'ambiente e della pace. I sondaggi tra giovani al di sotto dei 30 anni, rivelano che essi danno un valore maggiore alla qualità della vita e alla propria crescita personale. Valori come la famiglia e gli amici risultano al primo posto e come prioritaria è la preoccupazione di un lavoro. Mentre nel Sud due ragazzi su tre restano disoccupati, sono sempre più numerosi al Nord i giovani che coltivano sogni e facili ambizioni secondo i modelli e i messaggi pubblicitari dei mass-media...

I GIOVANI E L'EUROPA

Un rapporto della Commissione europea dice che i giovani credono nell'Unione Europea. L'Europa è vista soprattutto come libertà di viaggiare e muoversi e come possibilità di crearsi un futuro migliore.





Le donne

La condizione della donna anche in Italia è molto diversa rispetto al passato. In questi ultimi decenni sono state emanate leggi che garantiscono **pari opportunità**. Le donne possono accedere a qualsiasi professione e svolgere qualsiasi lavoro. E' avvenuto un forte cambiamento culturale e di mentalità che ha reso le donne più **consapevoli** dei loro **diritti**. Certo, le donne continuano, come in passato, a svolgere i lavori domestici, ma anche il ruolo dei padri sta cambiando e molto spesso anche loro si prendono cura dei figli e collaborano alla gestione della casa.

Tuttavia ancora, in certi settori, specie quelli dirigenziali e quelli politici il numero delle donne è di molto inferiore a quello degli uomini.



IL LAVORO DOMESTICO

Anche le modalità del lavoro domestico sono cambiate. Oggi la **famiglia**, sempre più **nucleare**, ha bisogno di aiuti esterni per svolgere le faccende domestiche, per accudire i bambini e gli anziani.

Una volta, nel caso dei ceti più ricchi, questa funzione era svolta dalla **domestica**. Quasi sempre una donna italiana, di mezza età, coniugata, senza particolari titoli di studio, proveniente dai piccoli paesi intorno alla città e che si occupava essenzialmente di pulizie e di cucina. Per la donna molto spesso era una scelta obbligata, un modo per integrare lo scarso guadagno del marito.

Dagli anni '80 la situazione è molto cambiata, la **collaboratrice domestica** non è più un lusso, ma una necessità. Chi ha bisogno di un aiuto esterno non è più l'alta borghesia, ma i ceti medi e spesso anche i soggetti disagiati che non sempre possono godere dell'Assistenza pubblica. L'allungamento della vita media ha fatto infatti aumentare il fenomeno della richiesta di cure e assistenza da parte degli anziani.

A questo provvedono donne immigrate che curano quasi sempre anziani soli. Sono le **"badanti"** che vivono nella casa del datore di lavoro. Sono protette da leggi precise. Ricevono un regolare stipendio. Lavorano con un **contratto** che prevede assistenza medica e versamenti per la pensione.



Un popolo di anziani

Oggi, in Italia, le persone con più di 60 anni sono circa 12 milioni e rappresentano il 21% della popolazione.

L'Italia si ritrova con molte persone in età pensionabile e questo aumenta le spese previdenziali (*pensioni*).

Gli anziani sono in parte anche una **risorsa** in termini economici. Molte famiglie giovani, infatti, a causa dei tanti oneri e spese da affrontare, fanno affidamento sull'aiuto dei nonni. La presenza dei nonni è in ogni modo un **valore sociale** molto importante dal punto di vista affettivo, per i bambini. I genitori sono fuori casa per lavoro. I nonni pensano ai bambini: li curano, li crescono, li educano.



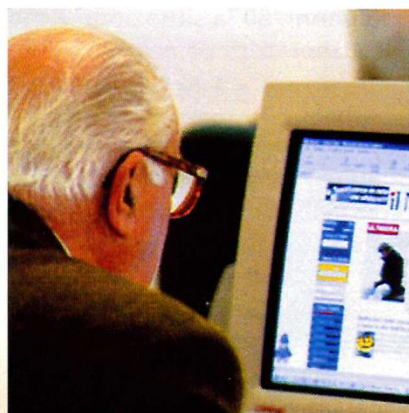
COME VIVONO GLI ANZIANI?

Per offrire una sempre migliore **qualità di vita**, lo Stato italiano sta pensando di occupare gli anziani nel sociale (*scuole, biblioteche, musei, Università della terza età...*) Si valorizzano esperienze e si evitano forme di isolamento ed emarginazione.

I problemi legati alle situazioni di solitudine e di non autosufficienza non si risolvono solo con le "Case di riposo" e con una semplice forma di assistenza, ma con una presenza umana quale quella messa in atto dalle **Associazioni del volontariato**.

I PIÙ VECCHI D'EUROPA

Da un rapporto annuale dell'ISTAT risulta che gli Italiani sono sempre più anziani.



Gli Italiani e i consumi

IL CONSUMISMO

Dopo la fine della seconda guerra mondiale l'economia si rinnova. E' il cosiddetto **boom economico**. In breve tempo nelle case degli italiani entrano elettrodomestici prima sconosciuti: la lavatrice, il televisore, il frigorifero, la lavastoviglie. Molti oggetti, prima ritenuti di lusso e dunque accessibili solo alle fasce benestanti, diventano improvvisamente alla portata di tutti.

Qualche dato. Nell'Italia del 1946 esistono meno di 300.000 veicoli, compresi gli autobus, uno su 158 abitanti. Oggi con più di 600 auto per mille abitanti, il nostro Paese supera i trenta milioni di



sole autovetture ed è, in questo settore, al secondo posto nell'Unione Europea.

I consumi privati degli Italiani sono ormai tipici di una società tecnologicamente avanzata.

Oggi quasi tutte le famiglie possiedono un telefono fisso, un impianto hi-fi, un videoregistratore, più televisori, un personal computer, telefoni cellulari, connessioni alle reti internet.

Negli ultimi cinquanta anni è aumentata anche la tendenza ad acquistare beni di non prima necessità e sempre più superflui. E' il cosiddetto **consumismo**. La corsa ad acquistare spesso è suggerita dalla pubblicità.

La maggior parte delle persone sembra voler possedere un oggetto non per utilizzarlo, ma per

mostrarlo (status symbol). Molti pensano che il **prestigio sociale** si ottiene non per quello che si è, quanto, invece, per quello che si compra. Un altro fenomeno preoccupante, tipico di questo modello di vita, è il **comprare e gettare via** un oggetto. Un indumento, un elettrodomestico, un giocattolo quando sono rotti non si riparano e non si riutilizzano, ma vengono gettati come rifiuti.

Il tema dei rifiuti è oggi ormai diventato uno dei problemi più complesso delle società consumistiche, con gravi conseguenze anche sull'ambiente in termini di risorse e di qualità della vita.

L'Italia è un paese ricco?

Se parliamo di reddito e di consumi, possiamo dire che l'Italia è un Paese ricco.

INDICATORI DI QUALITÀ

Gli indicatori, in grado di stabilire un buon livello della **qualità della vita**, oltre al reddito sono *il lavoro, i servizi (scuola, sanità, pensioni...) l'ambiente, la sicurezza e la legalità, la quantità e la qualità del tempo libero a disposizione.*

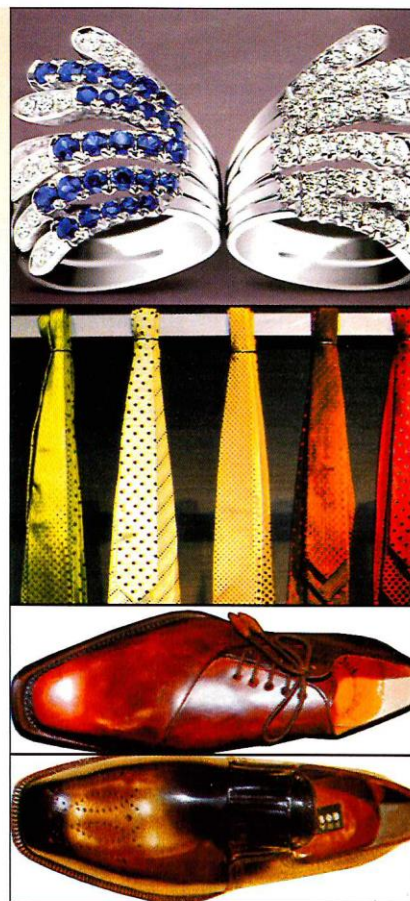
L'Italia è spesso accusata di spendere troppo, di avere cioè un grosso **debito pubblico**. E' vero, l'Italia è uno dei Paesi in Europa che spende di più in servizi: sanità, scuola, trasporti, settori produttivi. Non sempre, come nel caso della sanità e della scuola i risultati dell'intervento dello Stato sono così soddisfacenti da giustificare tali costi. Per questo si è pensato ad alcune fondamentali riforme e si sta optando per alcune forme di privatizzazione sia di imprese che di servizi.

NORD E SUD. ALCUNE DIFFERENZE

IL TENORE DI VITA

Il *tenore di vita* degli italiani è **medio alto**, ma non per questo soddisfacente in tutto il Paese.

Lo sviluppo economico, che ha fatto dell'Italia uno dei paesi più industrializzati del mondo, non ha ridotto le storiche differenze tra Nord e Sud. La differenza tra il reddito medio per famiglia tra una regione del Nord e una del Sud risulta essere quasi del doppio. La disoccupazione al sud è ancora un fenomeno preoccupante.



ITALIANI, UN PO' DELUSI...

Il 70% delle famiglie italiane si dice soddisfatto della propria situazione economica. Ma in questi ultimi anni i consumi delle famiglie italiane sono leggermente calati e gli italiani cominciano a far attenzione ai prezzi dei vari prodotti e vanno alla ricerca di quello che costa meno.

C'è meno facilità a spendere, ad investire in nuove attività. C'è la tendenza positiva ad un consumo critico e consapevole.



Mercato

La salute e i servizi sanitari

DIRITTO ALLA SALUTE

Secondo la Costituzione la **salute** non è solo un fatto personale, ma ha un'**importanza sociale**.

In Italia l'**assistenza sanitaria** è diventata uno dei servizi sociali più importanti. Tale assistenza è affidata alle Aziende Sanitarie locali (ASL) che hanno finanziamenti pubblici. Le ASL gestiscono gli ospedali, l'assistenza medica e farmaceutica per tutti, le campagne di prevenzione, la difesa dell'ambiente, l'assistenza sociale, i controlli igienici sugli alimenti.

La spesa per la sanità rappresenta per lo Stato italiano, come per tutti i paesi industrializzati, uno dei costi più alti.

La recente riforma affida alle Regioni **LA SANITA'**.

Questo ha creato differenti opinioni tra chi pensa di avere una sanità più vicina alle esigenze locali e chi invece ha il timore che aumentano le disparità territoriali a sfavore delle regioni meno ricche.

Anche in Italia come in altri paesi europei ogni cittadino partecipa di "tasca propria", a coprire le spese sanitarie con il ticket.



ART.32

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite"

IL VOLONTARIATO IN AMBITO SANITARIO

In Italia esistono oltre 7000 Organizzazioni di volontariato che si dedicano a malati, anziani, handicappati, alcolisti, minori con problemi. Essi possono esercitare nell'ambito di ospedali, ma anche nelle scuole, nei centri di ascolto, nelle case di riposo e dovunque ci siano persone bisognose.

L'organizzazione di volontariato più grande in Italia è l'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) che è nata nel 1860 e comprende la Croce Verde, la Croce Bianca e la Croce D'oro. Essa svolge attività anche all'estero.





DROGA E FUMO

Un problema piuttosto diffuso anche in Italia è l'uso di **sostanze dannose** per l'organismo come le droghe che possono creare vere e proprie **tossicodipendenze**. Come sappiamo la maggior parte delle droghe provoca gravi conseguenze sulla salute dell'individuo che le assume, specie per i giovani che ne sono i maggiori consumatori. **In Italia ne è proibito l'uso e la vendita.**

Un altro pericolo per la salute viene dall'uso di sigarette: nicotina e catrame sono sostanze tossiche e cancerogene. In Italia oggi è **proibito fumare in tutti i locali pubblici**, scuole, uffici, bar, negozi, mezzi di trasporto.

Molte sono le campagne per sensibilizzare e per scoraggiare l'uso di queste sostanze.

LE MALATTIE DEL BENESSERE

L'Italia soffre delle **tipiche malattie** dei paesi più ricchi e industrializzati. Sono scomparse malattie come la malaria, il vaiolo e altre infezioni. Nuove **scoperte tecnologiche e farmaceutiche** permettono la diagnosi e la prevenzione e la cura di molte malattie.

Tuttavia la cattiva ed eccessiva alimentazione, un ambiente industrializzato e inquinato, l'uso di sostanze nocive in agricoltura sembrano aver fatto emergere e aumentare alcune malattie. Oggi in Italia si muore soprattutto per le malattie del cuore e della circolazione sanguigna e per i tumori. Nei Paesi ricchi spesso le abitudini di vita sono legate ad una **sovralimentazione** ricca di grassi, ad uso di alcool, al fumo, allo stress, ad attività sedentarie che non permettono un'adeguata attività fisica.



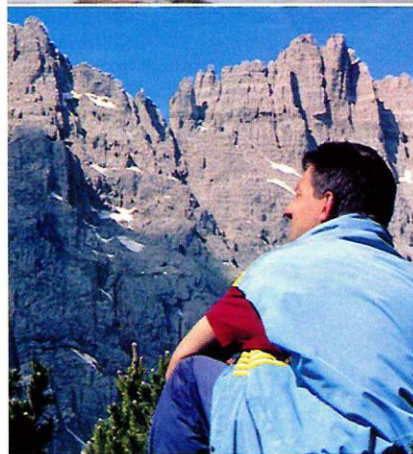
**MA ANCORA FUMI?
OGGI È DI MODA ESSERE LIBERI
IL FUMO DÀ DIPENDENZA**

Gli italiani e la villeggiatura



UNA VOLTA... SOLO PER POCHI

Il clima, la natura e il paesaggio italiano hanno da sempre favorito e stimolato il diffondersi della villeggiatura. I resti di terme e ville romane sparsi in tutte le località più belle della penisola italiana testimoniano che già ai tempi dei Romani, le vacanze e i viaggi, avevano una notevole importanza nella vita dei cittadini. Nel periodo rinascimentale, nasce proprio la villeggiatura intesa come soggiorno fuori dalle città. Una villeggiatura allora riservata ai nobili e alla ricca borghesia che fa costruire ville con incantevoli parchi fuori dalle mura delle grandi città da raggiungere in carrozza con anche la servitù.



LE VACANZE DI MASSA

Solo dopo l'epoca industriale e quando i lavoratori iniziano a conquistare il diritto alle ferie, le vacanze diventano un fenomeno di massa. Si comincia a parlare di turismo come possibilità di compiere, in periodi non lavorativi, itinerari e viaggi alla scoperta di posti nuovi.

La posizione dell'Italia allungata nel Mediterraneo e chiusa a Nord dalle Alpi offre soluzioni per ogni tipo di vacanza. Si può praticare l'alpinismo e lo sci d'inverno e d'estate. Ci sono laghi per una vacanza più rilassante, migliaia di località storiche e artistiche, fiumi e torrenti per pescatori e canoisti, distese di campagne e colline, parchi naturali, grotte. Ma soprattutto c'è il mare che si presenta con tutti i suoi aspetti: spiagge di sabbia, scogliere, baie nascoste, fondali a strapiombo e una molteplicità di strutture balneari e ricreative. In questi ultimi anni si sta diffondendo un tipo di turismo ecologico: a cavallo, a piedi, in bicicletta, vacanze in fattoria, agriturismo. Tutte queste ricchezze naturali permettono all'Italia di essere uno dei paesi più privilegiati dal punto di vista turistico.



Ogni anno più di venti milioni di italiani si spostano per recarsi nei luoghi di villeggiatura ormai facilmente tutti raggiungibili grazie ad efficienti reti stradali, ferroviarie, marittime e aeroportuali.

Il 12% preferisce, almeno una volta all'anno, recarsi all'estero, sia in Europa che oltreoceano.



benvenuti
IN ITALIA

**Note di
civiltà**

B
modulo

Quaderno dello studente

ESERCIZIO A (VEDI PAG. 122)

SCELTA MULTIPLA

I GIOVANI ITALIANI

vivono

- ☐ da soli
- ☐ con i propri genitori
- ☐ in campagna

amano il

- ☐ cinema
- ☐ cellulare
- ☐ cavallo

si interessano di

- ☐ politica
- ☐ letteratura
- ☐ calcio

credono

- ☐ nella televisione
- ☐ nell'Unione Europea
- ☐ nella scuola

si preoccupano per

- ☐ i nonni
- ☐ il lavoro
- ☐ gli animali

danno valore

- ☐ al denaro
- ☐ ai libri
- ☐ alla crescita personale

Esercizio B (VEDI PAG. 127)

VERO / FALSO

LA DONNA IN ITALIA

	VERO	FALSO
1. La donna può fare tutti i lavori	☐	☐
2. La donna ha diritti e doveri uguali all'uomo	☐	☐
3. I padri italiani si prendono cura dei figli	☐	☐
4. La famiglia italiana è molto numerosa	☐	☐
5. La collaboratrice domestica è un lusso per donne ricche	☐	☐
6. Le badanti si occupano dei bambini	☐	☐
7. Le badanti si occupano degli anziani	☐	☐
8. Le badanti hanno diritto all'assistenza medica	☐	☐
9. Nel mondo del lavoro il numero delle donne è maggiore di quello degli uomini	☐	☐
10. Nel mondo del lavoro le donne sono in numero inferiore rispetto agli uomini	☐	☐

Esercizio C

METTI AL FEMMINILE LE PAROLE (CON L'AIUTO DEL VOCABOLARIO)

Alcune non hanno il femminile, quali sono? Sapresti dire perché? (osserva il tipo di lavoro)
Con il professore o con i compagni cercane altre...

Il sindaco	_____
Il presidente	_____
Il capitano	_____
Il ministro	_____
Il giudice	_____
L'avvocato	_____
Il re	_____
L'assessore	_____
Il segretario	_____
Il parrucchiere	_____
L'autista	_____
Il medico	_____
Il dottore	_____
L'ingegnere	_____

L'architetto _____
 L'idraulico _____
 Il falegname _____
 Il pilota _____

Esercizio D (VEDI PAG. 128)

COMPLETA LE FRASI RIMETTENDO LE PAROLE AL POSTO GIUSTO

1. Gli anziani sono una _____ anche in termini economici.
2. I nonni sono molto _____ dal punto di vista affettivo per i _____.
3. I genitori sono fuori casa quasi _____.
4. Gli Italiani sono sempre più _____.
5. Le situazioni di _____ e di non _____ non si risolvono con le case di _____.
6. I giovani fanno _____ sui nonni.
7. Gli anziani sono _____ nelle scuole, nelle biblioteche, nei _____, nell'Università della terza _____.

IMPORTANTI - RISORSA -

VECCHI - NIPOTI - SEMPRE -

AFFIDAMENTO - IMPEGNATI -

SOLITUDINE - AUTOSUFFICIENZA

- MUSEI - RIPOSO - ETÀ

Esercizio F

RICERCA IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE E SPIEGALE CON PAROLE DELLA TUA LINGUA

Boom economico significa _____
 Beni di consumo _____
 Consumismo _____
 Usa e getta _____
 Prestigio sociale _____
 Status simbol _____

Esercizio G (VEDI PAG. 133)

RIMETTI GLI ARTICOLI

UNA VOLTA... SOLO PER POCHI

_____ clima, _____ natura e _____ paesaggio italiano hanno da sempre favorito e stimolato _____ diffondersi della villeggiatura. _____ resti di terme e ville romane sparsi in tutte _____ località più belle della penisola italiana testimoniano che già ai tempi dei Romani, _____ vacanze e _____ viaggi, avevano _____ notevole importanza nella vita dei cittadini. Nel periodo rinascimentale, nasce proprio _____ villeggiatura intesa come soggiorno fuori dalle città. _____ villeggiatura allora riservata ai nobili e alla ricca borghesia che fa costruire ville con incantevoli parchi fuori dalle mura delle grandi città da raggiungere in carrozza con anche _____ servitù.

Esercizio H (VEDI PAG. 133)

RIMETTI I VERBI

LE VACANZE DI MASSA

La posizione dell'Italia allungata nel Mediterraneo e chiusa a Nord dalle Alpi soluzioni per ogni tipo di vacanza. Si praticare l'alpinismo e lo sci d'inverno e d'estate. Ci laghi per una vacanza più rilassante, migliaia di località storiche e artistiche, fiumi e torrenti per pescatori e canoisti, distese di campagne e colline, parchi naturali, grotte. Ma soprattutto il mare che si presenta con tutti i suoi aspetti: spiagge di sabbia, scogliere, baie nascoste, fondali a strapiombo e una molteplicità di strutture balneari e ricreative. In questi ultimi anni si diffondendo un tipo di turismo ecologico: a cavallo, a piedi, in bicicletta, vacanze in fattoria, agriturismo. Tutte queste ricchezze naturali all'Italia di uno dei paesi più privilegiati dal punto di vista turistico.

Esercizio I

METTI IN CORRISPONDENZA

- | | |
|--|------------------|
| 1. Fare una vacanza fuori città | a) Agriturismo |
| 2. Luoghi di cura e riposo | b) Ferie |
| 3. Periodo di vacanza dal lavoro | c) Volare |
| 4. Luoghi per vacanze ecologiche | d) Terme |
| 5. Spostarsi in aereo | e) Villeggiatura |
| 6. Percorsi turistici | f) Itinerari |
| 7. Vacanza scolastica | g) Spiagge |
| 8. Luoghi di villeggiatura con la sabbia | h) Gita |
| 9. Luogo di villeggiatura con la neve | i) Montagna |
| 10. Vacanze di metà agosto | l) Ferragosto |

Esercizio L

RISPONDI (INSIEME AL PROFESSORE/SSA E/O GLI ALTRI STUDENTI)

- Come vivono i giovani del tuo Paese?

- Come vivono le donne che conosci?

- Conosci persone anziane? Come ti relazioni con loro?

- Quali servizi sociali ritieni importanti e perché?

- Che tipo di vacanza preferisci? Motiva la tua preferenza.

Esercizio M

ELIMINA L'INTRUSO

1. Scuola, sanità, volontariato, moda, ambiente, sicurezza.
2. Anziani, malati, commercianti, volontari, Associazioni.
3. Frigorifero, televisione, computer, cellulare, orologio.
4. Veicolo, auto, autobus, taxi, autovettura.
5. Commercio, consumo, mercato, controllo, prodotto.
6. Stress, fumo, alcol, grassi, pasta.

Esercizio O

SCRIVI UNA E-MAIL AD UN AMICO PER RACCONTARE LA TUA ULTIMA VACANZA
(USA ALMENO 50 PAROLE)

Yahoo! Mail

http://it.f114.mail.yahoo.com/ym/Compose?YY=63215

Yahoo! Mio Yahoo! Mail

YAHOO! Mail Ciao, [Esci, il mio account]

powered by hp

Cerca nel Web Cerca

Inizio - Aiuto

Mail Rubrica Agenda Blocco Note

Avvisi SMS - Opzioni Mail

Invia Salva come bozza Controlla Ortografia Annulla Invia una cartolina

Inserisci indirizzi o soprannomi (separati da virgole)

A:

Cc: Bcc:

Oggetto:

Allega documenti

☐ Utilizza firma

Invia Salva come bozza Controlla Ortografia Annulla

Copyright © 1994-2004 Yahoo! Inc. Tutti i diritti riservati. Condizioni di utilizzo del servizio - Linee guida
NOTA: Su questo sito raccogliamo informazioni personali.
Per maggiori informazioni sul trattamento dei tuoi dati personali da parte di Yahoo!, vai alla sezione Yahoo! e la tua Privacy

M. SILVESTRINI - G. NOVEMBRI - A.M. CECCANIBBI - R. PARADISI

benvenuti **IN ITALIA**

L'opera, in 2 volumi, raccoglie note di Geografia, Storia, Civiltà italiana. Con questo lavoro si è voluto strutturare materiali di lingua e cultura italiana

per quelle realtà che vogliono condurre i ragazzi oltre la competenza di tipo comunicativo.

Le sezioni sono divise e inserite in moduli di lavoro con contenuti e difficoltà graduate.

Le note di civiltà introducono lo studio alla convivenza sociale e civile secondo l'organizzazione e la legislazione italiane. Geografia e Storia conservano una loro struttura a carattere disciplinare per consentire un uso corretto dei materiali in ambito scolastico e sono intese nell'accezione che ne danno i geografi e gli storici odierni.

Il testo ha una struttura comunicativa specifica che risponde alle caratteristiche dell'oggetto trattato: narrativa, se vengono presentati gli avvenimenti; descrittiva se si tratta del contesto in cui essi sono inseriti; argomentativa, se si illustra la spiegazione ai problemi con un linguaggio accessibile agli studenti, ma anche e soprattutto arricchito da esercitazioni graduate secondo livelli di complessità, nella sezione denominata *Quaderno dello Studente*, al termine di ogni unità, che costituiscono un vero e proprio percorso operativo dell'apprendimento.

salt&pepper_perugia

PVB 890

Questo volume, sprovvisto del talloncino a fianco, è da considerarsi copia di "Saggio-campione gratuito", fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati: art. 17, c. 2, l. 633/1941). Esente da IVA (D.P.R. 26/10/72, n. 633, art.2 lettera d). Esente da bolli di accompagnamento (D.P.R.6/10/78 n. 627, art.4, n.6).

ISBN 88-7715-643-0



9 1788877 1156433

SILVESTRINI - NOVEMBRI
CECCANIBBI - PARADISI
benvenuti IN ITALIA 1
Guerra Edizioni